



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Piemonte

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2025 - 31/12/2025
Versione	2025.0
Stato - Nodo attuale	Aperto - Piemonte
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP009
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Piemonte
Periodo di programmazione	2014 - 2022
Versione	18.1
Numero della decisione:	C(2025)6420
Data della decisione	16/09/2025
Autorità di gestione	Direzione Agricoltura - Assessorato all'Agricoltura, Caccia e pesca

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	4
1.a) Dati finanziari	4
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati	4
1.b1) Tabella generale.....	4
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico	19
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F	64
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]	65
1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi	67
1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro).....	70
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE	71
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione	71
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)	71
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	73
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online	76
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni	82
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	86
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione).....	90
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	91
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma	91
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti	98
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	99
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione	99
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)	99
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	99
4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	99

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	105
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	106
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	107
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	108
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	110
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	111
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	124
Allegato II	125
Documenti.....	144

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2025			4,39	76,56	5,73
	2014-2024			3,73	65,05	
	2014-2023			2,38	41,50	
	2014-2022			1,61	28,08	
	2014-2021			1,29	22,50	
	2014-2020			1,61	28,08	
	2014-2019			1,33	23,19	
	2014-2018			1,06	18,49	
	2014-2017			0,61	10,64	
	2014-2016			0,47	8,20	
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2025			169,00	124,26	136,00
	2014-2024			133,00	97,79	
	2014-2023			98,00	72,06	
	2014-2022			78,00	57,35	
	2014-2021			62,00	45,59	
	2014-2020			55,00	40,44	
	2014-2019			49,00	36,03	
	2014-2018			7,00	5,15	
	2014-2017			1,00	0,74	
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2025			27.293,00	100,56	27.140,00
	2014-2024			26.750,00	98,56	
	2014-2023			23.484,00	86,53	
	2014-2022			18.310,00	67,46	
	2014-2021			17.762,00	65,45	
	2014-2020			17.496,00	64,47	
	2014-2019			16.429,00	60,53	
	2014-2018			10.993,00	40,50	
	2014-2017			10.151,00	37,40	
	2014-2016			846,00	3,12	
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2025	2,70	80,58	2,43	72,52	3,35
		2014-2024	3,36	100,28	2,37	70,73	
		2014-2023	2,95	88,04	2,31	68,94	
		2014-2022	2,82	84,16	1,90	56,70	
		2014-2021	2,30	68,64	1,63	48,65	
		2014-2020	2,02	60,29	1,42	42,38	
		2014-2019	1,82	54,32	1,20	35,81	
		2014-2018	1,43	42,68	0,70	20,89	
		2014-2017	1,25	37,31	0,07	2,09	
		2014-2016	0,13	3,88			
		2014-2015	0,02	0,60			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	5.846.161,08	114,22	4.967.424,52	97,06	5.118.131,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.752.350,40	149,77	1.116.814,12	95,45	1.170.050,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	151.943.329,89	125,62	116.388.019,48	96,23	120.952.756,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	6.179.413,66	152,10	3.686.309,77	90,74	4.062.614,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	9.768.141,77	120,03	7.961.884,47	97,83	8.138.089,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	2.206.450,21	105,48	1.787.110,19	85,44	2.091.743,00
M21	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	10.259.934,00	105,73	9.721.212,20	100,18	9.703.512,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	187.955.781,01	124,28	145.628.774,75	96,29	151.236.895,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2025	3,41	125,81	3,41	125,81	2,71
		2014-2024	2,97	109,58	2,97	109,58	
		2014-2023	2,97	109,58	2,85	105,15	
		2014-2022	2,91	107,37	2,29	84,49	
		2014-2021	2,28	84,12	2,09	77,11	
		2014-2020	2,09	77,11	1,90	70,10	
		2014-2019	1,96	72,32	1,71	63,09	
		2014-2018	1,88	69,36	1,42	52,39	
		2014-2017	1,44	53,13	0,20	7,38	
		2014-2016					
		2014-2015	0,01	0,37			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.922.922,08	102,59	1.821.262,12	97,17	1.874.299,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	88.378.701,19	108,80	74.874.202,96	92,18	81.227.907,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	90.239.000,00	104,21	77.160.273,57	89,11	86.589.526,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	180.540.623,27	106,39	153.855.738,65	90,67	169.691.732,00

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2025	6,23	209,17	4,93	165,52	2,98
		2014-2024	6,31	211,86	4,82	161,83	
		2014-2023	6,33	212,53	4,74	159,15	
		2014-2022	5,41	181,64	4,15	139,34	
		2014-2021	5,20	174,59	3,94	132,29	
		2014-2020	4,67	156,80	2,14	71,85	
		2014-2019	3,39	113,82	1,98	66,48	
		2014-2018	1,97	66,14	0,89	29,88	
		2014-2017	1,16	38,95	0,52	17,46	
		2014-2016	1,16	38,95			
		2014-2015					
Percentuale di imprese alimentari supportate nell'ambito della M4.2 (%)		2014-2025			4,33	88,19	4,91
		2014-2024			3,58	72,91	
		2014-2023			3,23	65,78	
		2014-2022			2,76	56,21	
		2014-2021			2,25	45,82	
		2014-2020			1,78	36,25	
		2014-2019			1,12	22,81	
		2014-2018			0,63	12,83	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.905.521,25	167,54	1.127.459,91	99,13	1.137.377,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	977.435,20	340,43	272.533,16	94,92	287.116,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	50.503.535,36	106,74	47.391.627,38	100,16	47.315.500,00

M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	109.892.948,83	125,18	87.592.209,62	99,78	87.788.953,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	260.000,00	546,33	44.099,21	92,66	47.590,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	11.282.306,22	110,88	8.653.702,88	85,05	10.174.983,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	174.821.746,86	119,13	145.081.632,16	98,86	146.751.519,00

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2025			2,38	174,66	1,36
		2014-2024			1,90	139,44	
		2014-2023			1,51	110,82	
		2014-2022			1,12	82,19	
		2014-2021			1,01	74,12	
		2014-2020			0,78	57,24	
		2014-2019			0,62	45,50	
		2014-2018			0,20	14,68	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.577.885,98	141,69	1.113.613,83	100,00	1.113.614,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	38.445.551,17	112,01	29.444.474,86	85,79	34.322.934,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	9.458.233,65	101,08	7.976.440,52	85,24	9.357.136,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	147.192,37	100,00	134.949,70	91,68	147.192,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	49.628.863,17	110,43	38.669.478,91	86,05	44.940.876,00

Priorità P4						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2025			6,04	120,61	5,01
	2014-2024			5,67	113,23	
	2014-2023			5,50	109,83	
	2014-2022			4,91	98,05	
	2014-2021			4,89	97,65	
	2014-2020			4,87	97,25	
	2014-2019			4,40	87,86	
	2014-2018			2,02	40,34	
	2014-2017			0,62	12,38	
	2014-2016					
	2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2025			7,04	91,82	7,67
	2014-2024			7,04	91,82	
	2014-2023			7,04	91,82	
	2014-2022			6,37	83,08	
	2014-2021			5,12	66,78	
	2014-2020			5,07	66,12	
	2014-2019			4,95	64,56	
	2014-2018			3,23	42,13	
	2014-2017			2,12	27,65	
	2014-2016			0,41	5,35	
	2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2025			14,78	114,92	12,86
	2014-2024			14,78	114,92	
	2014-2023			14,78	114,92	

		2014-2022			14,78	114,92	
		2014-2021			14,78	114,92	
		2014-2020			14,77	114,84	
		2014-2019			14,77	114,84	
		2014-2018			14,31	111,26	
		2014-2017			12,73	98,98	
		2014-2016			8,71	67,72	
		2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2025			2,01	102,61	1,96
		2014-2024			2,01	102,61	
		2014-2023			2,01	102,61	
		2014-2022			1,58	80,66	
		2014-2021			1,45	74,02	
		2014-2020			1,43	73,00	
		2014-2019			1,34	68,41	
		2014-2018			1,11	56,66	
		2014-2017			0,99	50,54	
		2014-2016			1,75	89,34	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	9.107.478,38	118,82	7.538.207,40	98,35	7.664.968,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	3.552.816,00	133,97	2.613.423,31	98,55	2.651.972,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	6.018.791,16	110,97	4.968.654,79	91,61	5.423.960,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	2.256.322,21	105,75	2.073.548,47	97,18	2.133.677,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	9.444.189,08	108,02	7.086.010,68	81,05	8.743.092,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	379.719.451,12	107,56	344.100.690,00	97,47	353.024.718,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	77.749.518,52	109,82	68.663.812,86	96,98	70.800.000,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	10.374.019,26	100,45	9.945.482,52	96,30	10.328.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	156.909.022,73	112,69	136.275.194,61	97,87	139.235.596,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	3.250.000,00	508,61	638.953,86	99,99	639.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	5.371.957,13	109,61	4.166.134,79	85,00	4.901.061,00

Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	663.753.565,59	109,61	588.070.113,29	97,11	605.546.044,00
--------	----------------------------	-----------	----------------	--------	----------------	-------	----------------

Aspetto specifico 5A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		2014-2025					0,00
		2014-2024					
		2014-2023					
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.507.118,52	254,11	593.090,24	100,00	593.091,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.022.204,80	143,43	699.621,80	98,17	712.697,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	595.321,86	100,00	594.940,21	99,94	595.322,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	3.124.645,18	164,36	1.887.652,25	99,29	1.901.110,00

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
Quantità di biomassa mobilizzata (tonnellate (t))		2014-2025			18.400,00	368,00	5.000,00
		2014-2024					
		2014-2023			699,00	13,98	
		2014-2022			699,00	13,98	
		2014-2021			199,00	3,98	
		2014-2020			199,00	3,98	
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	2.461.506,55	200,21	933.664,86	75,94	1.229.456,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	12.556.966,21	102,69	10.376.088,31	84,85	12.228.580,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	15.018.472,76	111,59	11.309.753,17	84,04	13.458.036,00

Aspetto specifico 5D							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2025			2,47	108,55	2,28
		2014-2024			2,28	100,20	
		2014-2023			2,28	100,20	
		2014-2022			2,04	89,65	
		2014-2021			1,01	44,39	
		2014-2020			1,01	44,39	
		2014-2019			0,94	41,31	
		2014-2018			0,89	39,11	
		2014-2017			0,56	24,61	
		2014-2016					
		2014-2015					
T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2025			34,12	123,36	27,66
		2014-2024			32,75	118,41	
		2014-2023			22,63	81,82	
		2014-2022			20,85	75,38	
		2014-2021			18,88	68,26	
		2014-2020			14,50	52,42	
		2014-2019			12,30	44,47	
		2014-2018			8,36	30,23	
		2014-2017			2,81	10,16	
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.256.735,61	362,06	347.103,84	100,00	347.105,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	10.000,00	294,12	3.020,00	88,82	3.400,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	28.920.721,75	124,17	22.161.212,97	95,15	23.291.784,00

M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	45.411.592,42	104,73	39.790.223,12	91,77	43.360.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00	15.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	75.614.049,78	112,83	62.316.559,93	92,99	67.017.289,00

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2025			0,49	77,74	0,63
		2014-2024			0,49	77,74	
		2014-2023			0,49	77,74	
		2014-2022			0,48	76,16	
		2014-2021			0,47	74,57	
		2014-2020			0,45	71,40	
		2014-2019			0,41	65,05	
		2014-2018			0,31	49,19	
		2014-2017			0,17	26,97	
		2014-2016			0,25	39,67	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.234.650,42	346,91	355.893,99	100,00	355.895,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	422.196,80	129,35	322.431,86	98,79	326.390,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	12.554.064,31	112,09	10.219.802,99	91,25	11.200.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	27.366.916,91	114,03	22.928.163,56	95,53	24.000.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	41.577.828,44	115,87	33.826.292,40	94,27	35.882.285,00

Aspetto specifico 6B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2025			2.354,00	261,56	900,00
	2014-2024			1.730,30	192,26	
	2014-2023			1.678,70	186,52	
	2014-2022			1.460,00	162,22	
	2014-2021			966,40	107,38	
	2014-2020			737,60	81,96	
	2014-2019			465,50	51,72	
	2014-2018			77,34	8,59	
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2025			16,53	237,82	6,95
	2014-2024			15,01	215,95	
	2014-2023			10,98	157,97	
	2014-2022			9,22	132,65	
	2014-2021			7,95	114,38	
	2014-2020			7,39	106,32	
	2014-2019			21,82	313,93	
	2014-2018			18,90	271,92	
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2025			45,13	101,45	44,48
	2014-2024			45,13	101,45	
	2014-2023			45,13	101,45	

		2014-2022			45,13	101,45	
		2014-2021			45,13	101,45	
		2014-2020			45,13	101,45	
		2014-2019			45,13	101,45	
		2014-2018			45,13	101,45	
		2014-2017			45,13	101,45	
		2014-2016			45,13	101,45	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	4.522.519,81	133,81	3.538.260,67	104,69	3.379.824,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	33.396.782,63	106,51	25.590.103,06	81,61	31.354.987,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	12.796.688,50	100,29	10.335.573,13	81,00	12.759.631,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	99.903.534,88	100,27	95.644.949,09	96,00	99.630.932,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	150.619.525,82	102,37	135.108.885,95	91,83	147.125.374,00

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2025			20,55	221,74	9,27
		2014-2024			20,45	220,66	
		2014-2023			11,56	124,74	
		2014-2022			9,26	99,92	
		2014-2021			5,17	55,79	
		2014-2020			1,03	11,11	
		2014-2019			0,01	0,11	
		2014-2018			0,01	0,11	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	45.580.000,00	100,00	45.576.063,69	99,99	45.581.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	708.580,80	105,19	544.737,09	80,87	673.600,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	46.288.580,80	100,07	46.120.800,78	99,71	46.254.600,00

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

Quadro generale

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Piemonte 2014-2020 è stato approvato con la decisione della Commissione europea C(2015) 7456 del 28 ottobre 2015.

Nel corso del 2021 si è reso necessario modificare il PSR della Regione Piemonte per adeguarlo al regolamento UE n. 2020/2220 che ha esteso di ulteriori due anni il periodo di programmazione 2014-2020, incrementandone la dotazione finanziaria, ed al Regolamento CE n. 2020/2094 con cui l'UE ha istituito un nuovo strumento a sostegno della ripresa dopo la crisi economica derivante dalla pandemia. Questa decisione è stata assunta per garantire continuità agli interventi di sviluppo rurale dal momento che l'avvio della nuova PAC è stata rinviata al 1 gennaio 2023, oltre che per sostenere la ripresa a seguito della crisi pandemica.

A seguito delle diverse integrazioni avvenute nel corso della programmazione e del cambio delle percentuali di cofinanziamento avvenuta nei primi mesi del 2025 la dotazione finanziaria del PSR a fine programmazione era pari a **1.477.200.090** ed è così ripartita:

- **1.355.645.916** € di fondi cofinanziati ordinari
- **49.602.307** € di fondi Next Generation EU (EURI), derivanti dal Reg. UE 2020/2094
- **71.951.866** € di fondi integrativi statali.

La dotazione risulta così ripartita per priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale (la priorità 1 non ha una propria dotazione finanziaria):

Priorità	Breve descrizione della priorità	Dotazione totale	Peso	Pagamenti	% pagato
P2	Competitività e giovani	320.928.498	21%	299.821.183	93%
P3	Filiere e gestione del rischio	191.692.395	13%	182.442.815	95%
P4	Ambiente (biodiversità, acqua e suolo)	605.546.024	41%	594.672.769	98%
P5	Clima e uso efficiente delle risorse	118.258.720	8%	112.603.811	95%
P6	Sviluppo nelle zone rurali e ICT	193.379.975	13%	182.559.271	94%
Senza priorità	Assistenza tecnica e misure discontinue	47.394.480	3%	46.409.013	98%
TOTALE		1.477.200.090 €	100%	1.418.508.863	96%

Grazie alla modifica dei tassi, alle modifiche di fine programmazione e allo sforzo congiunto degli uffici regionali e dell'Organismo Pagatore, complessivamente nel 2025 sono stati pagati ca. 156 M€ di spesa pubblica, di cui ca. 146 M€ di cofinanziato e ca. 8 M€ di top up.

Pertanto, alla data di chiusura del 31.12.2025, i pagamenti cumulati del PSR 2014-2022 ammontano a ca. 1.418.500.000 € di spesa pubblica complessiva, di cui:

- ca. 1.354.500.000 € di cofinanziato ordinario;

- ca. 48,6 M€ di fondi EURI;

- ca. 15,4 M€ di top up.

Rispetto alla dotazione complessiva del PSR, pari a 1.477.200.090 € di spesa pubblica, si è quindi utilizzata, in sostanza, la totalità dei fondi FEASR, ossia il 99,78% inclusi i fondi EURI, raggiungendo pertanto l'obiettivo di evitare il disimpegno della quota comunitaria.

Per quanto riguarda i fondi non soggetti a disimpegno (in quanto finanziamenti aggiuntivi a carico dello Stato membro), al 31.12.2025 residuano 56,57 M€ di top up (di cui 45,75 derivanti dalla modifica dei tassi di cofinanziamento) che sono stati riportati sul PSP/CSR con l'Emendamento predisposto a gennaio 2026, aumentando così la dotazione disponibile per la programmazione 2023-2027.

Nel prosieguo del capitolo vengono fornite le informazioni chiave sull'attuazione del programma per priorità e aspetto specifico (*focus area*). Per alcune operazioni particolarmente significative (per importanza finanziaria o per diffusione territoriale) le informazioni faranno riferimento anche a un Atlante cartografico allegato alla presente Relazione che illustra con cartogrammi e grafici la distribuzione delle operazioni approvate secondo il territorio (tipologie areali di cui al paragrafo 1.1.4 – *Sfide territoriali* dell'accordo di partenariato) e le caratteristiche aziendali sulla base dell'orientamento tecnico-economico e della dimensione economica ai sensi del regolamento (CE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

PRIORITÀ 1

La priorità 1 (promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali), articolata nelle focus area 1A, 1B e 1C, si caratterizza per non avere una dotazione finanziaria specifica. Essa tuttavia contribuisce con tre target al raggiungimento degli obiettivi del PSR. Al conseguimento di tali target concorre la spesa erogata a valere sulle misure 1, 2 e 16 la cui dotazione finanziaria è allocata su focus area di altre priorità.

Si tratta della priorità che ha presentato maggiori difficoltà nel PSR della Regione Piemonte, che si sono riverberate, seppur diluite, anche nell'avanzamento delle focus area dalle quali attinge i fondi. Infatti, l'indicatore di target della priorità 1 che registra le performance di spesa è risultato leggermente inferiore a quanto preventivato in fase di programmazione a causa di ripetute riduzioni di fondi in particolare sulle misure 1 e 2, dovute alle motivazioni riportate nella FA1A.

Target

Le ripetute riduzioni di fondi che si sono susseguite da inizio programmazione, in particolare delle misure 1 e 2, è evidente dall'indicatore di target T1 [che conteggia la spesa sulle misure 1, 2 e 16 – focus area 1A] che si attesta in chiusura di programmazione sul 77% dell'obiettivo finale.

Si registra invece il pieno raggiungimento dell'indicatore di target T3 [numero totale di partecipanti formati sulla M1– focus area 1C] che raggiunge un tasso di realizzazione pari al 100%, grazie agli oltre 27.000 operatori che hanno concluso con successo i corsi di formazione previsti in materia agricola e forestale finanziati dalla misura 1. Anche per quanto riguarda l'indicatore di target T2, le 169 operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) hanno permesso il superamento dell'indicatore programmato (124%), evidenziando una taglia dei progetti leggermente inferiore a quella preventivata.

Focus area 1 A - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2024)” e Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C)

Operazione 2.1.1 “ Servizi di consulenza”

La misura 2 (Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione) ha aperto il primo bando a valere sulla programmazione 2014-2020 nel gennaio 2020. La causa di tale ritardo è dovuta a difficoltà attuative di ordine giuridico e amministrativo, peraltro comuni alle altre Regioni italiane, che sono state ampiamente descritte nelle RAE precedenti.

Il bando presentava una dotazione finanziaria complessiva di quasi 11 M€ e un indirizzamento delle consulenze in prevalenza verso i temi di carattere ambientale. Esso ha riscontrato uno scarso interesse sul territorio: sono pervenute domande per circa la metà della dotazione messa a bando e si sono concentrate sulle tematiche non ambientali. Alla luce del ritardo accumulato e dello scarso interesse suscitato da tale bando, che comunque ha garantito il finanziamento delle operazioni nel corso del triennio, i fondi residui sono stati spostati su altra operazione nel corso del 2021.

Complessivamente sono stati riconosciuti ed ammessi a finanziamento 10 organismi di consulenza, che hanno erogato 1.130 consulenze per circa 5 M€ di contributo. La misura ha terminato gli ultimi pagamenti a gennaio 2025.

Focus area 1 B - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2025)” e Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C)

Operazione 16.1.1

Nella tabella B1 sono conteggiati i 55 progetti finanziati sull'operazione 16.1, tale numero comprende quindi anche coloro che hanno ricevuto supporto solo per la fase di setting-up, ma che non hanno poi ricevuto finanziamenti per la realizzazione dell'idea progettuale.

Mentre i pagamenti riportati nella tabella B relativamente alla misura 16 sono alimentati dal pagamento di tutti i progetti in ambito forestale e agricolo e da un trascinarsi della misura 124 della passata programmazione.

L'operazione è conclusa e non sono previsti trascinarsi, fatti salvi eventuali ricorsi.

La Misura ha attivato una moltitudine di soggetti diversi: la sola operazione 16.1.1 sui GO del PEI-AGRI ha coinvolto oltre 500 soggetti. Secondo il valutatore, i Gruppi Operativi hanno dimostrato una buona capacità di coinvolgimento degli attori locali e una composizione equilibrata, con una elevata componente di aziende agricole e forestali (37%) e di piccole e medie imprese (PMI) (28%). Gli enti di ricerca, partner strategici perché integrano competenze tecniche, rigore scientifico, e capacità di sistema, rappresentano il 17% del totale.

Le esperienze raccolte mostrano una forte attenzione verso l'integrazione tra innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e valorizzazione delle filiere locali. I temi maggiormente affrontati sono stati:

- l'agricoltura di precisione e la digitalizzazione dei processi produttivi;
- la sostenibilità ambientale e la gestione delle risorse naturali;
- le filiere agroalimentari e della tracciabilità;
- l'energia rinnovabile e a valorizzazione dei sottoprodotti agricoli e forestali;
- la biodiversità e la multifunzionalità delle aziende agricole.

Focus su ambito agricolo

Solo nel 2020, in seguito a sentenza del TAR Piemonte, si è potuta chiudere l'istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande di sostegno presentate sul Bando 1/2016 "Ambito Agricoltura e aree rurali" dell'Operazione 16.1.1, rimasta interrotta al termine della fase di setting up dei Gruppi Operativi (GO) per ricorso di uno dei richiedenti. Su tale operazione sono stati quindi finanziati 44 progetti preliminari (fase 1), e tra questi, 22 hanno ricevuto anche supporto per la realizzazione dell'idea progettuale. Complessivamente sull'operazione sono stati erogati quasi 11 M€.

L'operazione ha evidenziato che, sul territorio vi è un notevole interesse per questo tipo di approccio, dimostrato anche dalla numerosa partecipazione al bando sui GO della nuova programmazione. Tuttavia, la 16.1.1 agricola ha anche messo in luce alcune criticità:

- l'attuazione in due fasi (prima fase: *setting up* del GO; seconda fase: progetti attuativi dei GO) ha contribuito a un significativo allungamento dei tempi per l'avvio delle attività dei GO, in contrasto con la necessità di ridurre le tempistiche per l'inizio di progetti che, essendo *innovativi* soffrono naturalmente di tali ritardi;
- la grande mole di documentazione tecnica e contabile richiesta per la rendicontazione delle attività di progetti complessi, con molti attori diversi, di durata pluriennale, ha causato difficoltà nella predisposizione delle domande di pagamento e allungato i tempi di istruttoria da parte dell'Organismo Delegato;
- il COVID ha di per sé ridotto il grado di cooperazione ed interazione tra i diversi soggetti interni ed esterni al GO per un periodo significativo della vita di tali partenariati, riducendo in tal modo anche, in parte, le finalità e l'efficacia dell'operazione.

Ambito forestale

In ambito forestale, sono stati aperti due bandi del 2016 e nel 2018 che hanno visto complessivamente 9 gruppi di cooperazione ammessi a finanziamento nella prima fase che hanno poi redatto la proposta progettuale definitiva e sono stati ammessi alla seconda fase. Tali progetti sono stati tutti saldati al netto di uno revocato e uno che ha rinunciato nella seconda fase. Complessivamente è stato erogato 1,1 M€

Focus area 1C - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

In fase di programmazione, la formazione professionale in ambito agricolo e forestale del PSR 2014-2022 era stata pensata come un'operazione cardine, con un'elevata dotazione finanziaria, all'interno della misura di trasferimento di conoscenze della Regione Piemonte. Tuttavia, una serie di difficoltà di programmazione

dovuta all'impostazione dei bandi per focus area, da un lato, e di adattamento alle nuove regole da parte degli enti di formazione, dall'altro, hanno ridotto drasticamente la portata della formazione, con particolare riferimento all'ambito agricolo. Inoltre l'esclusione dal finanziamento di corsi di formazione normata e a carattere obbligatorio in ambito agricolo e la pandemia da Covid-19, che ha bloccato le attività di formazione in presenza nel biennio 2020/21, hanno ulteriormente ostacolato l'attuazione della misura

Nonostante le rimodulazioni della dotazione finanziaria per focus area, effettuate sulla base di un'analisi dei fabbisogni formativi condotta dal valutatore indipendente del PSR, così da rendere la misura più efficace e la gestione più semplice, è stato comunque necessario operare riduzione consistenti di budget alla misura agricola.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C)

Nonostante queste difficoltà, il programma ha raggiunto risultati significativi. Nel complesso il PSR 2014-2022 ha finanziato 24 enti di formazione che hanno erogato oltre 1.600 corsi in ambito agricolo e forestale, per di circa 27.000 partecipazioni.

I corsi, erogati da 24 enti di formazione, sono stati impartiti lungo tutto il corso della programmazione. Tuttavia, nonostante la numerosità degli enti di formazione partecipanti, resta alta la concentrazione dei corsi tra pochi enti maggiormente specializzati nella formazione agricola e in quella forestale.

Il profilo dei partecipanti ha mostrato caratteristiche diverse tra i due ambiti formativi. Nella formazione agricola, i $\frac{3}{4}$ degli iscritti era costituito da uomini, con il 96% di nazionalità italiana e una prevalenza di persone con più di 40 anni. Nella formazione forestale, invece, il 97% dei partecipanti era di sesso maschile e oltre la metà aveva meno di 40 anni, con una percentuale elevata di partecipanti privi di un titolo di studio superiore. Le donne hanno mostrato maggiore interesse per corsi sulla gestione aziendale e sulla diversificazione, mentre i giovani agricoltori hanno preferito corsi su startup e innovazione.

Quasi i due terzi della spesa sulla formazione professionale riguardando l'ambito forestale. La formazione agricola si è conclusa con una spesa complessiva di circa 3 milioni di euro, di cui quasi la metà (1,4 milioni di euro) afferente al bando in transizione del 2015. Di contro sulla formazione forestale l'importo pagato è di circa 5,4 M€. entrambe le operazioni si sono concluse e non prevedono trascinalenti sul CSR.

Focus su formazione agricola

L'operazione, in ambito agricolo, è stata attuata attraverso l'apertura di 3 bandi (2016-2018-2021) che hanno permesso di coprire l'intero arco della programmazione e hanno consentito il finanziamento di tutte le domande pervenute, dal momento che le stesse sono risultate di valore nettamente inferiore alla dotazione messa a bando.

I corsi sono stati relativamente brevi, con una durata media di 14 h, si sono svolti prevalentemente in aula (meno del 30% ha previsto esercitazioni in campo o visite guidate) e hanno riguardato una vasta gamma di tematiche, tra cui gestione aziendale, priorità ambientali, tecniche produttive e diversificazione delle attività agricole. Tra quelli con la durata maggiore emergono i corsi sulle fattorie didattiche, competenze digitali e linguistiche, giovani e start-up

Focus su formazione forestale

Per quanto riguarda la formazione forestale, l'operazione ha previsto l'apertura di tre bandi (2016- 2019-2022) che hanno consentito di erogare corsi di formazione lungo l'intero periodo di programmazione,

concludendo il pagamento dei saldi nel 2025.

A differenza dell'ambito agricolo, i bandi forestali hanno registrato un'intensa partecipazione consentendo di erogare 331 corsi di cui il 71% in materia forestale, il 15% in gestione del verde arboreo (*treeclimbing*) e il 14% in ingegneria naturalistica.

Tali corsi hanno registrato circa 4.300 partecipazioni e oltre 10.000 ore di formazione, per un numero medio di 13 partecipanti e 31 ore di formazione.

I corsi, la maggioranza dei quali erogati da soli tre enti di formazione, sono stati offerti con continuità durante tutto il corso della programmazione, a partire dal 2016 e fino al 2024, e si sono svolti prevalentemente nelle provincie di Torino e Cuneo. Oltre la metà aveva una durata superiore a 40 ore di formazione. Le tematiche dei corsi si concentrano sulle FA 2A (Migliorare le prestazioni economiche delle aziende) e 6B (Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali).

Focus sulle attività di informazione

L'operazione 1.2.1 finanzia attività dimostrative e di informazione in ambito agricolo e forestale.

Relativamente all'azione agricola, è stato aperto un bando pubblico con una disponibilità finanziaria di 10 M€. Alla scadenza del bando sono state ammesse a finanziamento tutte le 8 domande presentate per 9,3 M€. La presenza di alcuni problemi di rendicontazione ha determinato l'attivazione di procedure di controllo e verifica da parte degli Uffici che hanno portato alla revoca del contributo di 4 domande di sostegno, provvedimento che è stato oggetto di ricorso da parte dei beneficiari. Gli importi relativi all'indicatore O.1 riportati in tabella B1 non tengono conto delle somme recuperate.

Inoltre sono stati attivati 2 progetti a titolarità regionale per un importo di 3,3 M€:

1) "Erogazione di servizi operativi e divulgativi innovativi per l'applicazione delle tecniche di produzione agricola integrata e biologica" attuato dal Settore Fitosanitario Regionale.

Il progetto è stato avviato nel 2019 e proseguito nel periodo 2023-2024 con attività di acquisizione dei dati agrometeorologici dai monitoraggi di campo attraverso le stazioni della rete regionale, implementazione della piattaforma web GIS e interfaccia di queste informazioni con i rilievi delle stazioni meteorologiche; tali attività sono servite a creare la base da elaborare per costruire un sistema efficace ed ecosostenibile al contempo di gestione della pratica agricola nelle principali filiere regionali. L'obiettivo chiave è stato quello di massimizzare, attraverso l'elaborazione e il trasferimento delle conoscenze ai tecnici di campo e agli operatori, l'applicazione delle pratiche agronomiche dell'agricoltura integrata nell'ottica di una gestione sempre più attenta e razionale delle risorse idriche, degli agrofarmaci e dei fertilizzanti.

2) "Le Terre Alte: dalla fruibilità alla visibilità" attuato dal Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera.

Il progetto è stato avviato nel 2019 e proseguito nel periodo 2023-2024 con la realizzazione di 2 attività di informazione:

- una puntata televisiva di Linea Verde RAI dal titolo "Le Alte Terre D'Alpeggio: viaggio dall'Alta Langa alla Valle Maira" diretta a promuovere e valorizzare il territorio montano con le sue peculiarità e le sue produzioni.

- la redazione del documento "Linee guida per la progettazione e costruzione di piste e strade in ambito

forestale e silvo-pastorale” e la redazione di 10 schede tecniche relative a opere e/o manufatti da realizzarsi lungo i tracciati di piste forestali e silvo-pastorali.

L'azione forestale viene attuata a titolarità regionale sulla base delle attività progettate dal Settore Foreste. Sono stati ammessi ed approvati 5 progetti: nel 2016, nel 2019, nel 2022 e due nel 2023.

Con il progetto del 2016, ormai concluso, è stato realizzato materiale informativo per gli operatori del settore; sono state organizzate visite guidate alle principali fiere internazionali di settore e si è proceduto all'adeguamento dell'APP “Cantieri forestali sicuri” e alla realizzazione del portale “LegnoPiemonte”, servizio informativo sulla disponibilità di lotti boschivi, di arboricoltura e di assortimenti legnosi finiti di provenienza piemontese. Sono poi state finanziate attività informative sulla filiera legno-energia con visite e scambi presso impianti di riscaldamento nelle Regioni dell'Italia settentrionale, oltre a scambi per apprendere tecniche di costruzione in legno, volte a presentare nuove opportunità di valorizzazione del prodotto legnoso locale.

Con il progetto 2019 è stato realizzato ulteriore materiale informativo (brochure, opuscoli e video) sui temi del suolo-bosco e della copertura forestale ed un mediometraggio a carattere documentaristico sulla gestione sostenibile forestale e le figure professionali che vi operano. Inoltre, è stata finanziata la partecipazione alla manifestazione di settore Boster Nord- Ovest con l'animazione di attività ed eventi rivolte agli operatori forestali.

Con il progetto 2022 è stato finanziato l'abbonamento biennale alle riviste specializzate “Sherwood – Foreste ed Alberi Oggi” e “Tecnico & Pratiko”, con versione digitale, per un totale di 763 abbonamenti per i Comandi Regionali e Provinciali dei Carabinieri Forestali del Piemonte, le ditte iscritte all'Albo delle imprese forestali, gli Istruttori Forestali, gli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali, i Punti Informativi Forestali (P.I.F.) e gli Sportelli Forestali. Inoltre il progetto 2022 prevede la realizzazione di incontri informativi su tematiche forestali su tutto il territorio piemontese. Con i tre progetti infine sono state finanziate le attività dei Punti Informativi Forestali (PIF), per un totale di 26 sportelli oggi dislocati sul territorio regionale, e le attività informative in materia di sicurezza nei cantieri forestali.

Al fine di proseguire, integrare e adeguare l'animazione e il coordinamento del servizio informativo attivato nei precedenti progetti, anche nelle aree più marginali del territorio regionale, nel 2023 è stato finanziato un progetto biennale (2023-2024) di informazione rivolto agli operatori del settore forestale piemontese, per circa 180.000. Tale progetto prevede sempre l'allestimento di un Punto Informativo Forestale Mobile, con l'obiettivo di definire una rete sempre più capillare ed efficace di comunicazione territoriale, anche attraverso la distribuzione di pubblicazioni informative forestali.

Sempre nel corso del 2023 è stato ammesso a finanziamento un progetto volto a realizzare una serie di azioni con l'obiettivo di diffondere conoscenze ai soggetti operanti nelle zone rurali al fine di realizzare una filiera.

PRIORITÀ 2

Sulla priorità 2 (potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste) insistono prevalentemente misure strutturali che richiedono tempi di istruttoria e realizzazione generalmente lunghi e complessi. I primi anni di programmazione hanno pertanto visto aprirsi e chiudersi numerosi bandi a valere su questa priorità, in particolare sulle misure 4 (Investimenti in immobilizzazioni materiali) e 6 (Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese).

I dati relativi al numero di domande pervenute e al contributo richiesto per tutti i bandi aperti sulla priorità 2 denotano il grande interesse del territorio.

Focus area 2A - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

La focus area 2A è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

1.3.1 Visite e scambi interaziendali in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

4.1.1 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole

4.1.4 Strumenti finanziari a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole

4.3.2 Interventi di miglioramento infrastrutturale e fondiario

4.3.3 Infrastrutture per gli alpeggi

4.3.4 Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali

6.4.1 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole

8.6.1 Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.9.1 Progetti di agricoltura sociale.

21.1.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19

Al 2025 la spesa pubblica realizzata ammontava a circa 145 milioni di euro, pari al 96% del pianificato, a fronte di impegni pari a circa 188,0 milioni. La Misura 4 rappresenta la componente largamente prevalente della Focus Area, con circa 116 milioni di euro di spesa pubblica realizzata, pari a quasi l'80% del totale realizzato sulla FA 2A.

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2025)”

Nel 2025, anno di chiusura del PSR, non risultano importi ammessi su questa focus area. Le attività istruttorie si sono infatti concentrate nel pagamento dei saldi.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

Per quanto riguarda gli indicatori fisici, i dati delle tabelle B e C sono riconducibili prevalentemente alla M4, che vede il pagamento di circa 1.800 aziende, seguita dalla M21 che ha sostenuto 7.560 aziende.

Inoltre, un contributo significativo arriva dagli 80 investimenti produttivi forestali (8.6) e dai 90 interventi di diversificazione agricola (6.4), dai 6 PEI finanziati con la 16.1.1 forestale e le misure trasversali (M01 e M02).

La tabella C fornisce un maggior dettaglio relativo alla tipologia di beneficiari dell'operazione 4.1.1, da cui si evince che le persone fisiche rappresentano il 65% dei beneficiari totali e di questi l'83% sono uomini e il 17% donne.

Operazione 4.1.1 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole

Vista la rilevanza strategica di tale operazione, si è scelto di investire molte risorse sia a livello finanziario (oltre 100 M€) che amministrativo per l'apertura di cinque bandi finalizzati al miglioramento della produttività e sostenibilità delle aziende agricole, distribuendoli durante il periodo di programmazione, emessi rispettivamente nel dicembre 2015, nel 2017, nel 2019, nel 2020 e nel 2021.

Inizialmente l'iter istruttorio del primo bando aveva risentito di notevoli rallentamenti dovuti alla somma di diversi fattori, fra cui i principali erano stati l'adattamento del sistema informativo alle specifiche del nuovo PSR 2014-2020 e la difficile applicazione interamente automatizzata di alcuni criteri di selezione, l'elevatissimo numero di domande pervenute e la profonda riorganizzazione degli uffici preposti all'istruttoria a seguito dell'attuazione della legge di riforma degli enti locali.

Il bando 2020 è stato aperto per fronteggiare l'emergenza COVID e pertanto è stato finalizzato al finanziamento di quelle azioni che possono permettere alle aziende agricole di mitigare le conseguenze dell'impatto della epidemia.

Complessivamente sui bandi aperti a valere sull'Operazione 4.1.1. sono stati erogati circa 96M€ a oltre 1.800 beneficiari. L'aiuto medio ad azienda approvato, pari a circa 53.000 €, risulta superiore rispetto alla corrispondente operazione del PSR 2007-2013.

L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione riporta la distribuzione percentuale per Comune del numero di aziende che hanno ricevuto pagamenti rispetto al n° di aziende agricole presenti in Regione Piemonte. Inoltre è anche presente una tavola relativa al tipo di operazione 4.1.1 che illustra la distribuzione, per tipologia areale e per orientamento tecnico-economico aziendale (OTE), degli aiuti erogati entro il 31 dicembre 2025. Il sostegno (sia in termini di numero di progetti che di importo di spesa pubblica) è concentrato nei territori della tipologia areale C (zone rurali intermedie), mentre l'orientamento tecnico-economico prevalente delle aziende beneficiarie è la vitivinicoltura. Seguono le aziende specializzate nell'allevamento di erbivori diversi dall'OTE latte, le aziende miste e quelle specializzate nella frutticoltura. Questi esiti dipendono in buona misura da alcuni criteri di selezione che hanno indirizzato il sostegno verso la valorizzazione delle varietà/razze locali, la vendita diretta e l'aumento dell'occupazione, oltre che dalla capacità progettuale e di investimento delle aziende.

L'analisi delle strategie di investimento svolto dal valutatore mostra che il contributo della 4.1.1 alla ristrutturazione e all'ammodernamento è reale ma eterogeneo. Una parte delle aziende ha attivato strategie trasformative e multidimensionali, in grado di combinare tecnologia, processi, qualità, sostenibilità, sicurezza e, nei comparti zootecnici, benessere animale. Altre aziende hanno utilizzato la misura per strategie di consolidamento, adeguamento o rafforzamento ordinario, con un contenuto trasformativo più limitato.

Il rapporto valutativo "Determinanti della partecipazione al PSR 2014-2022 in Piemonte: un'analisi tramite Machine Learning" sperimenta l'utilizzo di modelli di Machine Learning (ML) per studiare i fattori che

hanno inciso sull'esito dei bandi dell'Operazione 4.1.1. I risultati evidenziano che variabili economiche, strutturali e geografiche delle aziende giocano un ruolo cruciale nel determinare la probabilità di partecipazione ai bandi.

Il rapporto sostiene che la produzione standard (PS) emerge come il fattore più influente, con un effetto non lineare. Le aziende con una dimensione economica più modesta (fino a 70 mila euro) mostrano una probabilità di partecipazione significativamente ridotta, mentre quelle medio-grandi (con PS intorno a 1,1 milioni di euro) hanno probabilità di partecipazione decisamente superiori; probabilità che tende poi a ridursi oltre questa soglia. Inoltre l'età dell'agricoltore emerge come un'altra determinante chiave: i più giovani (sotto i 40 anni) partecipano di più, mentre gli agricoltori sopra i 50 anni sono meno propensi.

Operazione 4.1.4 Strumenti finanziari a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole

L'operazione 4.1.4 prevedeva la possibilità di accedere a prestiti bancari garantiti dal Fondo multiregionale istituito presso il Fondo europeo per gli investimenti (Fei) relativi a investimenti analoghi a quelli previsti dall'operazione 4.1.1. L'accordo stipulato tra Fei e Regione Piemonte stabiliva che i prestiti coperti da garanzia potessero raggiungere il 100% del valore degli investimenti da realizzare.

Potevano erogare detti prestiti soltanto le banche che avevano presentato al Fei una manifestazione di interesse ovvero, per quanto riguarda il Piemonte, gli istituti bancari Credem, Creval, Banca Cambiano 1884, Iccrea Banca impresa e Monte dei Paschi.

Gli stessi istituti bancari erano incaricati della verifica della sussistenza dei criteri di eleggibilità e ammissibilità dei beneficiari, delle operazioni e delle spese, attraverso procedure a sportello e congiuntamente a una valutazione della bancabilità e qualità dei progetti presentati.

Nel 2018 era stato erogato al Fei il primo acconto, pari al 25% della dotazione finanziaria, e nel 2020 era stato erogato il primo finanziamento a un beneficiario finale per una cifra complessiva di 125.000 €. La pandemia e il blocco iniziato nel primo trimestre del 2020 e protrattosi per tutto l'anno, hanno interrotto lo sviluppo iniziale dello strumento finanziario.

Inoltre, il Governo italiano ha esteso al settore primario la garanzia gratuita del 90% da parte dello Stato sui prestiti alle PMI, con la conseguenza di rendere meno appetibile la garanzia del Fei.

In considerazione di un'erogazione di prestiti inferiore alle attese, da parte degli Intermediari Finanziari selezionati per l'attuazione dell'Iniziativa AGRI in Piemonte, la Regione ha richiesto e ottenuto dal FEI la restituzione dei fondi in eccesso, inizialmente versati a titolo di acconto.

Pertanto, nel corso del 2022 è stata sottoscritta la variazione dell'Accordo sui Termini Specifici Regionali che ha ridotto l'importo del contributo regionale allocato sulla sottomisura 4.1.4 a € 58.473 e ha previsto la restituzione di parte dei fondi erogati a titolo di acconto al FEI. Successivamente nel 2023 è stata approvata una modifica al PSR che ha ridotto la dotazione della misura al fine di allinearla agli importi indicati nell'Accordo.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 10 e all'allegato 4 della presente Relazione.

Sottomisura 4.3 Sostegno agli investimenti nelle infrastrutture agricole

Nel 2016 a valere sulla sotto-misura 4.3 erano stati emanati quattro bandi (due per l'operazione 4.3.2 "Strade e acquedotti rurali" e uno ciascuno per le operazioni 4.3.3 "Infrastrutture per alpeggi" e 4.3.4 "Infrastrutture

per l'accesso a foreste e pascoli"). Essi hanno fatto registrare nel complesso la presentazione di oltre 200 domande sulle quali è stata effettuata l'istruttoria finalizzata all'ammissibilità che si è conclusa nel 2017. I soggetti in graduatoria hanno poi presentato la progettazione tecnica di dettaglio per l'avvio della valutazione definitiva.

Dopo un primo periodo in cui i pagamenti per le operazioni 4.3.3 e 4.3.4 sono proceduti a rilento a causa della complessità dei procedimenti e di ritardi nel rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti, a partire dal 2023 si è registrato un incremento degli importi erogati in conseguenza della chiusura di un buon numero di procedimenti che erano in sospeso, a seguito del quale si sono registrate economie (da rinuncia e sulle domande di saldo), riallocate nel corso di modifiche del PSR.

Complessivamente, al netto delle varie rinunce e revoche, sull'operazione 4.3.2 sono stati erogati circa 7,3M€ per la realizzazione di 51 progetti, sull'operazione 4.3.3. sono stati erogati circa 1,4 M€ a favore di 11 beneficiari e infine sull'operazione 4.3.4. sono stati pagati circa 3,4 M€ su 22 progetti.

Ambito forestale_ Bandi pubblici

Sono stati emanati 2 bandi, nel 2016 e nel 2018, aventi per oggetto la viabilità forestale.

I pagamenti sono proceduti a rilento a causa della complessità dei procedimenti da correlare con i tempi e i contenuti prescrittivi delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. In alcuni casi sono inoltre intervenute lentezze nell'affidamento dei lavori da parte dei beneficiari e nell'esecuzione degli stessi da parte delle imprese incaricate. A causa delle perduranti difficoltà nell'avanzamento dei lavori, per entrambi i bandi relativi alla viabilità forestale sono state disposte proroghe dei termini di realizzazione degli investimenti. Anche in fase di saldo i tempi si sono dilatati in quanto si sono dovute gestire, in contraddittorio con i beneficiari, alcune difformità rispetto alle caratteristiche costruttive delle infrastrutture realizzate. Tutti gli investimenti di entrambi i bandi si sono conclusi e sono stati pagati nel corso del 2025.

Complessivamente sui due bandi di viabilità forestali sono stati erogati circa 7 M€ per la realizzazione di 26 progetti .

Ambito forestale – Titolarità regionale

Nel 2018 è stato attivato un bando a titolarità regionale sull'Operazione 4.3.4 – Azione 2 “infrastrutture informatiche per il settore forestale” per il finanziamento di tre progetti che valgono complessivamente 1,75 M€.

Il primo ha avuto lo scopo di far evolvere il Sistema Informativo Forestale Regionale (SIFOR) esistente verso un'Infrastruttura di Dati Forestali (IDF) destinata agli operatori del settore forestale che potesse gestire informaticamente i Piani Forestali aziendali e l'Inventario forestale di Regione Piemonte, mentre il secondo progetto è stato ideato per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta dei materiali forestali di moltiplicazione in ambito regionale, attraverso la realizzazione e la messa a disposizione di un nuovo sistema di servizi dedicati che potesse garantire all'utente finale la tracciabilità del prodotto e la certificazione della filiera vivaistica.

Infine, è stato presentato e ammesso a finanziamento un terzo progetto che prevedeva ulteriori evoluzioni dei servizi messi a disposizione dell'IDF per la condivisione di una quantità crescente di dati e informazioni aggiornate relative al comparto forestale piemontese e l'aumento delle utilità per gli operatori del settore grazie all'interoperabilità tra un più ampio numero di servizi online.

Operazione 6.4.1 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole

Sull'operazione 6.4.1, che finanzia la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, durante l'intero periodo di programmazione sono stati aperti 2 bandi, uno nel 2017 e uno nel 2021, sui quali si sono registrate diverse economie in fase istruttoria. Su questa operazione sono stati finanziati, oltre agli agriturismi, alle fattorie didattiche e agli interventi di trasformazione, anche investimenti relativi ad attività di diversificazione di ambito sociale ai fini dell'inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e la realizzazione di servizi per la comunità (agriasili e supporto a terapie mediche e riabilitative).

Complessivamente sui 2 bandi aperti sono stati pagati circa 3,7 M€ a favore di 91 beneficiari.

Il valutatore ha effettuato una valutazione ad hoc su questo intervento dal quale è emerso che le attività connesse, quali l'agriturismo e la produzione di energia rinnovabile, sono fondamentali per la resilienza del settore nonostante il calo numerico delle imprese. Lo studio dimostra inoltre che le aziende diversificate tendono a impiegare maggiormente manodopera esterna, contribuendo così a sostenere l'occupazione locale e che il bando regionale ha privilegiato progetti presentati da giovani e donne, con una particolare attenzione alle zone montane e marginali. Dall'analisi della graduatoria emerge che l'agriturismo rimane l'investimento principale, attirando soprattutto realtà con dimensioni economico-strutturali superiori alla media.

Sempre secondo il valutatore, la misura ha sostenuto percorsi effettivi di diversificazione, ma su una platea circoscritta, con una portata più selettiva e meno diffusa rispetto alla 4.1.1 .

Operazione 8.6.1 Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali

Sull'operazione 8.6.1, che sostiene investimenti intesi a incrementare il potenziale forestale o ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali, sono stati aperti 3 bandi, nel 2017, nel 2021 e nel 2022, per una dotazione complessiva di circa 12,6M€. In particolare, il secondo bando ha visto una partecipazione più contenuta rispetto alle aspettative, probabilmente a causa della maggiore attrattività di altri strumenti di finanziamento messi in piedi a livello nazionale per fronteggiare la crisi COVID.

L'operazione rappresenta, in parallelo alla formazione, uno strumento fondamentale per accompagnare la crescita professionale e imprenditoriale delle imprese migliorando nel contempo la sicurezza sul lavoro.

Complessivamente sono stati supportati 80 beneficiari attraverso l'erogazione di circa 8 M€.

Operazione 16.9.1 Progetti di agricoltura sociale.

Quest'operazione ha registrato uno scarso riscontro sull'unico bando aperto nel 2018. Le 6 domande pervenute afferivano alle seguenti azioni:

Azione 2: progetti relativi a prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana. Sono state ammesse a finanziamento 5 domande di sostegno per un valore complessivo di circa 342.000 € di spesa ammessa e 171.000 € di contributo concesso. Purtroppo, a causa di 3 rinunce intervenute in corso d'opera, sostanzialmente legate a difficoltà di realizzare le attività progettuali in periodo di Covid per via delle limitazioni agli spostamenti fisici, e alla revoca di una domanda di sostegno in seguito a criticità di rendicontazione, un solo progetto è giunto al termine con successo, per

un investimento complessivo di contributo concesso di soli € 4.350,20.

Azione 3: progetti relativi a prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati, anche attraverso l'ausilio di animali allevati. È stata ammessa a finanziamento l'unica domanda di sostegno presentata, per un valore di spesa ammessa di circa 117.500 € e di contributo concesso di 59.000 €. Il progetto è terminato nel 2023 ed è stato pagato nel 2024.

Operazione 21.1.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19.

Nel corso del 2021, come richiesto dal regolamento, sono terminati i pagamenti della M21 dedicata a sostenere le aziende agricole più colpite dalla crisi dovuta alla pandemia da COVID-19. In particolare il Piemonte ha individuato 3 comparti verso cui concentrare gli aiuti: gli allevamenti bovini da carne, le aziende floricole e florovivaistiche e le aziende apistiche. Le circa 8.000 domande pervenute si sono concentrate prevalentemente sugli allevamenti bovini da carne (81%), seguiti dal florovivaismo (10%) e dall'apicoltura (9%). Complessivamente sono stati erogati 9,7M€ a tutte le 7.560 aziende che sono risultate rispettare i requisiti di ammissibilità.

Target 2025

Sebbene l'indicatore T4 [percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (2A)] abbia raggiunto il 100% in termini di ammissioni, il tasso di realizzazione si è attestato solo al 73%, del target prefissato. Questo risultato è frutto in parte del forte tasso di rinunce ed economie registrate in fase di saldo, dovute prevalentemente alle difficili condizioni di contesto, in parte al travaso di fondi tra le due focus area della priorità 2, che ha visto prevalere quella legata al ricambio generazionale, come si evince anche dal netto superamento dell'indicatore T5.

Focus area 2B - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

La focus area 2B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale;

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale;

4.1.2 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori;

6.1.1 Premio per l'insediamento di giovani agricoltori.

Impegni (Tab. A) "Spesa impegnata (anno 2025)"

Nel corso del 2025 sono state ammesse domande per circa 11 M€ a valere bando dell'operazione 6.1.1 e circa 3M€ sul bando ad investimento riservato ai giovani per l'acquisto di macchinari di precisione.

Alla luce dell'importanza strategica del ricambio generazionale, nel 2024 si è scelto di convogliare sull'operazione 6.1.1 tutte le economie maturate dalle altre misure del PSR ed emanare un ultimo bando, a cavallo tra le due programmazioni, a valere sulla focus area 2B, per circa 11,6 M€. Il bando è stato aperto a fine 2024 ed è rimasto aperto fino all'inizio del 2025. Sono pervenute circa 300 domande, le cui ammissioni

si sono svolte nel corso del 2025, insieme all'erogazione del primo SAL.

Operazioni 4.1.2 e 6.1.1

Complessivamente sulle due operazioni riservate ai giovani agricoltori sono stati aperti 8 bandi di cui:

- 2 integrati, ovvero costituiti dalla attivazione congiunta delle operazioni 4.1.2 e 6.1.1,
- 4 esclusivamente per l'insediamento dei giovani 6.1.1
- 2 esclusivamente per il miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori

I bandi hanno riscosso sempre un notevole interesse e hanno permesso di ammettere a finanziamento domande per l'insediamento a quasi 2300 giovani e circa 1600 piani di miglioramento presentati dai giovani insediati, erogando oltre 153M€ sulle due operazioni.

In particolare, a titolo sperimentale, nel 2023 è stato aperto un bando finanziato con fondi EURI e destinato esclusivamente ai giovani per il finanziamento di investimenti legati all'introduzione/potenziamento in azienda di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale", con il quale sono state finanziate 191 domande.

Due tavole dell'Atlante cartografico allegato illustrano la distribuzione territoriale delle aziende che hanno ricevuto pagamenti nell'ambito dell'operazione 6.1.1 e della 4.1.2. al 31/12/2025. I pagamenti delle operazioni 6.1.1 e 4.1.2 al 31/12/2025 sono stati distribuiti uniformemente in Piemonte, con minore presenza in alcune zone montane. L'areale C è predominante per entrambe le operazioni. Gli OTE con il maggior numero di pagamenti sono, relativamente all'operazione 4.1.2, le aziende vitivinicole, seguite dalle aziende miste per quanto riguarda il numero e dalle aziende specializzate nell'allevamento di erbivori diversi dall'OTE latte per quanto concerne l'importo degli aiuti. Sull'operazione 6.1.1, invece, gli orientamenti più rappresentati, sia in termini di numero di aziende che di importi, sono, nell'ordine, la vitivinicoltura e le aziende miste.

Secondo il valutatore i nuovi agricoltori beneficiari della misura 6.1.1 mostrano una forte tendenza a combinare più operazioni del PSR rispetto agli altri beneficiari. Questo evidenzia una maggiore propensione alla diversificazione degli interventi tra i nuovi insediati.

Inoltre, da un'analisi svolta dal valutatore a partire dal bando 2019, si osserva una percentuale di subentri pari al 58,5% delle domande contro il 41,5% di nuove aziende. Le aziende di subentranti sono più grandi, con maggiore PS, SAU e dotazione zootecnica, confermando la continuità produttiva e la solidità strutturale, soprattutto negli allevamenti. Per quanto riguarda la distribuzione i subentri si concentrano nelle aree C1 e B, rispettivamente per coltivazioni permanenti specializzate e settori zootecnici/cerealicoli intensivi, dove servono investimenti elevati e continuità produttiva. Le nuove aziende sono in proporzione più diffuse nelle aree C2 e D, grazie a costi più bassi e maggiore disponibilità di terreni, sebbene in valore assoluto si registri una prevalenza simile a quella dei subentri nelle altre aree. Complessivamente, il subentro favorisce aziende consolidate, mentre le nuove imprese puntano a flessibilità e diversificazione.

Indicatori di realizzazione (Tab. B – Tab. C):

Il grado di implementazione relativo ai pagamenti è pari al 84%. A fine 2025 risultano aver ricevuto il pagamento del premio 2.290 giovani insediati mentre oltre 1.600 aziende condotte da giovani agricoltori

hanno ricevuto contributi per gli investimenti. Per quanto riguarda i nuovi insediamenti, la Tab. C evidenzia come più di ¼ dei nuovi insediati siano donne (27%).

Target 2025

L'obiettivo di target T5 [percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)] è stato raggiunto e superato (126%). Questo è stato reso possibile anche grazie al travaso di fondi operato nel corso degli ultimi anni, da altre focus area, che ha permesso l'apertura di bandi fino a fine 2024 sia per garantire la possibilità ai giovani di insediarsi sia per stimolare gli investimenti, in particolare in macchinari di precisione.

PRIORITÀ 3

Focus area 3A - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

La focus area 3A è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 3.1.1 Partecipazione ai regimi di qualità
- 3.2.1 Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità
- 4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- 4.2.2 Strumenti finanziari 4.2
- 14.1.1 Trascinamenti benessere animale
- 16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI
- 16.4.1 Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali.

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2025)”

Nel 2025 sono stati assunti impegni sulla misura 3 per quasi 1,8 M€ complessivi.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

La spesa pubblica totale erogata ammonta a 145M€, pari a quasi il 98% della dotazione di priorità. Essa si riferisce alle operazioni relative alle sotto-misure 3.1, 3.2 e 4.2 e 16.4. Sono inoltre compresi nel computo anche alcuni trascinamenti dalla precedente programmazione e i pagamenti sui bandi delle misure trasversali (M1 e M16) che ricadono su questa focus area.

Target 2025:

Il target T6 [percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)] riportato nel capitolo 11 del PSR è stato raggiunto e superato (166%). La presentazione di numerose domande collettive ha permesso di superare in maniera rilevante l'obiettivo prefissato. Per quanto riguarda l'indicatore aggiuntivo T25 [percentuale di imprese alimentari supportate nell'ambito della M4.2 (%)], il tasso di raggiungimento è stato pari all'88% dell'obiettivo. La sotto-misura 4.2 ha registrato qualche difficoltà nel pieno raggiungimento dell'obiettivo, anche a causa delle numerose rinunce registrate a partire dal 2020 ma è riuscito a raggiungere una soglia accettabile dello stesso.

Misura 3

L'operazione 3.1.1 ha finanziato gli agricoltori e le loro associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità attraverso l'apertura di bandi annuali tra il 2016 e il 2022 ed ha terminato i pagamenti.

Sono diminuiti nel corso degli anni il tasso di decadenza delle domande e i casi di beneficiari che non presentano domanda di pagamento poiché non riuscivano a concludere l'iter di certificazione nei tempi stabiliti dal bando e che la ripresentavano nel bando successivo. Complessivamente si ritiene quindi che ci sia stato un miglioramento progressivo nell'attuazione della misura, anche grazie all'ampia adesione da parte di beneficiari ai sistemi di qualità nazionale (SQNZ) Zootecnia e Produzione integrata e ai regimi DOP/IGP per nuove denominazioni riconosciute, anche attraverso la presentazione di domande collettive.

Dal 2021 sono stati adottati i costi semplificati per ridurre il costo amministrativo dell'operazione.

A partire dal 2023 l'operazione 3.1 è stata attivata tramite l'analogo Intervento SRG03 a valere sul PSP 2023-2027.

Relativamente all'operazione 3.2.1, nel corso dell'intera programmazione sono stati aperti 19 bandi, di cui l'ultimo nel 2025, su cui sono stati erogati complessivamente quasi 40 M€. Tutti i progetti hanno contribuito alla valorizzazione dei regimi di qualità riconosciuti e ad informare i consumatori in merito alla qualità di tali prodotti, permettendo di migliorare la competitività delle aziende partecipanti ai progetti con ricadute di sviluppo sui territori di produzione. I criteri di selezione applicati in questa misura hanno inoltre raggiunto lo scopo di indurre i produttori a presentare progetti sinergici tra produzioni appartenenti a comparti e regimi di qualità diversi.

Operazione 4.2.1

L'operazione ha aperto 5 bandi nel corso della programmazione di cui l'ultimo si è chiuso nell'aprile 2022.

Un'analisi delle domande presentate su tutti i bandi permette di evidenziare come le imprese agro-industriali piemontesi abbiano risposto positivamente ai bandi, con una richiesta di fondi notevolmente superiore a quanto stanziato, specialmente nei primi anni di programmazione. Con i fondi a disposizione si è riuscito a finanziare oltre il 60% delle domande presentate sui bandi 2016, 2018 e 2019. Si sottolinea tuttavia che nel corso degli ultimi due anni si sono registrate numerose rinunce dovute sia alla crisi pandemica sia al sovrapporsi di altri strumenti nazionali più attrattivi del PSR in quanto di più semplice attuazione (quali ad es. il credito di imposta).

Il maggior numero di richieste ha interessato il settore vitivinicolo seguito da quello cerealicolo e

dall'ortofrutta.

Relativamente all'ultimo bando che si è chiuso nell'aprile 2022, sono pervenute 50 domande per un importo richiesto minore della dotazione del bando e pertanto è stato possibile finanziare tutte le domande ammissibili.

Complessivamente hanno ricevuto pagamenti su questa operazione oltre 180 aziende per circa 87 M€.

Operazione 4.2.2 – Strumenti finanziari

Per quanto riguarda l'attuazione degli strumenti finanziari, in generale, si rimanda a quanto riportato nella FA2A – Operazione 4.1.4. Si riporta di seguito il dettaglio di quanto avvenuto specificatamente sulla 4.2.2 che prevede l'attivazione degli strumenti finanziari per investimenti analoghi a quelli previsti dall'operazione 4.2.1

Nel 2018 era stato erogato l'acconto, pari al 25% della dotazione della misura e nel 2019 erano stati erogati gli unici due finanziamenti ai beneficiari finali per una cifra complessiva di 550.000 €. La pandemia e il blocco iniziato nel primo trimestre del 2020 hanno interrotto lo sviluppo iniziale dello strumento finanziario, con l'arresto di qualsiasi finanziamento previsto per gli investimenti.

In considerazione di un'erogazione di prestiti inferiore alle attese, la Regione ha richiesto e ottenuto dal FEI la restituzione dei fondi in eccesso, inizialmente versati a titolo di acconto e, nel corso del 2022 è stata sottoscritta la variazione dell'Accordo sui Termini Specifici Regionali che ha ridotto l'importo del contributo regionale allocato sulla sottomisura 4.2.2 a € 257.279 e ha previsto la restituzione di parte dei fondi erogati a titolo di acconto al FEI. Al contempo è stata presentata e approvata una modifica al PSR che riduce la dotazione dell'operazione 4.2.2 al fine di allinearla agli importi indicati nell'Accordo.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 10 e all'allegato 4 della presente Relazione.

Operazione 16.4.1

Nel 2019 era stato emanato il primo bando inerente l'operazione 16.4.1 “Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali”, a seguito del quale sono stati approvati 31 progetti di filiera corta. A causa della pandemia alcune attività, in particolare legate alla promozione, sono state svolte nel 2021 determinando la presentazione di molte richieste di proroga attività e successivamente di proroga di saldo: nel corso del 2024 i lavori sono terminati e sono state trasmesse tutte le domande di pagamento per cui il bando è concluso.

Nel 2022 è stato emanato il secondo bando che ha supportato 29 progetti di filiera da parte di Gruppi di cooperazione per un importo di contributo complessivo ammesso di euro 2,4 M€.

Le attività sono state terminate e l'operazione si è conclusa senza trascinalenti.

Nel complesso sono stati liquidati complessivamente circa € 4,6 M a sostegno di 56 progetti di filiera che hanno coinvolto oltre 320 aziende partecipanti.

L'operazione ha sostenuto la cooperazione tra aziende agricole, tra aziende agricole e punti vendita e l'integrazione di filiera con l'intento di sviluppare filiere corte multiprodotto e mercati locali nonché la promozione di tali filiere.

I progetti approvati hanno avuto come obiettivo la creazione di panieri multiprodotto da offrire al

consumatore finale, costituiti dalle produzioni di qualità e tipiche di determinati territori. Tutti i comparti sono stati interessati dai progetti (viticolo, ortofrutticolo, cerealicolo, carne, lattiero-caseario); il territorio, in tutte le sue articolazioni provinciali, ha risposto con grande interesse al bando.

Sono stati promossi modelli di cooperazione nuovi e innovativi che siano in grado di innescare processi virtuosi nel territorio di riferimento rafforzando il ruolo dei produttori primari all'interno della filiera e facilitando l'accesso diretto ai mercati di riferimento.

Focus area 3B - Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

La focus area 3B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

5.1.1 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico

5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico

8.3.1 Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

8.4.1 Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI.

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2025)” e Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

Nel corso del 2025 non sono state effettuate ammissioni su questa FA ma si è proceduto con pagamenti dei saldi delle diverse operazioni.

Il grado di implementazione della focus area 3B, relativamente ai pagamenti effettuati, ha registrato un deciso incremento nel 2025 grazie alla chiusura dei ultimi due bandi sulla sottomisura 5.1 e del saldo dei bandi pubblici forestali sulle operazioni 8.3 e 8.4.

Complessivamente sono stati erogati sulla focus area 3B circa 38,7 M€.

Sottomisura 5.1

La misura ha finanziato investimenti di prevenzione dei danni derivanti da calamità naturali, avversità ed eventi catastrofici sia di tipo biotico, ovvero avversità e fitopatologie (operazione 5.1.1) e sia di tipo abiotico, come ad esempio le grandinate di forte intensità (operazione 5.1.2).

Nel corso del periodo di programmazione la misura 5 ha visto l'emanazione di 14 bandi sulla sotto-misura 5.1 finalizzata alla prevenzione dei rischi da calamità di tipo biotico e abiotico; in particolare:

- **6 bandi specifici per il finanziamento di reti anti-insetto** a protezione delle zone infestate dal coleottero giapponese (*Popillia japonica*), dalla cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) e dal moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*). I primi 4 bandi hanno riscosso un interesse modestissimo nonostante l'opera di sensibilizzazione sul territorio da parte del Settore fitosanitario regionale. Tra le cause si cita il bacino di utenza molto limitato e il fatto che i potenziali beneficiari

abbiano preferito attuare la lotta chimica che è meno onerosa da un punto di vista logistico; inoltre gli agricoltori temevano che esse potessero aumentare i livelli di umidità dell'impianto e facilitare l'instaurarsi di funghi e batteri. Nel 2022, per contrastare gli effetti della diffusione della *Popillia japonica* e della *Anoplophora*, è stato aperto un ulteriore bando che invece ha riscontrato un notevole successo. L'interesse dimostrato su questo bando è da attribuire in parte all'opera di sensibilizzazione nei confronti dei vivaisti ma soprattutto alla diffusione dell'insetto e dei danni conseguenti che ha comportato un aumento della sensibilità verso la problematica. I 5 bandi hanno consentito di erogare 2,5M€ ad un centinaio di beneficiari.

- **5 bandi per il finanziamento delle reti antigrandine**, di cui l'ultimo nel 2023. Questi hanno consentito di finanziare circa 2.200 domande per oltre 15 M€ di contributi erogati
- **1 bando per finanziare l'acquisto e messa in opera di ventilatori e/o bruciatori con funzione antibrina** finalizzati a prevenire i danni connessi ad avversità atmosferiche (gelo), azione introdotta a seguito delle intense gelate che hanno colpito il Piemonte. Il bando è stato aperto alla fine del 2021 ed ha permesso di finanziare quasi 70 domande con 1,7M€ di contributo.
- **2 bandi** volti a sostenere tutti gli investimenti atti ad accrescere **la biosicurezza negli allevamenti suini piemontesi**. Tale azione è stata introdotta nel 2022 nel PSR alla luce della conferma della presenza, sul territorio piemontese, del virus di Peste suina africana (PSA). Al fine di consentire agli allevamenti l'adozione di accorgimenti gestionali e strutturali indifferibili, che evitassero contatti diretti tra i suini allevati e il virus della PSA, veicolato dal cinghiale selvatico, sono stati aperti due bandi nell'ottobre 2022 e nel 2024 e sono stati pertanto reperiti fondi che permettessero di finanziare tutte le domande ammissibili, così da mettere al più presto in sicurezza la filiera suinicola regionale. Complessivamente sono stati finanziati quasi 330 domande per 9,4M€ di contributi concessi.

Complessivamente per la prevenzione dei danni da calamità naturale (5.1) sono stati erogati quasi 30 M€ a favore di 1.600 beneficiari.

L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione riporta la distribuzione percentuale per Comune del numero di aziende che hanno ricevuto pagamenti rispetto al n° di aziende agricole presenti in Regione Piemonte. Inoltre sono anche presenti 2 grafici che illustrano la distribuzione, per tipologia areale e per orientamento tecnico-economico aziendale (OTE), degli aiuti erogati entro il 31 dicembre 2025. Il sostegno (sia in termini di numero di progetti che di importo di spesa pubblica) è concentrato nei territori della tipologia areale B (Aree rurali ad agricoltura intensiva), mentre l'orientamento tecnico-economico prevalente delle aziende beneficiarie è quello relativo alle altre coltivazioni permanenti (frutticoltura) e ai granivori (suinicoltura).

Operazioni 8.3.1 e 8.4.1 Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici.

Nel 2016 sulla misura 8 erano stati avviati interventi a titolarità regionale a valere sui tipi di operazione 8.3.1 "Prevenzione dei danni alle foreste" e 8.4.1 "Ripristino dei danni alle foreste". Si tratta in totale di 15 progetti per la prevenzione e 4 progetti di ripristino. I progetti sono stati conclusi e liquidati per un totale complessivo di circa 790.000€.

Nel 2019 erano stati aperti bandi pubblici su entrambe le operazioni che hanno riscontrato un ottimo interesse sul territorio. Trattandosi di interventi complessi e lunghi, la cui esecuzione è sovente legata alle buone condizioni meteorologiche in quanto situati per la maggior parte in territori montani, i progetti hanno subito qualche rallentamento in termini di avanzamento lavori, ma nel corso del 2022 e del 2023 c'è stato un

buon recupero sulle tempistiche e le attività si sono concluse nel 2024.

Nonostante le difficoltà rilevanti dovute al controllo sulle procedure delle gare effettuate ai sensi del Codice dei Contratti, nel 2025 si è proceduto a terminare le istruttorie delle domande di saldo e i pagamenti sono stati effettuati tutti entro il 31.12.2025.

Sul bando pubblico sono stati erogati per le due operazioni quasi 7,2 M€ a 52 beneficiari.

Target 2025:

Il target T7 [percentuale di aziende agricole che partecipano a schemi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)] risulta raggiunto e superato (175%).

La stima di tale obiettivo, che richiede di conteggiare i beneficiari, è risultata particolarmente complessa a causa dell'adesione multipla della maggior parte delle aziende a interventi diversi e su differenti colture, oltre che dall'avvicinarsi di numerose calamità sul territorio regionale che hanno richiesto ripetuti incrementi della dotazione finanziaria su questa focus area.

PRIORITÀ 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2025)”

La priorità 4 vede la totalità delle risorse ammesse a finanziamento sulle diverse campagne.

Le ammissioni del 2025 sono residuali e relative alla sola campagna di prosecuzione 2025 dell'operazione 10.1.7 per circa 66.000€.

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 - B3 – Tab. C):

I pagamenti contabilizzati nella tabella B3 includono i saldi, pagati nel 2025, della campagna 2024 che insistono sulla P4 (misure 10, 11, 12 e 13) oltre ad alcuni trascinamenti ed ai pagamenti della campagna 2025.

Inoltre, sulla tabella B1, si registrano i pagamenti cumulati degli interventi pagati sulle sottomisure 4.4 (Investimenti non produttivi a finalità ambientale) e 8.5 (Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali), sull'intervento 7.1.2 che finanzia la stesura dei piani naturalistici e su alcuni interventi trasversali (M1-M2-M16).

Target 2025:

Contabilizzando le superfici delle diverse campagne, il tasso di raggiungimento dell'indicatore T10 [percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (4B)] risulta raggiunto e superato (115%). Il motivo di tale lieve superamento è da attribuirsi alla difficoltà di stima iniziale di un valore medio del premio per l'operazione 10.1.1 “agricoltura integrata” che oscilla in modo rilevante a seconda delle colture interessate (da 75 a 595 €/ha) e varia in funzione del fatto che il premio sia relativo alla prima introduzione o al mantenimento. Inoltre è risultata più elevata del previsto l'incidenza delle superfici rientranti in classi di premio aventi diritto a premi più bassi (es. foraggiere e

seminativi diversi dalle ortive).

Anche gli indicatori T9 [percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (4A)] e T12 [percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (4C)] possono considerarsi raggiunti dal momento che si attestano rispettivamente intorno al 103% e al 92% di quanto preventivato.

L'indicatore T8, relativo alle superfici forestali che contribuiscono alla gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi, è stato raggiunto e superato. Nel corso del 2025 grazie al conteggio degli interventi finanziati sull'operazione 8.5.1 si è registrato un leggero incremento delle superfici.

Focus area 4 A - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

La focus area 4A è attivata attraverso le seguenti misure/operazioni:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

4.4.1 Elementi naturaliformi dell'agroecosistema

4.4.2 Difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli

4.4.3 Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità

7.1.2 Stesura ed aggiornamento di piani naturalistici

8.5.1 Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali

10.1.2 Interventi a favore della biodiversità nelle risaie

10.1.7 Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema

10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono

10.2.1 Sostegno alla conservazione e all'uso delle risorse genetiche vegetali in agricoltura

12.2.1 Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 2000

13.1.1 Indennità compensativa

15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI.

Investimenti non produttivi rivolti ai privati

Durante l'intero periodo di programmazione sono stati aperti 8 bandi sulle sotto-misure dell'Operazione 4.4 sui quali sono stati pagati circa 5 M€ a favore di 57 beneficiari.

Sui due bandi relativi alla difesa del bestiame da canidi (4.4.2) sono state finanziate solo 3 domande, evidenziando uno scarso interesse per quest'intervento da parte del territorio.

Maggior successo ha riscontrato invece l'operazione 4.4.1, che finanzia gli investimenti per il mantenimento degli elementi dell'agroecosistema come filari, siepi, aree umide, aree boscate che costituiscono importanti collegamenti fra i nodi della rete ecologica con conseguenti benefici sulla difesa delle colture a seguito del riequilibrio del mosaico ecoculturale.

Infatti, sebbene tali investimenti trovino tradizionalmente un riscontro limitato tra gli agricoltori, con un impatto in termini di superficie piuttosto ridotto, il PSR ha comunque contribuito a rallentare la tendenza alla diminuzione. Secondo il valutatore, il PSR riesce a influire positivamente sulla biodiversità laddove supporta metodi sistemici (Biologico) o la gestione estensiva di habitat montani. Risulta invece meno efficace nel promuovere il ripristino attivo di elementi paesaggistici in pianura, dove prevale la logica della produttività intensiva.

Investimenti non produttivi rivolti a enti pubblici

Due operazioni si sono invece distinte per finanziare presso gli Enti Parco la stesura e gli aggiornamenti dei piani naturalistici (intervento 7.1.2) e relativi investimenti per la salvaguardia, il ripristino e il miglioramento della biodiversità (intervento 4.4.3).

L'operazione 4.4.3 ha agito attraverso l'emanazione di tre bandi, che hanno consentito a 13 enti pubblici di fare investimenti mirati per 2,8M€, mentre sull'operazione 7.1.2. sono stati aperti due bandi (nel 2016 e nel 2022) con cui è stata finanziata la stesura o l'aggiornamento di 25 piani naturalistici per una spesa di per 2,1 M€.

Operazioni 8.5.1 (Investimenti per accrescere il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) e 12.2.1 (Compensazione dei vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 2000)

Le operazioni 8.5.1 e 12.2. condividono gli stessi obiettivi trasversali, declinati, però, in maniere diverse. In particolare, la sotto-misura 8.5 concorre all'obiettivo trasversale ambiente mediante l'adesione alla Strategia nazionale di conservazione della biodiversità e il rispetto dei principi della gestione forestale sostenibile, mentre la misura 12 vi concorre tramite il mantenimento e l'incremento della biodiversità contribuendo a una gestione efficace dei siti della rete Natura 2000 e aiutando nel contempo i silvicoltori e le loro associazioni ad affrontarne gli svantaggi specifici.

Nel caso della sotto-misura 8.5, vengono sostenuti investimenti a macchiativo negativo, altrimenti difficilmente effettuabili, e altre iniziative di pubblica utilità. Il riferimento tecnico-normativo di questi interventi è il Regolamento forestale che, ai fini della conservazione della biodiversità, prevede una *baseline* meno ambiziosa rispetto alle Misure di Conservazione (MdC). Nel caso della sotto-misura 12.2 viene compensata invece la minore remuneratività delle operazioni selvicolturali, conseguente ai maggiori vincoli presenti in fase esecutiva delle stesse. I maggiori vincoli previsti dalle MdC, rispetto al Regolamento forestale, sono finalizzati alla conservazione del valore ambientale riconosciuto a quegli ambienti.

La misura 8.5.1. è stata attuata attraverso l'emanazione di un bando a titolarità regionale e da un bando pubblico che si è chiuso nel marzo del 2020, con una richiesta di contributo pubblico nettamente superiore

alle aspettative.

Gli interventi si sono conclusi nel 2024 e sono stati erogati i saldi nel corso del 2025. Anche per l'Op.8.5.1 si sono riscontrate le medesime criticità sul controllo delle procedure di gara, già segnalate per le Op. 8.3 e 8.4.

Con l'iniziativa a titolarità regionale 8.5.1 sono stati realizzati 14 interventi per circa 0,93 M€ e con il bando pubblico 8.5.1 sono state finanziate 26 domande per oltre 6,15 M€ permettendo di contabilizzare complessivamente oltre 2.300 ha, mentre l'indennità della sotto-misura 12.2.1 è stata erogata dal 2017 al 2024 su una superficie variabile negli anni tra i 34.000 e i 40.000 ha per circa 9,94M€. I pagamenti compensativi dell'operazione 12.2.1 insistono attivamente sul 4,2% della superficie totale dei siti Natura 2000 in Piemonte.

Misura 10 - Operazioni 10.1.2, 10.1.7 e 10.1.8

Nel 2025 è proseguito il pagamento delle annualità sull'operazione 10.1.7, mentre gli altri interventi sono ormai stati aperti sugli analoghi interventi del CSR 23-27.

Per quanto riguarda i risultati ottenuti dalle misure aperte nel corso della programmazione su questa focus area si riportano di seguito i dati più significativi e per approfondimenti si rimanda all'allegato di monitoraggio ambientale.

Operazione 10.1.2 Interventi a favore della biodiversità nelle risaie

Quest'operazione ha aperto 4 bandi nella programmazione arrivando a coprire tra il 2016 ed il 2023 una superficie variabile, a seconda dell'anno campagna, tra 7.000 e 13.700 ha, per un totale di spesa erogata pari a circa 16,7M€.

I risultati ottenuti dall'applicazione di questi interventi volti a favorire il mantenimento di un livello minimo di biodiversità sono stati giudicati interessanti dal valutatore indipendente e l'intervento è pertanto stato riproposto sul PSP23-27.

Operazione 10.1.7 Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema

Nonostante l'apertura di ben 7 bandi su questa operazione ad alto valore ambientale, i potenziali beneficiari per l'operazione 10.1.7 hanno mostrato un limitato interesse e la dotazione messa a bando è stata utilizzata soltanto in piccola parte, erogando circa 1,5M€. Nell'anno di migliore campagna, l'impegno è stato applicato su una superficie di circa 280 ha.

Operazione 10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono

L'operazione si pone l'obiettivo della conservazione della biodiversità mediante la salvaguardia del patrimonio genetico delle razze locali e la valorizzazione dei sistemi agro-zootecnici delle aree, per lo più marginali, in cui sono attualmente allevate le razze locali.

In totale sono stati aperti 7 bandi su questa operazione per un totale di circa 40,3 M€ erogati su più di 5.450 beneficiari.

Nell'anno di migliore campagna, l'impegno ha interessato circa 14.000 UBA, pari a circa 36.000 capi delle diverse specie protette, di cui circa 10.500 bovini e 25.500 ovicaprini.

Operazione 13.1.1 - Indennità compensativa per le zone di montagna

Secondo il valutatore indipendente, l'indennità compensativa è una delle misure del PSR che ha contribuito maggiormente alla salvaguardia della biodiversità, grazie al mantenimento degli habitat di montagna che permette di mantenere un presidio agricolo a basso impatto sul territorio.

In totale sono stati aperti 9 bandi tra il 2016 e il 2024 che hanno interessato in media più di 6600 beneficiari all'anno interessando una superficie agricola di impegno di circa 165.000 ha nell'anno di miglior campagna.

L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione contiene una tavola che illustra attraverso un cartogramma la distribuzione per foglio di mappa catastale dell'incidenza delle superfici agricole oggetto di impegno nel 2024 sulla SAU complessiva. La medesima tavola riporta inoltre la distribuzione percentuale del numero di domande ammesse e dell'aiuto approvato per classi di dimensione aziendale, mostrando che il numero di domande ammesse e anche il volume degli aiuti decrescono all'aumentare della dimensione economica aziendale, e per orientamento tecnico-economico, evidenziando che l'OTE prevalente, sia in termini di numero di aziende che di importo degli aiuti, è l'allevamento di erbivori per produzioni diverse dal latte, seguito a distanza dalla frutticoltura, dalle aziende miste e dai seminativi di pieno campo.

Altre operazioni

Nella focus area 4A rientrano inoltre l'operazione 10.2.1 che ha aperto due piccoli bandi nel 2017 e nel 2021 per la conservazione e l'uso delle risorse genetiche vegetali in agricoltura, la misura 15 (Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta), attiva soltanto per i trascinamenti della ex misura 225 del PSR 2007-2013, e l'operazione 16.1.1 per la quale si rimanda a quanto detto a proposito della priorità 1.

Focus area 4 B - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

La focus area 4B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 10.1.1 Produzione integrata
- 11.1.1 Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica
- 11.2.1 Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica
- 16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

La focus area 4B risulta particolarmente importante dal punto di vista finanziario nel PSR della Regione Piemonte, principalmente a causa dei trascinamenti dei bandi delle misure 214.1 e 214.2 aperti nel 2015 poi transitati sulle operazioni 10.1.1, 11.1.1 e 11.2.1. Si precisa che nel passaggio alla nuova programmazione i beneficiari sono stati obbligati ad aderire alle regole delle misure 10 e 11.

Nell'anno 2025 non sono stati emanati nuovi bandi. Nuovi bandi per analoghe operazioni sono stati aperti a

valere sulla programmazione 23-27.

Per quanto riguarda i risultati ottenuti dalle misure aperte nel corso della programmazione su questa focus area si riportano di seguito i dati più significativi e per approfondimenti si rimanda all'allegato di monitoraggio ambientale.

Operazione 10.1.1 Produzione integrata

Durante la programmazione sono stati aperti 2 bandi a valere sull'Operazione 10.1.1, nel 2015 e nel 2016 che hanno concluso il periodo di impegno nel 2022.

Si tratta di circa 5.300 aziende che hanno sottoposto ad impegno una superficie di circa 130.000 ha, distribuiti su tutto il territorio regionale con prevalenza negli areali ad agricoltura intensiva, e per le quale sono stati erogati in totale più di 216,8M€. L'operazione in effetti sostiene l'applicazione del metodo di produzione integrata, che prevede un impiego razionale dei fattori produttivi e, ove possibile, l'integrazione o la sostituzione degli interventi chimici con tecniche a minor impatto ambientale. Una quota consistente di beneficiari, in aggiunta, ha aderito agli impegni facoltativi previsti, tra i quali l'inerbimento di frutteti e vigneti, la confusione sessuale per la lotta agli insetti dannosi e gli erbai intercalari.

L'Atlante cartografico allegato alla Relazione 2023 conteneva una tavola illustrante la distribuzione per foglio di mappa catastale dell'incidenza delle superfici agricole sottoposte nel 2022 (ultimo anno campagna sul PSR) agli impegni dell'operazione 10.1.1 sulla SAU complessiva, evidenziando un'elevata concentrazione nel quadrante sud-orientale della Regione (sistema collinare Langhe-Monferrato-Roero e pianura alessandrina). La medesima tavola riporta inoltre la distribuzione percentuale del numero di domande ammesse e dell'importo degli aiuti per classi di dimensione aziendale (mostrando che gli aiuti crescono all'aumentare della dimensione economica aziendale) e per orientamento tecnico-economico (evidenziando che le aziende vitivinicole sono le maggiori beneficiarie sia in termini di numero di adesioni che di importo degli aiuti; esse sono seguite per importanza dalle aziende frutticole e da quelle orientate ai seminativi di pieno campo).

A partire dal 2023 la produzione integrata è stata finanziata sulla nuova programmazione CSR 2023-27 tramite SRA01.

Misura 11 – Agricoltura biologica

Nell'intero periodo di programmazione sono stati aperti 4 bandi finalizzati alla conversione all'agricoltura biologica e 3 bandi dedicati al mantenimento degli impegni erogando complessivamente circa 70 M€.

I bandi per il mantenimento hanno consentito di coprire tra il 2016 ed il 2023 una superficie variabile, a seconda dell'anno campagna, tra 8.000 e 24.000 ha, mentre i bandi sulla conversione hanno permesso, nell'intero periodo di programmazione, di trasformare quasi 15.000 ha a biologico.

Nel 2025 sono state liquidate le ultime pratiche relative alla campagna 2024. Infatti a partire dal 2023 la misura è stata finanziata sulla nuova programmazione CSR 2023-27 tramite SRA29.

Come si può evincere dall'Atlante Cartografico presente in allegato, le superfici maggiormente interessate alla conversione all'agricoltura biologica ed al conseguente mantenimento si sono concentrate principalmente nelle zone di pianura e pedemontane in prossimità con l'Appennino cuneese e alessandrino, dove le superfici sono interessate principalmente da aziende zootecniche bovine e da prati-pascoli nonché da nocciolati; il territorio a sud est del biellese è stato interessato da un aumento dell'adesione al biologico per

l'aumento sia della componente zootecnica sia della coltivazione del riso. La pianura cuneese in prossimità con quella torinese vede nella frutticoltura l'orientamento colturale principalmente interessato.

Focus area 4C - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

La focus area 4C è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa

10.1.6 Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani

10.1.9 Gestione ecosostenibile dei pascoli

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Nell'anno 2025 non sono stati emanati nuovi bandi. Nuovi bandi per analoghe operazioni sono stati aperti a valere sulla programmazione 23-27.

Le superfici riportate in tabella B3 sono relative ai pagamenti fatti nel 2025 sull'anno campagna 2024 delle operazioni 10.1.3 e 10.1.9 che hanno aperto un bando annuale nel 2024.

Sebbene finanziariamente meno rilevante rispetto alle altre due *focus area* della priorità 4, la *focus area* 4C annovera tipi di operazioni che hanno suscitato un marcato interesse tra le aziende agricole piemontesi, come la 10.1.3 e la 10.1.9 e, insieme ad altri interventi non programmati in via primaria su questa FA, come l'inerbimento di frutteti e vigneti, hanno portato risultati rilevanti in termini di riduzione dei valori di perdita di suolo e di conservazione della sostanza organica. Questo appare abbastanza evidente da una comparazione tra la nuova Carta dell'erosione reale del suolo a scala 1:250.000, strumento indispensabile per la valutazione della perdita di suolo per erosione a livello di inquadramento regionale, e la precedente versione del 2011.

Per quanto riguarda i risultati ottenuti dalle misure aperte nel corso della programmazione su questa focus area si riportano di seguito i dati più significativi e per approfondimenti si rimanda all'allegato di monitoraggio ambientale.

Operazione 10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa

L'operazione si prefigge l'obiettivo di difendere i suoli piemontesi dal rischio di degrado biologico, di impoverimento della sostanza organica e di erosione a causa della progressiva intensivizzazione delle pratiche agricole. Questa situazione comporta una maggior esposizione nei confronti dei cambiamenti climatici e dei rischi naturali, riducendo nel contempo la biodiversità del suolo.

Complessivamente l'operazione ha aperto 5 bandi nel corso della programmazione, interessando una superficie variabile tra gli 8.000 e i 15.000 ha, a seconda dell'anno campagna e oltre 300 beneficiari.

Operazione 10.1.6 Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani.

Vista la diffusione del lupo, l'operazione interviene in aiuto agli allevatori per convivere con la presenza dei predatori, evitando comportamenti lesivi nei confronti di questi ultimi e il progressivo abbandono dei pascoli, *in primis* quelli più impervi e isolati, utilizzando gli strumenti di prevenzione degli attacchi, quali la custodia continua, l'uso di specifiche recinzioni elettrificate per il ricovero notturno e l'impiego di cani da difesa del bestiame.

L'operazione ha visto l'apertura di 5 bandi con un'adesione nel corso della programmazione di circa 60 beneficiari che hanno applicato l'impegno su una superficie variabile tra 5.000 e i 7.000 ha, a seconda dell'anno campagna.

Operazione 10.1.9 Gestione eco-sostenibile dei pascoli

L'intervento si pone l'obiettivo di migliorare la gestione dei pascoli alpini in quanto costituiscono ecosistemi ad alto valore ecologico ed elevato grado di biodiversità.

Complessivamente l'operazione ha aperto 5 bandi nel corso della programmazione, interessando una superficie variabile tra 25.000 e i 58.000 ha, a seconda dell'anno campagna e oltre 600 beneficiari.

Nell'Atlante cartografico, riportante la distribuzione per foglio di mappa catastale dell'incidenza della superficie agricola oggetto di impegno nel 2023 sulla SAU complessiva dell'operazione 10.1.9, (Gestione ecosostenibile dei pascoli) si nota che le superfici sono localizzate in assoluta prevalenza nelle zone di montagna, mentre la distribuzione percentuale del numero di domande per classi di dimensione economica aziendale risulta maggiore (25% circa) per la classe più bassa (meno di 15.000 €), a differenza della distribuzione percentuale degli importi degli aiuti che cresce all'aumentare delle dimensioni aziendali, per scendere nella classe più elevata, ossia nelle aziende con produzione standard uguale o maggiore di 100 mila euro. Riguardo al peso degli orientamenti tecnico-economici, infine, si registra l'assoluta preponderanza degli erbivori diversi dal latte, seguiti a distanza da questi ultimi e dalle aziende miste.

PRIORITÀ 5

Il PSR della Regione Piemonte non prevede l'attivazione della focus area 5B. Dunque la priorità 5 (incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale) è articolata nelle restanti quattro focus area previste dal regolamento sullo sviluppo rurale.

Focus Area 5A - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

La focus area 5A è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2025)” e Indicatori di realizzazione (Tab. B1):

La focus area 5 A nella vigente versione del PSR è attivata soltanto attraverso misure trasversali afferenti alla priorità 1.

La valorizzazione degli indicatori di implementazione in termini di ammissioni è pertanto relativa ai bandi sulla misura 1, che tuttavia hanno registrato un'adesione limitata da parte degli enti di formazione, che non hanno mostrato interesse nella progettazione di corsi in tale materia, e della misura 2 sulla consulenza.

Infatti, le azioni di formazione e informazione sulle tematiche legate all'emergenza idrica hanno riguardato meno del 5% delle risorse totali della misura 1 e hanno toccato i seguenti temi: razionalizzazione delle infrastrutture irrigue, innovazione dal punto di vista dell'uso dell'acqua, tecniche colturali di specie di nuova introduzione più resilienti nei confronti dei cambiamenti climatici.

I pagamenti registrati sulla focus area nelle tabelle B sono relativi ai bandi aperti sulle misure 1 e 2 (perlopiù in transizione). Sono stati conclusi 38 corsi che hanno formato 605 persone, circa il 3% del totale dei formati attualmente registrati.

Per quanto riguarda i trascinamenti della misura 2 si contano 237 beneficiari che hanno usufruito di consulenza su temi inerenti all'uso efficiente dell'acqua in agricoltura.

Target 2025:

Non sono previsti indicatori target per questa focus area.

Focus Area 5C - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

La focus area 5C è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

1.3.1 Visite e scambi interaziendali in campo agricolo e forestale

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.2.1 Attuazione di progetti pilota

16.6.1 Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2025)” e Indicatori di realizzazione (Tab. B1):

La focus area 5C, una delle meno rilevanti sotto il profilo finanziario nella strategia del PSR della Regione Piemonte, viene alimentata dai pagamenti sulle operazioni 16.2 e 16.6 oltre che dalle misure trasversali 1 e 16.1.

Infatti il Piemonte ha scelto di attivare direttamente sulla Focus Area 5C perlopiù operazioni volte a fornire alle aziende agricole, forestali e agroalimentari consulenza, formazione, informazione e animazione per la realizzazione di progetti collettivi. L'ammontare dell'aiuto totale erogato per operazioni programmate in via primaria sulla Focus Area 5C corrisponde a poco meno del 3% del totale erogato per tutte le operazioni

terminate programmate su tutte le Focus Area.

Tuttavia, fra le operazioni a investimento programmate su altre Focus Area (in particolare misura 4, operazioni 4.1.1, 4.1.2 e 4.2.1) molti interventi riguardano l'installazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, con una prevalenza netta del solare fotovoltaico. La potenza nominale totale installata attraverso gli investimenti finanziati dal PSR ha contribuito a circa lo 0,06% della produzione totale regionale da fonti rinnovabili.

Operazione 16.2.1 Attuazione di progetti pilota

Azione forestale

Durante l'intero periodo di programmazione sono stati emanati 3 bandi sull'op. 16.2.1 con i quali sono stati finanziati complessivamente 21 progetti che hanno coinvolto 172 partecipanti su quali sono stati erogati quasi 6,35M€.

Trattandosi di progetti di cooperazione, la complessità della gestione amministrativa ha appesantito l'attuazione dei progetti e i pagamenti hanno registrato un certo ritardo, ma si è riusciti comunque a chiuderli entro la fine del 2025.

In sintesi, l'analisi dell'andamento dell'operazione porta a formulare le seguenti due considerazioni contrapposte:

- da una parte si rileva la presenza di progetti di elevato valore in termini di intraprendenza e sinergia fra soggetti diversi con ricadute positive sul territorio piemontese per il valore dimostrativo che i progetti pilota portano con sé;
- dall'altra la difficoltà nella gestione amministrativa di progetti complessi che contemplano soggetti di natura giuridica molto diversificata e iniziative altrettanto articolate in termini di voci e tipologie di spesa.

Complessivamente il ritardo, specialmente iniziale, dell'andamento dei pagamenti riflette sia difficoltà realizzative lato beneficiari sia difficoltà istruttorie, dovute agli elevati carichi di lavoro degli uffici istruttori, per rinforzare i quali, a partire dal 2022, è stato conferito un incarico di supporto tecnico amministrativo finalizzato a ridurre i tempi di approvazione delle domande.

Le azioni realizzate sono piuttosto interessanti e positive per i territori e i soggetti coinvolti ma hanno difficoltà a mantenersi attive oltre i termini progettuali.

Operazione 16.2.1 Attuazione di progetti pilota

Azione agricola

Per quanto riguarda l'azione 2 dell'operazione 16.2 "Attuazione di progetti pilota", l'implementazione combinata con l'azione I.1.b.2.2 (Piattaforma tecnologica bioeconomia – settori prioritari Agroalimentare, Chimica verde ed Economia circolare) del POR FESR Piemonte 2014-2020, ha comportato un ritardo nell'emanazione del bando PSR dovuto all'attesa degli esiti istruttori del bando emanato dal POR FESR, necessari per l'applicazione coordinata dei criteri di selezione. Tra i principi di selezione dell'operazione vi è infatti il grado di complementarità con l'azione I.1.b.2.2 del POR FESR.

Nel corso del 2021 si è aperto l'unico bando per la presentazione di progetti pilota con un budget

complessivo di 2M€ con il quale sono stati finanziati 9 progetti per un importo erogato pari a circa 1,087M€.

Operazione 16.6.1 Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria

Il primo e unico bando sull'operazione 16.6.1 è stato emanato nel 2018 e l'istruttoria si è conclusa all'inizio del 2020 con l'ammissione di 7 domande che hanno coinvolto 55 partecipanti per una spesa complessiva di 2 M€. Tutti i pagamenti sono stati conclusi entro fine 2025 e non sono previsti trascinamenti

Anche per l'operazione 16.6.1. vale quanto già indicato per la 16.2.1 relativamente alla difficoltà da parte di alcuni enti pubblici nella gestione amministrativa di progetti complessi, aspetto che ha influito sullo stato di realizzazione dei lavori.

Si stima che attraverso i progetti realizzati sia stata movimentata, nel periodo di programmazione, una quantità di biomassa pari a circa 14.000 t, attivando contratti di durata pluriennali relativi a circa 6.600 t/anno.

Sono inoltre stati realizzati o migliorati 11 piazzali/piattaforme per lo stoccaggio e/o lavorazione del legname.

Target 2025:

L'indicatore specifico T26 (quantità di biomassa mobilizzata all'anno) è valorizzato dai pagamenti delle operazioni 16.1.1, 16.2.1 e 16.6.1 e ha registrato una quantità di biomassa mobilizzata complessiva pari a 18.400 t. L'indicatore è pertanto stato raggiunto e superato ampiamente. Questo è dovuto al fatto che si tratta infatti di operazioni innovative e di nuova introduzione sulle quale era difficile, in fase di programmazione, avere una stima precisa del risultato da raggiungere.

Focus Area 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura

La focus area 5D è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

4.1.3 Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera

10.1.5 Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2025)”

Al fine di ridurre le emissioni di ammoniaca del comparto, che sono di particolare rilevanza nelle aree del bacino Padano, lo sforzo della Regione Piemonte si è concentrato principalmente sulla gestione dei reflui zootecnici, sia in termini di investimenti per la copertura di serbatoi di stoccaggio e per l'acquisto di macchine per lo spandimento, sia in termini di premio per le superfici trattate con tali macchine. Grazie a questi interventi si è arrivati ad apprezzare la riduzione globale regionale delle emissioni di ammoniaca di

alcuni punti percentuali, come si può vedere nel rapporto di monitoraggio ambientale allegato alla presente.

La focus area 5D ha visto l'apertura dei bandi sulle operazioni caratterizzanti 4.1.3 (*Riduzione delle emissioni*), programmata per aprire un bando ogni anno, e 10.1.5 (*Tecniche per la riduzione delle emissioni*) che con tre bandi ha coperto tutti gli anni campagna dal 2016 al 2024. Il buon successo dei bandi aperti ha permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati.

L'inserimento di premialità incrociate all'interno dei criteri di selezione delle due operazioni ha permesso di valorizzare le sinergie nel raggiungimento dell'obiettivo della focus area, in particolare aumentando l'efficacia degli impegni agro-climatico-ambientali sul lungo periodo, vista la scelta di molti beneficiari di dotarsi in proprio, grazie al sostegno dell'operazione 4.1.3, delle macchine necessarie per l'applicazione delle tecniche agronomiche inizialmente sostenute dall'operazione 10.1.5.

I dati riportati nella tabella B3 sono relativi al bando aperto nella campagna 2024 con durata annuale dell'impegno.

Operazione 4.1.3 Riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera.

L'operazione sostiene la realizzazione di investimenti volti alla riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera nei ricoveri degli animali di interesse zootecnico, negli stoccaggi dei reflui d'allevamento e nella distribuzione in campo, a scopo fertilizzante, di tali matrici. L'operazione concorre in via prioritaria a ridurre le emissioni in atmosfera di gas serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura.

In virtù della forte valenza strategica di quest'operazione, la dotazione finanziaria della misura è stata incrementata in maniera molto consistente nel corso della programmazione sia con fondi ordinari, sia con fondi nazionali aggiuntivi (top-up), al fine di garantire la più ampia copertura possibile dei beneficiari.

Tale dotazione ha permesso di aprire bandi annuali a partire dal 2016, per un totale di 7 bandi con i quali sono stati erogati 22,16M€ a più di 1000 beneficiari, indicando un interesse per l'operazione costante del tempo.

Si tratta di un risultato ottenuto anche grazie all'opera di sensibilizzazione e promozione in occasione sia dei periodici incontri del Comitato tecnico operante a supporto dell'applicazione in Piemonte della direttiva Nitrati, sia durante gli eventi pubblici previsti con gli stakeholders nell'ambito del Piano regionale di qualità dell'aria.

L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione contiene una tavola che illustra la distribuzione, per comune, del numero di domande pagate entro il 31 dicembre 2025 sul tipo di operazione 4.1.3 rispetto al numero totale di aziende agricole. Gli istogrammi riportati nella medesima tavola illustrano inoltre la distribuzione del numero di domande e dell'aiuto pagato entro il 31 dicembre 2025 per tipologia areale e per OTE. La tipologia areale B (aree ad agricoltura intensiva) ha assorbito circa l'80% delle risorse complessive, mentre gli orientamenti tecnico-economici più rappresentati sono quelli zootecnici, seguiti a distanza dalle aziende miste e dai seminativi di pieno campo.

Operazione 10.1.5 Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera.

L'operazione promuove l'adozione di tecniche agronomiche a bassa emissività per la distribuzione in campo di materiali organici non palabili (effluenti zootecnici, frazioni non palabili da separazione meccanica solido/liquido di effluenti zootecnici e di altre matrici organiche, anche digerite), purché di origine aziendale. L'operazione concorre in via prioritaria a ridurre le emissioni in atmosfera di gas serra e di

ammoniaca prodotte dall'agricoltura.

L'operazione si articola nell'azione 1 "Distribuzione di effluenti con interrimento immediato", da attuarsi sui seminativi, e nell'azione 2 "Distribuzione di effluenti sottocotico o rasoterra in bande", da attuarsi sulle superfici inerbite. Si tratta di un'operazione che ha effetti diretti sulla qualità dell'aria e può contribuire a ridurre il livello di inquinamento dell'atmosfera, critico per la Pianura padana e per cui l'Italia è stata recentemente condannata in relazione alla procedura di infrazione 2147/2014.

Nel 2020 si sono conclusi gli impegni quinquennali assunti con l'unico bando avviato nel 2016, che ha coinvolto circa 170 beneficiari e quasi 12.000 ha sotto impegno. L'applicazione dell'operazione, i cui risultati sono stati misurati con il metodo controfattuale, ha portato alla riduzione del 4%, pari a 1351 t/anno, dell'ammoniaca di origine agricola emessa, come si evince dal monitoraggio ambientale (si veda l'Allegato "Monitoraggio Ambientale" alla presente Relazione).

Alla luce dei buoni risultati ottenuti e dell'importanza che tale obiettivo riveste per il Piemonte, nel corso dell'anno 2021 si è scelto di destinare una cospicua parte dei finanziamenti EURI (22 M€) ad un bando triennale, aperto nel 2021. L'incremento dei fondi ha consentito di raddoppiare le superfici oggetto di impegno. Infine, nel 2024 è stato aperto un ultimo bando annuale sull'operazione.

Complessivamente, con i suoi 3 bandi l'operazione ha interessato una superficie variabile tra i 9.000 e i 25.000 ha, a seconda dell'anno campagna, e oltre 400 beneficiari

Indicatori di realizzazione (Tab. B):

Nel corso del 2025 l'operazione 10.1.5 ha erogato 7,2 M€ a 407 beneficiari permettendo il finanziamento degli impegni su una superficie di oltre 25.000 ettari, mentre l'operazione 4.1.3 ha registrato il pagamento di oltre 1.000 interventi, che hanno interessato oltre 350.000 UBA, per un importo erogato complessivo di oltre 22M€, a fronte di un investimento complessivo di 54 M€. L'elevato numero di UBA coinvolte è dovuto in buona parte al finanziamento di progetti collettivi.

Target 2025:

Entrambi gli obiettivi di target relativi a questo obiettivo specifico sono stati raggiunti e superati senza problemi.

Il target T18 (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca), valorizzato dall'operazione 10.1.5, ha raggiunto infatti il 109% dell'obiettivo fissato mentre il target T17 [percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca] che viene invece valorizzato dai pagamenti dell'operazione 4.1.3, ha superato il valore prefissato attestandosi al 123%, principalmente grazie agli investimenti collettivi che hanno permesso di raggiungere un maggior numero di UBA.

Focus Area 5E - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

La focus area 5E è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli

10.1.4 Sistemi colturali ecocompatibili

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2025)”

La tabella A riporta i dati relativi agli importi ammessi sulla campagna 2025 dell’operazione 8.1.1 che, nonostante i tempi strettissimi, è stata saldata con il PSR entro il 31.12.2025

Operazione 8.1.1 (Imboschimento dei terreni agricoli e non agricoli)

Nella programmazione 2014-2022 sono stati emanati 2 bandi a valere sull’operazione 8.1.1. che hanno consentito l’erogazione di oltre 10M€

Il secondo bando ha registrato un deciso incremento rispetto al bando 2018, grazie all’introduzione dei costi standard. Il bando 2020 ha suscitato interesse in particolare per l’arboricoltura a ciclo non breve e per quella con specie tartufigene.

Nel 2025 sono stati erogati i saldi di tutte le domande ancora aperte, invece le campagne a partire dal 2026 saranno pagate sul CSR23-27.

A fine 2025 si registra la conclusione ed il pagamento di nuovi impianti su una superficie di circa 1000 ha, per 127 beneficiari. Di questi, circa 20 ha riguardano impianti di bosco naturaliforme in pianura.

Operazione 10.1.4 Sistemi colturali ecocompatibili

L’operazione, che ha aperto bandi in tutte le campagne dal 2016 al 2021, sostiene:

- Azione 1 - la conversione di seminativi in prati e pascoli permanenti;
- Azione 2 - il conseguimento, in aziende in cui il mais è ampiamente prevalente, di un livello di diversificazione colturale più elevato rispetto alla pertinente pratica di “inverdimento” (*greening* della PAC);
- Azione 3 - la realizzazione di inerbimenti multifunzionali ai bordi di seminativi.

Nel 2020 si sono conclusi gli impegni assunti con il bando avviato nel 2016, relativi all’azione 1 e all’azione 2. Quest’ultima, relativa alla diversificazione colturale in aziende maidicole, ha riscontrato poco interesse sul territorio come si evince dalla scarsissima adesione ricevuta, dovuta in parte alla sua macchinosità, in parte al fatto che la diversificazione maidicola è comunque in atto anche senza gli incentivi del PSR.

Secondo il valutatore indipendente, l’azione 1 (Conversione di seminativi in prati permanenti) ha fatto registrare buoni risultati non solo relativamente al suolo ma anche riguardo alla biodiversità, così come l’azione 3 che ha conseguito un positivo impatto ambientale.

Per questi motivi nel 2021 si è scelto di riaprire i bandi solo sulle azioni 1 e 3 e nel 2025 sono continuati i

pagamenti per le domande di prosecuzione impegno delle campagne 2024 e 2025.

Complessivamente l'operazione ha aperto 5 bandi nel corso della programmazione, interessando una superficie massima di 9.500 ha nell'anno di migliore campagna e fino a 1.400 beneficiari.

Il valutatore ha stimato, su un valore medio di 5 anni, un incremento legato all'operazione 10.1.4. pari a circa 29.000 tonnellate di stock di carbonio relativamente alla superficie a premio interessata.

Indicatori di realizzazione (Tab. B):

La focus area 5E si valorizza con i dati ricavati dai pagamenti degli investimenti e dei premi per la manutenzione e per il mancato reddito della 8.1.1 e dei trascinamenti dell'ex misura 221, e dai pagamenti delle diverse campagne dell'operazione 10.1.4.

Contribuiscono a valorizzare questa focus area anche i trascinamenti delle misure 111 e 114 della passata programmazione (confluite rispettivamente nelle misure 1 e 2).

Si precisa che, secondo quanto prevedono le linee guida per la compilazione delle tabelle della RAA, mentre il premio per l'imboschimento viene contabilizzato cumulato nella tabella B1, il premio annuale (pagato nel 2025) per il mantenimento e per il mancato reddito sono inseriti nella tabella B3.

Target 2025:

L'indicatore T19 [percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)] viene popolato nel PSR della Regione Piemonte esclusivamente attraverso gli ettari oggetto di contratto sotto il tipo di operazione 10.1.4 e gli impianti finanziati dall'operazione 8.1.1. Dal momento che i trascinamenti della scorsa programmazione riguardano esclusivamente il mancato reddito e la manutenzione, essi non contribuiscono alla valorizzazione del target. Pertanto l'attuale valore del target (circa il 78% dell'obiettivo finale) risente del limitato successo riscontrato dai bandi dell'op. 10.1.4 e del fatto che le domande sulla misura 8.1.1 non hanno ancora terminato i loro pagamenti. La riapertura dell'operazione 10.1.4 avvenuta nel 2021 non ha mutato di fatto la situazione.

PRIORITÀ 6

Il tasso di realizzazione dei target della priorità 6 (adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali) ha risentito nelle fasi iniziali di un certo ritardo a livello finanziario dovuto essenzialmente alla tipologia delle misure collegate a questa priorità. Si tratta infatti di misure con lunghe tempistiche di attuazione, o perché richiedenti una progettazione integrata e condivisa, come Leader, oppure perché riguardanti investimenti infrastrutturali complessi come, ad esempio, quelli per la diffusione della banda ultra larga.

Il PSR della Regione Piemonte non prevede l'attivazione della focus area 6A.

Focus Area 6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

La focus area 6B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

7.1.1 Stesura ed aggiornamento di Piani di sviluppo dei comuni

7.2.1 Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane

7.4.1 Realizzazione e miglioramento di strutture e infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane

7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione

7.6.1 Miglioramento dei fabbricati di alpeggio

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.7.1 Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER

16.8.1. Piani forestali e strumenti equivalenti

19 Leader

Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2025)”

Le ammissioni registrate sulla focus area 6B nel 2025 derivano dalle ammissioni a dei costi di gestione e animazione dei gruppi di azione locale (GAL) in ambito Leader (sotto-misura 19.4).

Indicatori di realizzazione (Tab. B – Tab. C):

Alla luce di quanto illustrato nei paragrafi precedenti, i valori contenuti nelle tabelle B1 sono relativi al pagamento di tutti i saldi sull'operazione 7.1.1, 7.5.1 e 7.6.1, 16.2 e 16.8, mentre le operazioni 7.2, 7.4 e 16.7 contribuiscono alla valorizzazione delle tabelle solo per le domande che hanno ricevuto acconti o saldi, ma non gli anticipi. Gli indicatori relativi al Leader sono invece riportati nelle tabelle B2.

Di seguito, maggiori dettagli per le singole operazioni

Operazione 7.1.1

L'azione si è conclusa nel 2018 con il pagamento di tutte le domande di saldo presentate dai beneficiari (Unioni montane). Il contributo complessivamente liquidato, a fronte di 47 domande ritenute ammissibili, è pari complessivamente a 476.435 € e l'intervento è stato propedeutico all'adesione alle operazioni 7.2.1 e 7.4.1, di seguito riportate.

Operazioni 7.2.1 e 7.4.1

Nel mese di settembre 2018 è stato pubblicato il bando di contributo per le operazioni 7.2.1 (Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane) e 7.4.1 (Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane), che ha ricevuto la candidatura di 77 borgate. A seguito dell'istruttoria di ammissibilità, è stata approvata la graduatoria.

I 18 Comuni titolari di domande di sostegno ammissibili e finanziabili hanno presentato nel 2020 la

progettazione di livello definitivo, poi approvata per 17 domande nel 2021, a seguito di richiesta di integrazioni documentali per esplicitare lacune rilevate negli elaborati progettuali, nonché approfondire elementi di dettaglio. A luglio 2022 si è conclusa l'istruttoria sulla progettazione esecutiva dei 34 progetti presentati dai 17 comuni.

A seguito dell'approvazione dei progetti esecutivi, i Comuni avevano 180 giorni per concludere tutte le procedure di affidamento e procedere con la cantierabilità. A seguito delle modifiche del quadro normativo (c. d. "Decreto aiuti" del 2022 e il nuovo codice dei contratti 36/2023), i Comuni beneficiari nel corso del 2023 hanno richiesto proroghe sia sulla tempistica prevista dal bando per l'affidamento dei lavori (12 mesi dall'ammissione) sia sul completamento dei lavori e loro rendicontazione (30 mesi, più 10 mesi di proroga). Le proroghe richieste sono state concesse.

Nel corso del 2023, la maggior parte dei comuni beneficiari ha completato le procedure di affidamento dei lavori pubblici ed iniziato i lavori di esecuzione degli interventi. Nel corso del 2024 sono stati erogati 6 anticipi mentre nel corso del 2025 sono proseguite le istruttorie che hanno permesso di erogare alcuni acconti e i primi saldi

A causa dell'elevata complessità dell'operazione, caratterizzata da molteplici istruttorie e tempi molto lunghi per l'affidamento di lavori pubblici e la realizzazione delle opere, sono state accordate numerose proroghe che non hanno consentito la chiusura delle operazioni entro la fine della programmazione. A fine programmazione solo 4 domande risultano chiuse con saldo pagato. Altre 12 domande verranno trascinate sulla programmazione 2023-2027.

Complessivamente, al 31/12/2025 sono stati erogati sulle due operazioni circa 7,5M€, di cui quasi 3,9M€ sulla 7.2.1. e 3,6 sulla 7.4.1.

Operazione 7.5.1

L'operazione 7.5.1 sostiene investimenti inseriti nel contesto della Rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE), quale strumento di riferimento per la pianificazione degli interventi di sviluppo dell'outdoor sul territorio regionale.

Sull'operazione è stato aperto un bando pubblico, nel 2016, e due bandi a titolarità regionale, nel 2016 e nel 2023.

Il bando pubblico ha registrato un ritardo sul cronoprogramma in quanto, vista la pandemia dovuta al Covid, le amministrazioni impegnate nella realizzazione dei progetti hanno dovuto far fronte ad altre emergenze. Nel periodo di lockdown le imprese hanno sospeso i lavori. Nel 2021 sono state presentate tutte le 51 domande di saldo dei progetti realizzati.

Sebbene le attività istruttorie siano risultate lunghe e complesse, tutte le domande sono state pagate e pertanto l'operazione è conclusa e non ci saranno trascinalenti.

Nel 2024 si è completata l'attività a titolarità regionale volta al caricamento dei percorsi escursionistici regionali sul portale BDTRE con la collaborazione di IPLA e di CSI Piemonte per la fruizione degli operatori ed appassionati di escursionismo.

Complessivamente sono stati erogati sull'operazione 7.5.1 poco più di 10M€.

Operazione 7.6.1

L'operazione 7.6.1 sostiene investimenti per il mantenimento e il miglioramento della funzionalità dei ricoveri di alpeggio, nel rispetto della loro particolare connotazione architettonica e paesaggistica. Il recupero conservativo dei fabbricati d'alpeggio, normalmente situati a quote elevate, spesso al di sopra del limite della vegetazione forestale, consente di perseguire due finalità fra loro collegate: assicurare la continuazione dell'attività tradizionale della transumanza estiva, requisito fondamentale per mantenere l'equilibrio vegetativo creatosi con il pascolo in quota e, di conseguenza, garantire la conservazione dei pascoli come elemento paesaggistico di pregio. Il bando era stato aperto nel 2016 per l'intera dotazione finanziaria in modo coordinato con l'operazione 4.3.3 (Infrastrutture per gli alpeggi).

Nella maggior parte dei casi i beneficiari sono enti pubblici, con tempi di istruttoria prolungati a causa della complessità delle procedure legate agli appalti e quindi all'affidamento dei lavori.

Ciononostante tutte le domande sono state pagate e l'operazione è conclusa, pertanto non ci saranno trascinamenti. Complessivamente sono stati pagati 65 progetti per un totale complessivo di circa 8,7M€.

Operazione 16.7.1

Avviata nel 2013, la SNAI si è basata sull'individuazione di "aree pilota" per le quali definire una strategia locale che prevedeva sia interventi sostenuti da fondi nazionali e regionali sia azioni cofinanziate dai Fondi europei. In Piemonte le aree selezionate inizialmente sono state quattro: Valli Maira e Grana, Valli di Lanzo, Valle Bormida e Valli dell'Ossola. La complessa implementazione della SNAI ha presentato, in generale, diverse criticità e si sono accumulati ritardi sia nella fase di programmazione, sia in fase attuativa. Tali difficoltà si sono riverberate sull'attuazione dell'Operazione 16.7.1 del PSR.

L'Operazione 16.7.1 - come previsto dalla SNAI - ha combinato governance multilivello e cooperazione locale, con i gruppi di cooperazione che hanno coordinato attori pubblici e privati per progetti multisettoriali. In Piemonte la SNAI ha integrato risorse FEASR (2,5 milioni di € per Area) con il Fondo di Sviluppo e Coesione, unitamente agli altri fondi diretti afferenti al Primo pilastro della Strategia (in genere volti al rafforzamento dei servizi locali).

Nel corso del 2021 si è conclusa l'istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande di sostegno presentate da 4 aree interne sul Bando 1/2020 approvato nel 2020, dedicato all'elaborazione delle strategie di sviluppo locale da parte delle aree interne che hanno presentato la proposta di Strategia d'Area al Comitato Nazionale Aree Interne (Fase 1), consistente nella progettazione dell'intervento, nell'elaborazione delle strategie di sviluppo locale vere e proprie e nell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibili i progetti di sviluppo locale prescelti e propedeutica alla successiva attuazione della strategia di sviluppo locale (Fase 2).

Nel corso del 2022 sono terminate le attività condotte dalle 4 aree interne all'interno della Fase 1 e sono stati effettuati i relativi pagamenti. Parallelamente, è stata aperta la possibilità, alle 4 aree interne finanziate di presentare istanza di sostegno per la Fase 2. Le domande di sostegno sono state trasmesse e ammesse nel 2023 e le attività sono attualmente in corso.

A fine 2025 risultano liquidati € 7,4 M€ a titolo di anticipo e/o acconto ma le attività non si sono concluse, in quanto su richiesta delle 4 aree interne, è stata recentemente concessa una proroga alla conclusione e rendicontazione delle attività. I saldi saranno pertanto pagati nel corso del 2026 sul CSR.

Il rapporto di valutazione tematica "La Strategia per le Aree Interne Piemontesi 2014 - 2022 e l'Operazione 16.7.1 del PSR della Regione Piemonte", preparato dal valutatore indipendente ha analizzato il contributo

dell'operazione alla SNAI.

Secondo tale rapporto l'analisi delle reti sociali attivate dalla SNAI evidenzia relazioni dense che hanno coinvolto numerosi beneficiari attraverso incontri pubblici e comunicazioni digitali. Tuttavia l'analisi ha evidenziato ritardi attuativi in Piemonte, per quel che riguarda la realizzazione dei progetti e dei saldi. Questi ritardi derivano dalla complessità della governance multilivello della SNAI, con procedure lunghe (es. iniziali e ricorsivi confronti istituzionali, varie fasi di analisi ed elaborazione strategica, Accordi attuativi formalizzati) e dalla necessità di armonizzare le regole FEASR con gli obiettivi SNAI.

In conclusione il rapporto sostiene che l'Operazione 16.7.1 abbia sviluppato un limitato potenziale di generazione di valore aggiunto, condizionato sia dall'eccessiva complessità della SNAI, sia dalle rigidità strutturali del programma e dalle sovrapposizioni con il metodo LEADER. Oltre a ciò, va rilevato che la SNAI è stata integrata nel Programma di Sviluppo Rurale in una fase ormai avanzata del ciclo di programmazione. Questa tempistica ha comportato l'impossibilità di rivedere in modo sistematico la strategia complessiva del PSR, limitando le possibilità di integrare pienamente l'intervento con altri strumenti territoriali già attivi.

Operazione 16.8.1

Nel 2018 è stato emanato l'unico bando a valere sull'operazione 16.8.1 che finanzia attività di cooperazione finalizzate alla redazione di Piani forestali e strumenti equivalenti.

Le difficoltà legate all'emergenza COVID-19 che ha interferito negativamente con le attività di animazione del territorio, le attività formative e il regolare svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica, unite alla complessità insita nella gestione dei progetti di cooperazione ha comportato la necessità di concedere una proroga per la fine dei lavori a luglio 2023.

Nonostante questo ritardo sul cronoprogramma l'operazione si è conclusa e tutte le domande sono state pagate entro fine 2025. Complessivamente sono stati erogati circa 2M€ a favore di 12 gruppi beneficiari (34 partecipanti singoli), ciascuno dei quali ha realizzato un Piano di Gestione Forestale. La superficie territoriale complessivamente interessata dai piani è di quasi 33.000 ha.

In due casi è stato sviluppato il tema della generazione dei crediti di carbonio da selvicoltura.

Misura 19 – LEADER

Si riportano, in allegato, i piani finanziari vigenti (situazione al 31/12/2025), dettagliati a livello di sotto-misura (Tabella 1C_1).

Sotto-misura 19.2 (Attuazione delle strategie di sviluppo locale)

La sotto-misura 19.2 "Attuazione delle strategie di sviluppo locale" è la più importante in tutti i PSL e si articola in diverse operazioni. Nella Tabella 1C_2 sono riportate tutte le operazioni della sotto-misura previste nei PSL approvati e, per ciascuna di esse, i relativi dati finanziari ed il numero di GAL che ne prevedono l'attivazione nei propri PSL (situazione al 31/12/2025).

Tutte le operazioni della sotto-misura 19.2 (ad eccezione dell'operazione 7.6.3 e delle attività di informazione di cui all'operazione 7.5.2, che hanno come beneficiari gli stessi GAL) sono attuate dai GAL tramite l'emanazione di appositi bandi.

Entro il mese di dicembre 2022 i GAL hanno disposto l'apertura di tutti i bandi previsti nei rispettivi PSL,

attivando in tal modo l'intero contributo destinato alle operazioni a bando, pari a circa 80,2 M€ (corrispondente al 99% delle risorse destinate alla sotto-misura 19.2 – vedasi Tabella 1C_3).

Complessivamente la situazione delle operazioni a bando GAL al 31/12/2025 (vedasi Tabella 1C_4) è la seguente:

- 210 bandi emanati (contributo complessivamente attivato: circa 80,2 M€);
- 2.403 domande di sostegno ammesse (contributo concesso: circa 77,7 M€);
- contributo erogato (saldi): circa 75,7 M€.

Come si evince dai dati sopra riportati, in meno di 9 anni di effettiva operatività, i GAL piemontesi, hanno dimostrato efficacia nelle fasi attuative (contributo concesso pari al 97% delle risorse attivate e contributo erogato pari al 97% del contributo concesso).

Per quanto riguarda le operazioni che vedono i GAL come beneficiari sono stati saldati 11 progetti sull'operazione 7.6.3 e 4 sull'operazione 7.5.2 per un contributo complessivo pari a circa 440.000€.

Si rimanda alla Tabella 1C_4 per ulteriori dettagli relativi allo stato di avanzamento della sotto-misura 19.2 a livello di ciascun PSL.

I PSL dei GAL, oltre alla sopraccitata sotto-misura 19.2, prevedono le seguenti sotto-misure/tipi di operazioni, aventi come beneficiari gli stessi GAL.

19.1 (Preparazione delle strategie di sviluppo locale): presente in tutti i PSL, si tratta di un aiuto destinato sostanzialmente a rimborsare i costi sostenuti dagli stessi GAL per la predisposizione dei PSL.

19.3 (Cooperazione tra gruppi di azione locale): presente in 4 PSL, prevede la preparazione e la realizzazione di attività di cooperazione dei GAL con altri GAL (piemontesi e/o italiani e/o di altri Paesi dell'Unione europea). Ciascuna attività di cooperazione si articola nelle seguenti due fasi:

- “preparazione dell'attività di cooperazione” (fase facoltativa);
- “realizzazione dell'attività di cooperazione”.

I 4 GAL hanno presentato complessivamente 8 domande di sostegno relative alla “preparazione dell'attività di cooperazione” e 14 domande di sostegno relative alla “realizzazione dell'attività di cooperazione” per un contributo complessivo erogato pari a 590.000€ circa.

19.4.1 (Costi di gestione): presente in tutti i PSL, supporta i costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in costi operativi, costi per il personale, costi di formazione, costi relativi alle pubbliche relazioni, costi finanziari nonché costi connessi alla sorveglianza ed alla valutazione della strategia.

Le attività complessivamente previste da ciascun GAL per l'intero periodo sono suddivise in Programmi di attività, cui corrispondono altrettante domande.

A fine 2025 il contributo complessivamente erogato ai GAL ammonta a circa 14,1 M€ (vedasi Tabella 1C_3).

19.4.2 (Costi di animazione): presente in tutti i PSL, supporta l'animazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per agevolare gli scambi tra le parti interessate intesi a fornire informazioni e promuovere la strategia e per aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande.

Le attività complessivamente previste da ciascun GAL per l'intero periodo sono suddivise in Programmi di attività, cui corrispondono altrettante domande di sostegno e pagamento.

A fine 2025 il contributo complessivamente erogato ai GAL ammonta a circa 3,2 M€ (vedasi Tabella 1C_3).

Target 2025:

L'indicatore T23 [posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) - aspetto specifico 6B], risulta raggiunto e superato di misura.

Per calcolare il numero di posti di lavoro creati sono stati utilizzati i dati provenienti dalla banca dati regionale delle comunicazioni obbligatorie (COB), ove tutte le aziende sono obbligate a comunicare avviamenti, trasformazioni o cessazioni di rapporti di lavoro. Tali dati sono stati incrociati con le aziende che hanno ricevuto il pagamento del saldo di operazioni Leader fra il 2017 e il 2025. I posti di lavoro creati sono stati calcolati sommando il valore in Full Time Equivalent (FTE) degli assunti a tempo indeterminato tra il 2017 e il 2025. A questa somma è stata aggiunta la media 2017-2024 degli assunti a tempo determinato (sempre in FTE). La scelta di utilizzare la media degli assunti a tempo determinato è motivata dal fatto che il lavoro nel settore agricolo si basa largamente su stagionali. Con il valore medio si evita di conteggiare nei diversi anni gli stessi lavoratori assunti ricorsivamente e al contempo di tenere in considerazione eventuali incrementi del fabbisogno di manodopera aziendale.

Il metodo di calcolo dell'indicatore sopra descritto porta a una sovrastima del dato in quanto non tiene in considerazione quanto tale incremento sia direttamente imputabile al progetto LEADER finanziato. Sarà poi compito del valutatore individuare un procedimento che tenga conto di tale aspetto al fine di stimare l'effetto netto di LEADER. Inoltre si sottolinea come si tratti di un indicatore molto complesso da stimare in fase di programmazione in quanto risente di numerose variabili esogene ed inoltre tale stima è complicata anche dalle numerose varianti alla dotazione dell'operazione e ai piani finanziari dei GAL che discendono dall'approccio bottom up.

L'indicatore T22 [percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (focus area 6B)] viene stimato sulla base della popolazione dei comuni oggetto di interventi infrastrutturali. A partire dal 2020, la stima è migliorata grazie all'affinamento della metodologia di calcolo, studiata con il supporto del valutatore. Ne è derivato un netto ridimensionamento dei valori rispetto agli anni passati. Infatti mentre fino al 2019 veniva conteggiata tutta la popolazione dei comuni interessati da interventi finanziati dalle operazioni 7.5.1 e 7.6.1, a partire dal 2020 gli interventi sono analizzati in dettaglio, considerando soltanto quelli ritenuti maggiormente incisivi sulla qualità della vita della popolazione rurale. Nel 2025 è stato registrato un ulteriore incremento del valore dell'indicatore dal momento che sono terminati alcuni dei progetti finanziati sulle sotto-misure 7.2 e 7.4.

L'approvazione dei PSL dei GAL, avvenuta nel 2016, ha invece permesso il raggiungimento degli obiettivi dell'indicatore T21 [percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)].

Focus Area 6C - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione (TIC) nelle zone rurali

La focus area 6C è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

7.3.1. Infrastrutture per la banda ultralarga

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI.

La dotazione finanziaria della focus area 6C, a parte l'esiguo importo sulla sotto-misura 16.1 che è stata attivata con il bando emanato a luglio 2016, è allocata sulla sotto-misura 7.3 (Infrastrutture per la banda ultra larga), le cui risorse sono state tutte destinate all'attuazione in Piemonte della Strategia nazionale per la banda ultra larga (BUL) approvata dal Governo italiano nel marzo 2015.

Nel 2016 è stata avviata la strategia nazionale per la Banda Ultra Larga (BUL) tramite un accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recepito in Piemonte attraverso un Accordo di Programma Quadro (APQ) tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione. Le modalità operative sono state definite da convenzioni specifiche, tra cui quella del 29 luglio 2016 che ha individuato Infratel come stazione appaltante e OpenFiber, selezionata nel 2017, come concessionario per le infrastrutture nelle "aree bianche". Nel 2018, l'Autorità di Gestione PSR ha approvato un finanziamento di 45,6 milioni di euro, avviando l'anticipo parziale in attesa della decisione UE sull'ammissibilità dell'IVA.

Nel dicembre 2018 la Commissione Europea ha escluso il rimborso IVA dai costi ammissibili ai fondi europei. Tuttavia, nel 2022 la Corte di Giustizia Europea e successivamente la Commissione stessa hanno reintrodotta l'IVA tra i costi ammissibili sia per FESR sia per FEASR. Pertanto, a marzo 2023 è stato modificato l'Accordo di Programma per la banda ultra larga, recependo l'addendum nazionale e adeguando i quadri economici dei Piani Tecnici per tener conto di ribassi di gara, effetti Covid-19 e nuove disposizioni europee sulla spesa e l'IVA.

Ad aprile 2024 è stata aggiornata la versione 8 del Piano tecnico regionale: sono stati ridefiniti i fondi per ciascun comune, privilegiando la spesa FEASR, ove possibile, per rispettare le scadenze di chiusura fondo, mentre altri comuni sono stati finanziati con fondi FSC nazionali o regionali. Il cronoprogramma è stato aggiornato anche a seguito del nuovo piano di Open Fiber, che ha posticipato il completamento degli interventi a settembre 2025.

Nel 2025 sono proseguite le attività di monitoraggio del piano BUL Piemonte attraverso incontri mensili fra i referenti di Infratel, del concessionario Open Fiber e delle due autorità di gestione regionali (POR FESR e PSR). In tali occasioni è stato illustrato lo stato avanzamento lavori dell'opera e sono state prese in esame le criticità manifestate dai diversi soggetti. Si sono riscontrate difficoltà inerenti la concessione delle autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori di interrimento delle linee da parte degli enti locali. Per risolvere tali criticità le autorità di gestione hanno convocato specifici tavoli di confronto tra i gli enti locali, Infratel e Open Fiber.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MiSE) ha presentato la prima domanda di acconto nel 2023 per un importo di 3 M€ che è stata pagata a novembre 2023. Nel 2024, a seguito di collaudi, è stata presentata una seconda domanda di acconto per un importo di € 8,2 M€ che è stata liquidata a fine 2024. Nei primi mesi nel 2025 è stata trasmessa la domanda di saldo, liquidata il 05.11.2025 per un importo di 13,7 M€.

Lo stato di avanzamento del Piano BUL in Piemonte al 31 dicembre 2025 comunicato da Infratel S.p.A. relativamente agli interventi finanziati con la sotto-misura 7.3 del PSR è così sintetizzabile:

- popolazione raggiunta dall'infrastruttura: 443.547 abitanti;
- unità immobiliari con copertura di almeno 30 Mbps in download collaudate: 76.931;
- unità immobiliari con copertura di almeno 100 Mbps in download collaudate: 255.360;
- Comuni a Piano: 426;
- Comuni con CUIR (Certificato di Ultimazione Impianto di Rete): 426;
- Comuni collaudati: 426.

Informazioni aggiornate sul Piano BUL e, più in generale, sull'Agenda digitale del Piemonte sono reperibili sul sito <https://www.agendadigitale.eu/tag/agenda-digitale-piemonte/>

Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):

I pagamenti contabilizzati nelle tabelle B pari a 45,6 M€ sono riconducibili all'anticipo sull'operazione BUL pari a 20,6M€, alle due domande di acconto per un importo di 11,2 M€ e alla domanda di saldo di 13,7 M€. Gli indicatori fisici (popolazione interessata e numero di interventi) sono invece commisurati all'effettivo stato di avanzamento dei lavori e comprendono anche i trascinamenti sulla misura 321 della passata programmazione, volti all'acquisto di 3 parabole.

Target 2025:

L'indicatore T24 [percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (focus area 6C)] viene valorizzato con i dati forniti da Infratel sulla popolazione raggiunta in base agli interventi collaudati. Attualmente risulta raggiunto e largamente superato il target iniziale stimato, in termini di popolazione coperta. La causa del significativo superamento è da ricondurre alla difficoltà iniziale di stima del valore obiettivo ed è dovuto anche alle numerose variazioni dei piani tecnici avvenute durante il periodo di programmazione, che hanno coinvolto comuni diversi da quelli inizialmente ipotizzati.

Gruppo di Azione Locale	Piani finanziari vigenti - Risorse pubbliche					
	Sott. 19.1	Sott. 19.2	Sott. 19.3	Sott. 19.4.1	Sott. 19.4.2	Totale
01 GAL Giarolo	50.000	5.189.910		820.754	155.000	6.215.664
02 GAL Borba	50.000	4.458.837		813.045	193.777	5.515.659
03 GAL Terre Astigiane	33.183	4.390.944		812.057	194.903	5.431.087
04 GAL Basso Monferrato Astigiano	50.000	7.877.901		1.158.033	132.309	9.218.243
05 GAL Langhe e Roero	50.000	8.945.203		1.556.505	409.139	10.960.846
06 GAL Mongioie	50.000	4.381.215		849.712	201.467	5.482.394
07 GAL Valli Gesso, Vermenagna e Pesio	50.000	3.680.617		732.970	183.243	4.646.830
08 GAL Tradizione delle Terre Occitane	50.000	7.323.774		1.333.297	304.462	9.011.532
09 GAL Escartons e Valli Valdesi	50.000	6.236.570	172.766	1.216.076	304.019	7.979.431
10 GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	50.000	4.122.072	104.100	830.234	207.559	5.313.965
11 GAL Valli del Canavese	50.000	5.486.697	209.867	1.084.783	271.196	7.102.542
12 GAL Montagne Biellesi	50.000	5.616.143	119.291	1.106.229	236.019	7.127.682
13 GAL Terre del Sesia	50.000	4.972.206		971.944	242.986	6.237.136
14 GAL Laghi e Monti	50.000	7.978.316		1.045.907	333.578	9.407.801
T O T A L E	683.183	80.660.404	606.024	14.331.546	3.369.656	99.650.813

Tabella 1C_1

Operazione (codice)	Operazione (descrizione)	Risorse pubbliche (Euro)	Risorse Beneficiario (Euro)	Risorse Totali (Euro)	Numero di PSL che prevedono l'Operazione
19.2.1.M.6B-03.2.1	Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità	15.525	11.321	26.847	1
19.2.1.M.6B-04.1.1	Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole	10.000.641	12.597.403	22.598.044	12
19.2.1.M.6B-04.2.1	Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	2.270.168	3.442.443	5.712.611	11
19.2.1.M.6B-04.3.11	Investimenti in infrastrutture necessarie allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura	360.450	90.113	450.562	3
19.2.1.M.6B-06.2.1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	5.208.322	-	5.208.322	13
19.2.1.M.6B-06.4.1	Investimenti per la creazione e sviluppo di attività extra agricole	6.839.174	8.576.471	15.415.645	13
19.2.1.M.6B-06.4.2	Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extra- agricole da parte di piccole e microimprese	19.607.000	19.993.330	39.600.331	14
19.2.1.M.6B-07.2.11	Investimenti per la creazione, miglioramento o espansione di infrastrutture su piccola scala	888.115	-	888.115	1
19.2.1.M.6B-07.4.1	Sostegno agli investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale comprese le attività culturali-ricreative e la relativa infrastruttura	4.813.839	1.390.861	6.204.700	6
19.2.1.M.6B-07.5.2	Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione nell'ambito del CLLD Leader	12.100.865	1.530.170	13.631.034	14
19.2.1.M.6B-07.6.3	Redazione, adeguamento dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico	222.043	24.671	246.714	11
19.2.1.M.6B-07.6.4	Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale	16.256.205	5.048.272	21.304.478	11
19.2.1.M.6B-08.6.1	Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali	537.718	806.576	1.344.294	5
19.2.1.M.6B-16.2.1	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	675.061	168.765	843.827	4
19.2.1.M.6B-16.3.1	Organizzazione di processi di lavoro in comune e servizi di turismo rurale	361.621	48.842	410.463	2
19.2.1.M.6B-16.4.1	Creazione di filiere corte, mercati locali ed attività promozionali	140.000	35.000	175.000	1
19.2.1.M.6B-16.6.1	Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria	221.299	-	221.299	1
19.2.1.M.6B-16.8.1	Piani forestali e strumenti equivalenti	-	-	-	0
19.2.1.M.6B-16.9.1	Progetti di agricoltura sociale	142.360	142.360	284.719	1
TOTALE		80.660.404	53.906.599	134.567.004	

Tabella 1C_2

Misura 19: situazione finanziaria al 31/12/2025 (costo pubblico)

		risorse assegnate (piani finanziari approvati)	contributo concesso (bandi GAL + progetti a regia GAL) al netto di Rinunce e Revoche		contributo liquidato (bandi GAL + progetti a regia GAL) al netto di Rinunce e Revoche		
		importo (€)	importo (€)	% su assegnato	importo (€)	% su assegnato	% su concesso
19.1	Preparazione delle Strategie di Sviluppo Locale	683.183	683.185	100	683.183	100	100
19.2	Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale	80.660.404	78.233.505 (1)	97	76.153.610 (2)	94	97
19.3	Cooperazione tra gruppi di azione locale	606.024	606.024	100	591.269	98	98
19.4.1	Costi di gestione	14.331.546	14.331.546	100	14.074.698	98	98
19.4.2	Costi di animazione	3.369.656	3.369.656	100	3.180.550	94	94
TOTALE		99.650.813	97.223.916	98	94.683.310	95	97

(1) di cui bandi GAL: 77.729.172

(1) di cui progetti a regia GAL: 504.333

(2) di cui bandi GAL: 75.704.507

(2) di cui progetti a regia GAL: 449.103

Risorse attivate dai GAL (bandi Sottomisura 19.2) 80.211.301 € 99% delle risorse destinate alla Sottomisura 19.2

Tabella 1C_3

Gruppo di Azione Locale	Piani finanziari vigenti al 31/12/2025 - Risorse pubbliche						Sottomisura 19.2 Bandi emessi al 31/12/2022			Sottomisura 19.2 - Bandi GAL domande ammesse al 31/12/2025 (al netto di Rinunce e Revoche)			Sottomisura 19.2 - Bandi GAL pagamenti effettuati al 31/12/2025 (al netto di Rinunce e Revoche) <i>domande concluse (saldo)</i>		
	Sott. 19.1	Sott. 19.2	Sott. 19.3	Sott. 19.4.1	Sott. 19.4.2	Totale	numero	risorse attivate	% su dotazione Sott	numero	contributo concesso	% su risorse attivate	numero	contributo erogato	% su contributo concesso
01 GAL Giarolo	50.000	5.189.910		820.754	155.000	6.215.664	9	5.177.760	100	134	4.918.291	95	134	4.671.897	95
02 GAL Borba	50.000	4.458.837		813.045	193.777	5.515.659	10	4.435.535	99	142	4.321.206	97	142	4.193.633	97
03 GAL Terre Astigiane	33.183	4.390.944		812.057	194.903	5.431.087	17	4.358.960	99	122	4.178.834	96	122	4.086.279	98
04 GAL Basso Monferrato Astigiano	50.000	7.877.901		1.158.033	132.309	9.218.243	19	7.821.786	99	300	7.701.747	98	300	7.580.265	98
05 GAL Langhe e Roero	50.000	8.945.203		1.556.505	409.139	10.960.846	13	8.921.737	100	279	8.377.681	94	279	8.212.486	98
06 GAL Mongioie	50.000	4.381.215		849.712	201.467	5.482.394	16	4.277.459	98	132	4.054.939	95	132	3.909.589	96
07 GAL Valli Gesso, Vermenagna e Pesio	50.000	3.680.617		732.970	183.243	4.646.830	14	3.680.617	100	142	3.712.540	101	142	3.660.241	99
08 GAL Tradizione delle Terre Occitane	50.000	7.323.774		1.333.297	304.462	9.011.532	10	7.313.123	100	214	7.352.781	101	214	7.148.799	97
09 GAL Escartons e Valli Valdese	50.000	6.236.570	172.766	1.216.076	304.019	7.979.431	17	6.181.615	99	145	5.805.738	94	145	5.595.289	96
10 GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	50.000	4.122.072	104.100	830.234	207.559	5.313.965	21	4.095.005	99	108	4.079.493	100	108	4.003.513	98
11 GAL Valli del Canavese	50.000	5.486.697	209.867	1.084.783	271.196	7.102.542	11	5.464.647	100	105	5.128.725	94	105	5.053.320	99
12 GAL Montagne Biellesi	50.000	5.616.143	119.291	1.106.229	236.019	7.127.682	23	5.616.143	100	142	5.624.566	100	142	5.500.041	98
13 GAL Terre del Sesia	50.000	4.972.206		971.944	242.986	6.237.136	17	4.888.599	98	211	4.881.438	100	211	4.764.844	98
14 GAL Laghi e Monti	50.000	7.978.316		1.045.907	333.578	9.407.801	13	7.978.316	100	227	7.590.992	95	227	7.324.310	96
TOTALE	683.183	80.660.404	606.024	14.331.546	3.369.656	99.650.813	210	80.211.301	99	2.403	77.729.172	97	2.403	75.704.507	97

Tabella 1C_4



1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2017, 2018

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

NOTA METODOLOGICA SULLA COMPILAZIONE DELLE TABELLE DI MONITORAGGIO:

le tabelle sono state compilate seguendo le Linee guida per la compilazione delle tabelle di monitoraggio delle Relazioni annuali di attuazione (RAA) emendate a seguito dell'entrata in vigore del Reg (UE) 2018/276 della CE, del 23.02.2018, che modifica il Reg.(UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione ("performance framework") per i Fondi strutturali e di investimento europei. Le tabelle della presente Relazione sono state compilate tenendo conto delle operazioni pagate a titolo di acconto e a titolo di saldo per tutte le operazioni. Nelle tabelle cumulate (B1, B2.2 e C) sono stati inoltre aggiornati i dati, epurando dagli indicatori sia fisici che finanziari i valori relativi alle pratiche oggetto di recupero. In particolare sulle pratiche che hanno subito un recupero parziale sono stati stralciati solo gli importi recuperati dall'indicatore finanziario O.1, mentre le pratiche con recupero totale sono state eliminate anche dagli altri indicatori fisici come O.3 e O.4.

Informazioni sulla tabella C2.4

Con riferimento alla tabella C2.4 sul monitoraggio delle operazioni per cui si identifica un potenziale contributo all'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, si specifica che non si registrano operazioni sulle misure a investimento che prevedono un contributo diretto su tale aspetto.

Il valutatore indipendente, su incarico dell'AdG, dopo avere esaminato le domande sulle operazioni che, al di fuori della formazione, avrebbero potuto incidere sull'inclusione di migranti da Paesi terzi, ha confermato che tale contributo (in coerenza con la strategia generale del PSR) è stato nullo o, tutt'al più, incidentale. Per quanto riguarda gli interventi di formazione, un'analisi del codice fiscale dei partecipanti a tali corsi ha evidenziato che circa il 5% degli stessi è costituito da cittadini di Paesi terzi, provenienti principalmente da Paesi europei non appartenenti all'Unione europea, seguiti dai cittadini di Paesi asiatici e di Paesi africani. I dati riportati relativamente agli indicatori O.1, O.3 e O.12 si riferiscono al contributo della misura 1 (Formazione ed informazione) all'integrazione di cittadini dei Paesi terzi. In particolare l'indicatore O3 somma i soli corsi di formazione conclusi e pagati che hanno visto la partecipazione di cittadini di Paesi terzi a tutti gli interventi di informazione e scambio attuati sul territorio e aperti a tutti, mentre l'indicatore O.1 è frutto di una stima approssimativa.

Informazioni sulla tabella C2.5

Oltre alla Misura 21, introdotta per mitigare l'impatto della grave crisi economica generalizzata che ha investito anche il settore agroalimentare a seguito dell'epidemia di Coronavirus, è stato anche emanato un bando nel 2020 sull'operazione 4.1.1 dedicato a finanziare esclusivamente gli investimenti volti a mitigare le conseguenze dell'impatto della epidemia (es. stoccaggio, trasformazione, vendita diretta e consegna a domicilio dei prodotti). Pertanto, questo bando è l'unico che, insieme alla misura 21, permette di valorizzare la tabella C2.5.

Informazioni sulla compilazione della Tabella F: Conseguimento degli indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

La compilazione di questa tabella richiede di segnalare distintamente l' "aggiustamento EURI" e "l'aggiustamento Aiuti di Stato" per le misure che li prevedono, dal momento che tali fondi non partecipano al calcolo del tasso di raggiungimento del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (performance framework).

La logica utilizzata per la compilazione del campo "aggiustamento EURI" delle misure a superficie deve tenere conto degli algoritmi di calcolo utilizzati da SFC. Infatti il sistema prende in considerazione l'anno della migliore campagna senza distinguere tra le diverse tipologie di fondi utilizzati. L'anno della migliore campagna dell'operazione 10.1.5 è stata la campagna 2024, pagata nel 2025 e pertanto differisce dalle RAA

precedenti. Tale anno campagna è stato pagato con fondi misti, di cui 1.292 ha pagati con fondi EURI e la parte restante con fondi cofinanziati.

Per quanto riguarda invece gli indicatori finanziari, essi derivano da un algoritmo incardinato su SFC che somma i dati della tabella B1 del 2025 (tabella cumulata) alla somma delle tabelle B3 di tutte le RAA precedenti, che tuttavia non tengono conto di successivi recuperi e correzioni.

Nota alle tabelle di monitoraggio allegata alla Relazione_ SITUAZIONE SEGNALAZIONI SFC

Il sistema di interscambio dati (SFC) tra l'AdG e la Commissione europea segnala alcune incongruenze tra le tabelle di monitoraggio allegata alla presente Relazione e quelle degli anni precedenti. Si riportano di seguito corredate da giustificazione.

1. Per quanto riguarda le segnalazioni relative al superamento del valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2025 si precisa che i dati inseriti sono corretti; le motivazioni relative al superamento degli obiettivi stabiliti in fase iniziale sono riportate nella sezione 1c, nella FA di riferimento, al Paragrafo "Target 2025" della Relazione.
2. Nel caso invece degli indicatori target i cui tassi di realizzazione sono compresi in un range tra 101% e 125% si possono considerare sostanzialmente in linea con l'aleatorietà delle previsioni e non si ritiene necessario fornire particolari giustificazioni.
3. Essendo a fine programmazione, nella RAA di quest'anno, sono stati sottratti i recuperi effettuati dagli indicatori fisici e finanziari delle tabelle cumulate B1, B2.1 e C che indirettamente riverberano sulle tabelle B4 e F. Quest'operazione ha causato alcune riduzioni nei valori della misura 1 (B1 e C2.4), della FA 5 A (B4) e della misura 6 (C2.2) rispetto alle RAA precedenti.
4. Per quanto riguarda invece le due segnalazioni relative alla diminuzione della popolazione che beneficia di migliori servizi ed infrastrutture, legata alla FA 6B, ovvero l'indicatore di target T22: "percentage of rural population benefiting from improved services/infrastructures (focus area 6B)" e l'indicatore O.15, si precisa che i dati inseriti a partire dall' AIR 2021 sono corretti. Le motivazioni della diminuzione dell'indicatore rispetto agli anni passati, dovute ad una modifica della metodologia di calcolo condivisa con il valutatore, sono riportate nella sezione 1c, nella FA 6B, Paragrafo Target 2025 della Relazione.
5. Per quanto riguarda le segnalazioni relative alla diminuzione dell'indicatore O.11 (giorni di formazione erogati) sulla misura 1, rispetto agli anni passati, essa è dovuta ad un affinamento della metodologia di calcolo per renderla maggiormente aderente alle linee guida. Infatti i giorni di formazione dei corsi erogati su PSR 14-22 sono stati ricavati partendo dalle ore di formazione e non dai giorni di calendario.
6. Per quanto riguarda la segnalazione relativa all'indicatore T8 si precisa che il metodo di calcolo utilizzato considera gli ettari registrati nella miglior campagna che possono essere diversi dal dato contenuto nella tabella B3 della RAE 2025 (che è una tabella annuale), oltre a considerare i trascinamenti della M15 che sono stati pagati negli anni precedenti e che pertanto non risultano nella B3 2025.
7. Per l'indicatore O4 su TABLE_B1_O4_M21_P2_2A, l'indicatore O.1 su TABLE_B1_O1_M16 e TABLE_B4_2_O1_P1, per l'indicatore O15 su TABLE_B1_O15_M07, ove i valori realizzati inseriti nella sezione 11 sono inferiori al valore riportato nella RAA 2024. Si tratta di refusi nel calcolo e/o nell'inserimento dei dati della RAA 2024 che vengono corretti con la RAA 2025.
8. Per il target T24, il numeratore degli indicatori di target realizzati "Net population benefiting from improved services" (443,554) inseriti nella sezione 11 della tabella D è superiore al valore dell'indicatore di output realizzato pertinente "O.15, table B1 M07.3 (Broadband) in FA 6C" (= 443,547). In questo caso l'algoritmo in SFC non considera le 7 persone inserite sempre sulla FA 6C nel campo "infrastrutture diverse dalla banda larga". L'indicatore T24 è generico, non limitato alla

BUL, pertanto riteniamo corretto inserirle.

9. Il valore del numero di operazioni approvate nella tabella D (3,911) è superiore agli indicatori di output realizzato inserito nella sezione 11. La tabella B3 è una tabella annuale, e non essendoci stati pagamenti nel 2025 risulta uguale a 0, mentre la tabella D è cumulativa e tiene conto di tutte le domande ammesse a partire dal 2015.

1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

- Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro)

--

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Nel corso del 2025 non sono state apportate modifiche al piano di valutazione del PSR.

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

Nel novembre 2016 la Giunta Regionale del Piemonte ha individuato nell'IRES Piemonte - Istituto di Ricerche Economico Sociali, il valutatore indipendente comune ai programmi regionali cofinanziati dai fondi FEASR, FESR e FSE dando mandato alle rispettive Autorità di gestione di affidare l'incarico di valutazione in modalità *in house* e previo verifica della congruità dei costi. L'affidamento delle attività di valutazione del PSR della Regione Piemonte è avvenuto nel dicembre 2016 ed è stata regolata attraverso Convenzioni tra IRES Piemonte e la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte, a loro volta attuate operativamente tramite di piani di lavoro biennali sino al 2024 e un piano quadriennale 2025-28 che comprende sia la fase finale della valutazione del PSR sia la valutazione in itinere del CSR 2023-2027.

Le attività di valutazione svolte nel 2025 si sono concentrate sui seguenti filoni:

- preparazione della valutazione finale (ex post) del PSR 2024-2022 prevista per il 2026, attraverso una serie di valutazioni tematiche volte a supportare le risposte ai Quesiti Valutativi regolamentari ed a fornire elementi utili per la programmazione in corso e quella futura;
- proseguimento delle attività di valutazione in itinere del CSR 2023-2027 principalmente finalizzata all'analisi dei processi attuativi, oltre che di supporto al percorso di valutazione nazionale e della programmazione del ciclo post 2027;
- aggiornamento dello scenario nel quale operano PSR e CSR, sotto il profilo settoriale agroalimentare, territoriale e dell'evoluzione del quadro delle politiche che interagiscono con tali Programmi;
- collaborazione con i referenti della comunicazione del PSR e CSR, supportando la comunicazione delle attività realizzate in base al Piano e fornendo consulenza metodologica al monitoraggio della strategia di comunicazione del CSR;

Per rispondere a queste necessità il valutatore ha offerto un supporto articolato che ha compreso la partecipazione a numerose riunioni tecniche con i committenti regionali, il confronto con altri interlocutori rilevanti a livello nazionale ed europeo, la partecipazione a tavoli tecnici regionali. Sono stati realizzati analisi di scenario, analisi valutative ed approfondimenti tecnici, oltre ad elaborazioni *ad hoc*; inoltre è stata curata l'organizzazione e la partecipazione a workshop, il tutto in continuo confronto con i referenti regionali dell'Autorità di gestione.

Il valutatore, infine, in quanto Ente strumentale della Regione Piemonte, ha anche potuto supportare il collegamento dell'azione del CSR con altre importanti strumenti e iniziative di programmazione nazionale

e regionale ai fini di valorizzarne coerenza e sinergia (es. Documento di programmazione economico finanziaria della Regione Piemonte - DEFR, Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte e relativo Laboratorio in fase di costruzione, tavoli di lavoro su qualità dell'aria e cambiamento climatico). Si precisa che tali attività, in quanto facenti riferimento ai compiti istituzionali dell'IRES o a progetti specificamente finanziati dalla Regione Piemonte, non prevedono supporto finanziario da parte del FEASR e non rientrano formalmente nell'incarico di valutazione. Si ritiene tuttavia importante segnalare questa funzione di raccordo svolta dall'Istituto, per la sua potenzialità di migliorare il coordinamento delle diverse politiche e rafforzare indirettamente i risultati raggiunti dalle misure di sviluppo rurale rispetto ad obiettivi generali quali la tutela dell'ambiente, del clima e lo sviluppo delle aree interne e rurali della regione.

Entrando nel dettaglio delle attività realizzate nel 2025, in vista della complessa **valutazione ex post del PSR**, da realizzare entro la fine del 2026, il valutatore ha realizzato una serie di analisi tematiche finalizzate a raccogliere gli elementi necessari per la risposta ai Quesiti Valutativi previsti dalla regolamentazione comunitaria. I rapporti realizzati sono stati dedicati ai seguenti temi:

- Focus Area “AKIS” (1A, 1B, 1C) relative alle Misure di formazione, informazione e cooperazione;
- Partecipazione delle imprese ai bandi della Operazione 4.1.1 (Focus Area 2A);
- Ricambio generazionale / insediamento giovani agricoltori (Focus Area 2B);
- Focus Area ambientali (quelle attivate dal PSR del Piemonte sono 4A, 4B, 4C, 5A, 5C, 5D, 5E);
- Operazione 16.7.1 – Strategia Aree Interne (Focus Area 6B);

Inoltre il valutatore ha assicurato un supporto metodologico ai GAL LEADER finalizzato alla realizzazione delle **auto-valutazioni** secondo criteri condivisi, anche allo scopo di consentire una successiva analisi di confronto.

Per quanto concerne le **attività di valutazione in itinere dedicate al CSR 2023-27**, questa ha prodotto nel 2025 dei report analitici dedicati a:

- esiti del bando 2024 relativo all'intervento SRD03 - diversificazione delle aziende agricole;
- analisi delle azioni di semplificazione degli iter attuativi del CSR messe in atto dall'Autorità di gestione.

Per quanto concerne la misura SRG06 – LEADER del CSR, il valutatore ha assicurato un articolato e continuativo supporto al Settore sviluppo della montagna della Regione Piemonte, responsabile dell'attuazione, comprendendo anche indicazioni metodologiche rivolte ai GAL per la definizione del percorso attuativo dell'Intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart Villages. Inoltre l'IRES ha assicurato la partecipazione al Tavolo SCIA del CSR, alla riunione del Comitato di monitoraggio e relativo incontro bilaterale annuale.

A corollario di tali azioni, il DIST del Politecnico di Torino, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione stipulato con IRES Piemonte volto alla valutazione delle ricadute ambientali e territoriali delle politiche agricole, ha analizzato il tema degli Elementi caratteristici del paesaggio (ECP) a scala piemontese in una prospettiva che tiene conto della dimensione nazionale del tema e dei possibili campi di applicazione nella

futura programmazione.

Nel corso del 2025 l'attività di **analisi dello scenario** si è focalizzata come negli anni precedenti sull'aggiornamento del quadro complessivo del settore agricolo e del territorio rurale, confluito nel rapporto Piemonte Rurale 2025, che rappresenta il principale prodotto editoriale dell'Osservatorio Rurale operante presso l'IRES, affiancato da altri prodotti dedicati a temi specifici (Note brevi, articoli, interventi in convegni etc.) ed azioni di supporto.

Comunicazione della valutazione

L'attività di comunicazione della valutazione è proseguita nel 2025 secondo l'approccio ormai consolidato negli anni precedenti, in particolare attraverso la pubblicazione di articoli sulla rivista Quaderni della Regione Piemonte – Agricoltura e sulla newsletter dello sviluppo rurale. Inoltre anche nel 2025 è stata predisposta una specifica lezione per il Master in diritto dei mercati agroalimentari dell'Università di Torino ed una per il corso di analisi e valutazione delle politiche "Officina delle buone politiche" curato dall'IRES Piemonte. Inoltre, il gruppo di lavoro ha assicurato il continuo aggiornamento del sito tematico dell'Osservatorio Rurale, riportante anche tutte le informazioni relative all'attività di valutazione del PSR del Piemonte (www.piemonterurale.it).

Attività finalizzate al rafforzamento metodologico e allo scambio di competenze

Per garantire robustezza metodologica e coerenza con le linee guida nazionali ed europee, il valutatore ha mantenuto un attivo confronto con l'European Evaluation Helpdesk per la valutazione dello sviluppo rurale, con la Rete Rurale Nazionale (RRN) e con il CREA-PB con il quale è in essere un Accordo di collaborazione relativo al tema del monitoraggio e della valutazione dello sviluppo rurale.

Anche la rete di collaborazione con gli attori locali del monitoraggio e della valutazione (IPLA S.p.A. e CSI-Piemonte) è stata attiva e pronta a rispondere al mutare delle esigenze nel corso dell'anno. È inoltre attivo l'Accordo di collaborazione tra IRES Piemonte e il Politecnico di Torino – Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche per il Territorio (DIST) per sviluppare approfondimenti metodologici e tematici relativamente alla valutazione delle misure di carattere territoriale e per supportare la valutazione ambientale del PSR sulla base del monitoraggio effettuato da IPLA spa.

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

La fonte informativa primaria per la fornitura dei dati è rappresentata dalla componente del Sistema informativo agricolo del Piemonte (SIAP) denominata Sistema decisionale a supporto del Monitoraggio PSR Piemonte, che è la componente finalizzata alla elaborazione e diffusione delle informazioni sull'attuazione del PSR della Regione Piemonte.

I dati di base sono ospitati in un archivio di consolidamento (ODS PSR) e vengono giornalmente acquisiti dai sistemi preposti alla gestione dell'Anagrafe Agricola, del PSR e dei flussi finanziari dell'organismo pagatore; a sua volta l'archivio di consolidamento alimenta la base dati multidimensionale (data warehouse /

DWH) e i flussi di monitoraggio destinati al MEF- IGRUE.

Il sottosistema decisionale svolge la funzione di:

1. supportare l'autorità di gestione del PSR, i referenti di misura, l'organismo pagatore e il valutatore indipendente nell'assolvimento dei rispettivi compiti e degli impegni verso la Commissione europea (tabelle della RAA) e verso il sistema di monitoraggio nazionale (monitoraggio Igrue);
2. diffondere informazioni sull'avanzamento della spesa e sui principali risultati dell'attuazione a un'utenza Internet vasta.

Nel suo insieme il sistema informativo decisionale a supporto del monitoraggio del PSR consente quindi di implementare il sistema degli indicatori previsto dalle Linee guida dell'Unione europea e dal sistema nazionale di monitoraggio unitario oltre a ulteriori indicatori di interesse per il livello regionale.

In considerazione dello stretto legame tra attuazione delle misure, pubblicazione dei bandi, presentazione delle istanze da parte degli interessati e gestione delle medesime per mezzo del sistema informativo SIAP, la realizzazione delle basi dati decisionali del sistema a supporto del monitoraggio del PSR (archivio di consolidamento e base dati multidimensionale) e del servizio per la consultazione dei dati di sintesi è avvenuta secondo logiche incrementalistiche: a fine 2017 fu rilasciata una prima versione che prendeva in considerazione un sottoinsieme di informazioni sull'attuazione fisica e finanziaria, comuni a tutte le misure; negli anni seguenti sono state rilasciate nuove versioni a soddisfacimento di ulteriori esigenze conoscitive legate ad aspetti più specifici (Caratteristiche dei beneficiari, Misure a Premio, Misure a Investimento, Programmi di sviluppo locale, Superfici oggetto di impegno, Dettaglio pagamenti, Formazione professionale, Razze minacciate di abbandono, Piani finanziari, Consulenza nelle aziende agricole) andando a coprire tutte le esigenze conoscitive legate all'attuazione del PSR 2014-2022.

Si ricorda che le informazioni presenti nel sistema decisionale a supporto del monitoraggio del PSR possono essere intercettate secondo diverse chiavi di lettura combinabili tra di loro: gerarchia territoriale (dalla regione al comune), anno campagna e bando, strategia del programma (misura - sotto-misura - tipo di operazione - priorità - focus area), altre chiavi di lettura specifiche (Orientamento tecnico economico, settore, ...).

Il servizio ad accesso libero per la consultazione dei dati di sintesi sull'attuazione delle politiche di sviluppo rurale della regione Piemonte - per le programmazioni 2000-2006, 2007-2013, 2014-2022 - è disponibile al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/psr-piemonte-dati-sintesi>. I dati esposti dal servizio vengono aggiornati con frequenza settimanale tramite processi batch (ETL) che attingono le informazioni direttamente dalle basi dati gestionali del SIAP; la modalità per accedere a tali informazioni di sintesi prevede la scelta di un report di interesse nell'ambito di un catalogo di report predefiniti organizzati per programmazione e argomento che possono essere modificati in autonomia dall'utente grazie a funzionalità di personalizzazione della tabella risultato, analisi e navigazione multidimensionale secondo le modalità tipiche dei sistemi decisionali.

Con riguardo al servizio Cruscotto decisionale Monitoraggio PSR2014-2020 - lo strumento di valenza comunicativa che attraverso una serie di indicatori grafici interattivi espone informazioni di sintesi sull'avanzamento e sulle caratteristiche dell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale del Piemonte - nel corso del 2025 le attività sono state finalizzate a continuare a garantirne l'aggiornamento con cadenza settimanale; il servizio, ad accesso libero, è disponibile al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/psr-2014-2020-monitoraggio-cruscotto-decisionale>

Analogamente, nel corso del 2025 si è garantito l'aggiornamento delle informazioni per le campagne dal 2014 al 2022 presenti nel Cruscotto Aiuti cofinanziati dall'EU in materia di agricoltura e sviluppo rurale che espone il quadro di insieme sull'attuazione della PAC (Primo e Secondo Pilastro) e che consente di analizzare le aziende agricole che hanno beneficiato di PSR e/o RPU sotto diversi punti di vista: caratteristiche dei beneficiari, aiuti in serie storica, distribuzione territoriale degli aiuti, tipologia di aiuto, superfici abbinata agli aiuti. Tale Cruscotto, ad accesso libero, è disponibile al link <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/aiuti-cofinanziati-dallue-materia-agricoltura-sviluppo-rurale-cruscotto-decisionale>.

Inoltre, il sistema informativo per lo sviluppo rurale si avvale anche di una componente di query e reporting preposta alla produzione di reportistica analitica e di sintesi a supporto delle attività svolte dai diversi soggetti coinvolti nei processi tecnico-amministrativi del PSR. Tale strumento, disponibile in versione iniziale fin dall'avvio della programmazione, negli scorsi anni ha visto la progressiva crescita in termini di contenuti informativi al massimo livello di dettaglio e la messa a disposizione di un consistente set di report predefiniti per la fruizione da parte dei diversi soggetti coinvolti nella gestione tecnico-amministrativa delle pratiche: funzionari regionali e di ARPEA, CAA, GAL e altri soggetti autorizzati. Di particolare rilievo le componenti sviluppate a supporto della sorveglianza sulla gestione delle istruttorie delle misure a premio svolte dagli uffici, finalizzate a verificare l'efficienza dell'azione amministrativa. Nel corso del 2025 ci sono stati adeguamenti software del query e reporting PSR 2014-2022, sono stati predisposti nuovi report di sintesi e specifici per il monitoraggio plafond al fine dell'ottimizzazione della spesa; inoltre è stata adeguata la reportistica a supporto del monitoraggio delle istruttorie delle misure a premio al fine di chiudere le pratiche.

Per quanto riguarda l'alimentazione delle banche dati nazionali del sistema di monitoraggio (SMN) del MEF-IGRUE con i dati del PSR piemontese, nel corso del 2025 si è continuato a garantire a cadenza bimestrale il conferimento dei dati relativi alle misure ad investimento e alle misure a premio (quando provviste di CUP) dal sistema di monitoraggio del PSR alla Banca dati unitaria regionale (BDUR) 2014-2020 e da questa al SMN MEF-IGRUE.

Oltre alle fonti informative sopra descritte, l'autorità di gestione del PSR mette a disposizione del valutatore indipendente i risultati di rilevazioni campionarie, le cui tecniche seguono la metodologia RISA, evoluzione della storica RICA (Rete di Informazione Contabile Agricola) gestita dal CREA.

Infine, nel 2025 è proseguito a cura dell'Ipla S.p.A. il monitoraggio ambientale del PSR previsto dall'art. 10 della direttiva 2001/42/CE nonché dall'art. 18 del d.lgs. 152/2006. I contenuti delle misure del monitoraggio ambientale, fanno riferimento a quanto richiesto dal Parere Motivato espresso dall'Organo tecnico regionale in qualità di Autorità competente per la VAS ed è finalizzato a controllare gli effetti significativi del programma al fine, fra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi impreveduti ed essere in grado di adottare misure correttive; consente di cogliere anche gli effetti positivi del PSR, misurandone i risultati sulla base di specifici indicatori.

Lo stato attuale delle attività di monitoraggio ambientale in programma e il relativo stato di avanzamento è riportato nell'allegato "Monitoraggio ambientale" alla presente Relazione.

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	Marco Adamo e Stefano Cavaletto, con la supervisione scientifica di Stefano Aimone e la supervisione editoriale di Stefano Cavaletto e Stefania Tron
Titolo	Piemonte Rurale 2025 Rapporto annuale dell'Osservatorio Rurale
Sintesi	<p>Il rapporto annuale <i>Piemonte Rurale 2025</i> ha dedicato il primo capitolo all'analisi dell'andamento congiunturale del comparto agricolo a livello regionale, inquadrandolo in un più ampio scenario generale ed evidenziando le tendenze produttive e di mercato a scala locale. La seconda parte del rapporto si concentra sulle dinamiche in atto nelle aree rurali del Piemonte, con una particolare attenzione alle dinamiche demografiche, alla distribuzione del reddito e all'andamento delle attività turistiche; l'ultimo capitolo del rapporto è dedicato alle principali politiche agricole e di sviluppo rurale che interessano il territorio e le aziende piemontesi, offrendo una sintesi del Quadro finanziario pluriennale 2028-34 dell'Unione e delle sue implicazioni possibili sulla PAC del prossimo ciclo di programmazione.</p> <p>Per una descrizione più dettagliata vedere paragrafo 2.e</p>
URL	https://www.piemonterurale.it/images/documenti/2025_PiemonteRurale_web.pdf

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	Marco Adamo
Titolo	CSR - Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 del Piemonte. Investimenti per la diversificazione - Analisi del bando relativo all'intervento SRD03 del CSR 2023-2027 del Piemonte per favorire la diversificazione delle aziende agricole IRES Note Brevi sullo sviluppo rurale n.1 - 2025
Sintesi	<p>Il documento analizza e commenta l'attuazione dell'intervento SRD03 del CSR, evidenziando aspetti quali finalità, risorse, criteri di selezione, interventi e tipologia di beneficiari ammissibili, caratteristiche strutturali delle aziende ammesse, distribuzione settoriale e territoriale, tipologia di interventi richiesti, affiancando agli aspetti descrittivi alcune considerazioni valutative sull'azione e l'esito dei meccanismi attuativi.</p> <p>Per una descrizione più dettagliata vedere paragrafo 2.e</p>

URL	https://www.piemonerurale.it/images/documenti/Notebrevi/2025-01_Nota_breve_diversificazioneSRD03.pdf
------------	---

Editore/Redattore	Politecnico di Torino - Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST), in collaborazione con IRES Piemonte
Autore/i	Enrico Gottero, Claudia Cassatella
Titolo	Gli elementi caratteristici del paesaggio agrario piemontese. Individuazione, valutazione e valorizzazione, a cura del DIST del Politecnico di Torino
Sintesi	<p>Il rapporto affronta il tema degli Elementi caratteristici del paesaggio agrario (ECP) a scala piemontese in una prospettiva che tiene conto della dimensione nazionale del tema e dei possibili campi di applicazione anche a seguito dell'evoluzione normativa. Il report tratta le questioni relative a determinazione, misura, mappatura e validazione degli ECP, creando le basi per una valutazione dello stato e della qualità, così come dell'impatto della PAC su tali elementi.</p> <p>Il report suggerisce inoltre strumenti per definire scenari ed indirizzi di intervento ed indirizzi per la reintroduzione, gestione, manutenzione e conservazione degli ECP in Piemonte.</p> <p>Per una descrizione più dettagliata vedere paragrafo 2.e</p>
URL	https://www.piemonerurale.it/images/documenti/2026_Report_PaesaggioPiemonte_CSR.pdf

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	Stefano Cavaletto
Titolo	Il Settore Frutticolo In Piemonte Nota breve IRES sullo sviluppo rurale n.2 - 2025
Sintesi	<p>Il documento presenta un'analisi aggiornata dei principali dati sul settore della frutta fresca e della frutta a guscio in Piemonte, evidenziandone caratteristiche e trend strutturali e di mercato.</p> <p>Per una descrizione più dettagliata vedere paragrafo 2.e</p>
URL	https://www.piemonerurale.it/images/documenti/Notebrevi/2025-02_NotaBreveSettoreFrutta.pdf

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	Nicoletta Torchio
Titolo	Il ruolo della formazione nel PSR 2014-2022 della Regione Piemonte Contributo di Ricerca IRES n.366/2025
Sintesi	<p>Il rapporto si apre con un quadro aggiornato delle trasformazioni in atto nel settore primario, dell'evoluzione delle competenze professionali necessarie e, di conseguenza, dei fabbisogni formativi; prosegue con l'analisi dettagliata del percorso di attuazione dell'Operazione 1.1.1 del PSR sia per la componente agricola che per quella forestale, evidenziando le realizzazioni ottenute e le criticità emerse; approfondisce quindi le caratteristiche dei corsi e dei partecipanti, analizzandone la relazione e la coerenza rispetto alle altre misure del PSR attivate dai beneficiari. Il documento si conclude con una parte dedicata alle conclusioni e raccomandazioni.</p> <p>Per una descrizione più dettagliata vedere paragrafo 2.e</p>
URL	https://www.piemonterurale.it/images/documenti/2025-05_QR_366-2025_FormazionePSR14-20.pdf

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	Marco Adamo
Titolo	Il ricambio generazionale nel PSR 2014-2022 del Piemonte IRES Note Brevi sullo sviluppo rurale – n. 3/2025
Sintesi	<p>Il documento analizza l'attuazione dell'operazione 6.1.1 del PSR e rappresenta un follow-up ed un'integrazione delle analisi già effettuate negli anni precedenti sul tema, proponendo alcune riflessioni valutative sui risultati ottenuti.</p> <p>Per una descrizione più dettagliata vedere paragrafo 2.e</p>
URL	https://www.piemonterurale.it/images//documenti/Notebrevi/2025-03_Nota_Giovani.pdf

Editore/Redattore	IRES Piemonte
--------------------------	---------------

Autore/i	Nicoletta Torchio
Titolo	Innovazione nel PSR 2014-22 della Regione Piemonte: un focus sulla Misura 16 Contributo di Ricerca IRES n.371/2025
Sintesi	<p>Il rapporto analizza e valuta il ruolo della misura 16 del PSR che costituisce uno degli assi portanti della strategia regionale per l'innovazione. Il rapporto analizza le modalità di attuazione della misura, i risultati raggiunti, le criticità incontrate e le potenzialità espresse, con particolare attenzione ai Gruppi Operativi del PEI-AGRI, strumento chiave per promuovere l'innovazione interattiva in agricoltura e selvicoltura.</p> <p>Per una descrizione più dettagliata vedere paragrafo 2.e</p>
URL	https://www.piemonterurale.it/images/documenti/2025_Misura16-PSR-2022-24.pdf

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	Marco Adamo
Titolo	La Strategia per le Aree Interne Piemontesi 2014 – 2022 e l'Operazione 16.7.1 del PSR della Regione Piemonte Contributo di Ricerca IRES n.374/2025
Sintesi	<p>Il rapporto analizza il contributo del PSR alla Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI), attraverso l'operazione 16.7.1.</p> <p>La complessa implementazione della SNAI ha presentato diverse criticità e si sono accumulati ritardi sia nella fase di programmazione, sia in fase attuativa. Il rapporto IRES descrive le due fasi dell'Operazione 16.7.1 del PSR del Piemonte, analizza l'implementazione delle Strategie delle quattro aree pilota e propone una serie di considerazioni conclusive.</p> <p>Per una descrizione più dettagliata vedere paragrafo 2.e</p>
URL	https://www.piemonterurale.it/images/documenti/2025_ContribRicerca_SNAI_167.pdf

Editore/Redattore	IRES Piemonte
--------------------------	---------------

Autore/i	Marco Adamo
Titolo	Determinanti della partecipazione al PSR 2014-2022 in Piemonte: un'analisi tramite Machine Learning Contributo di Ricerca IRES n.367/2025
Sintesi	<p>Il rapporto propone una sperimentazione dell'utilizzo di modelli di Machine Learning per studiare i fattori che incidono sull'esito dei bandi dell'Operazione 4.1.1. del PSR, di particolare rilevanza finanziaria e strategica, partendo dal presupposto che la partecipazione delle imprese risulta influenzata da una molteplicità di fattori economici, strutturali e geografici, rispetto ai quali è necessario identificare potenziali criticità nei meccanismi di delivery delle politiche.</p> <p>Per una descrizione più dettagliata vedere paragrafo 2.e</p>
URL	https://www.piemonterurale.it/images/documenti/2025-07-22_QR_PartecipazionePSR_ML_411.pdf

Editore/Redattore	IRES Piemonte
Autore/i	Marco Adamo
Titolo	Azioni di semplificazione del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 del Piemonte: una prima ricognizione IRES Note sullo sviluppo rurale n.4 - 2025
Sintesi	<p>Il documento affronta il tema della semplificazione amministrativa e delle misure messe in atto dall'Autorità di gestione del CSR, basate su cinque strumenti: l'introduzione del bando tipo, il ricorso a strumenti digitali guidati per la gestione degli appalti, la definizione di soglie massime di congruità dei costi, l'adozione di vademecum operativi per la predisposizione dei bandi e per la comunicazione, e infine un programma di accompagnamento rivolto ai beneficiari.</p> <p>Per una descrizione più dettagliata vedere paragrafo 2.e</p>
URL	https://www.piemonterurale.it/images//documenti/Notebrevi/2025-10_NotaRurale_Semplificazione.pdf

Editore/Redattore	Politecnico di Torino - Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST), in collaborazione con IRES Piemonte e IPLA spa
--------------------------	---

Autore/i	Enrico Gottero
Titolo	Contributo alla valutazione ex-post delle priorità ambientali del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte
Sintesi	<p>Il documento raccoglie, integra e commenta l'ampia e approfondita documentazione di monitoraggio prodotta da IPLA, i contributi tematici sinora realizzati, nonché alcuni degli esiti delle attività di assistenza tecnica in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, anche tenendo conto dell'aggiornamento del Disegno di valutazione del PSR 2014-2022 effettuato da IRES nel 2022.</p> <p>Per una descrizione più dettagliata vedere paragrafo 2.e</p>
URL	https://www.piemonterurale.it/valutazione/276-le-priorita-ambientali-del-psr-2014-2022-della-regione-piemonte;

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Sintetizzare i risultati delle valutazioni completate nel 2020, per obiettivo PAC (o priorità PSR, se del caso). Relazione sugli effetti/impatti positivi o negativi (comprese le prove a sostegno). Non dimenticare di menzionare la fonte dei risultati.

Si riporta di seguito una sintesi dei principali approfondimenti valutativi tematici conclusi nel 2025, suddivisi per gli obiettivi generali della PAC post-2022.

Obiettivo generale 1 (PAC post-2022): Settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare

Valutazione della Misura 16 del PSR

Il rapporto “*Innovazione nel PSR 2014-22 della Regione Piemonte: un focus sulla Misura 16*” analizza e valuta il ruolo della misura che costituisce uno degli assi portanti della strategia regionale per l’innovazione, contribuendo al rafforzamento dei legami tra ricerca, imprese, amministrazioni pubbliche e altri attori del territorio e favorendo lo sviluppo di progetti condivisi volti a introdurre soluzioni innovative nei processi produttivi, nella gestione delle risorse e nell’organizzazione delle filiere.

Nel complesso, la Misura 16 si è confermata un laboratorio di innovazione territoriale, capace di mettere in rete competenze e risorse per affrontare le sfide della transizione ecologica e digitale. L’esperienza maturata nel PSR 2014–2022 offre importanti insegnamenti per la nuova programmazione dello Sviluppo Rurale 2023–2027. In primo luogo, emerge la necessità di semplificare le procedure e migliorare il coordinamento tra amministrazione, partenariati e organismi di controllo, per ridurre i tempi di attuazione. In secondo luogo, la valutazione mostra l’efficacia del modello cooperativo nel favorire l’adozione di innovazioni concrete, soprattutto quando è accompagnato da un efficace sistema di consulenza e da strumenti di comunicazione e disseminazione dei risultati. Infine, la Misura ha contribuito a rafforzare il capitale relazionale del territorio rurale piemontese, stimolando nuove sinergie tra mondo della ricerca, imprese e comunità locali.

Valutazione della formazione in ambito agricolo e forestale (Op. 1.1.1 del PSR)

Il Rapporto tematico di valutazione “*Il ruolo della formazione nel PSR 2014-2022 della Regione Piemonte*” si focalizza sugli esiti delle iniziative di formazione in ambito agricolo e forestale (sostenute dall’operazione 1.1.1).

La formazione finanziata dal PSR 2014-2022 ha rappresentato un’opportunità importante per migliorare le competenze degli operatori agricoli e forestali, contribuendo alla competitività e alla sostenibilità del settore in Piemonte. Tuttavia, per massimizzare l’impatto degli interventi futuri, sarà fondamentale superare le criticità di programmazione emerse e rafforzare il legame tra formazione, innovazione e sviluppo del territorio.

Valutazione tematica Op. 4.1.1 del PSR – determinanti della partecipazione

Il rapporto valutativo “*Determinanti della partecipazione al PSR 2014-2022 in Piemonte: un’analisi tramite Machine Learning*” sperimenta l’utilizzo di modelli di Machine Learning (ML) per studiare i fattori che hanno inciso sull’esito dei bandi dell’Operazione 4.1.1. I risultati evidenziano che variabili economiche, strutturali e geografiche delle aziende giocano un ruolo cruciale nel determinare la probabilità di

partecipazione. Le principali risultanze sono riportate nel cap 1C

Ricambio generazionale in agricoltura – Operazione 6.1.1 del PSR

Per quanto concerne l'operazione 6.1.1 del PSR che concede un premio di insediamento ai giovani agricoltori per l'avviamento di impresa e l'adeguamento strutturale delle aziende, il valutatore ha realizzato il rapporto "*Il ricambio generazionale nel PSR 2014-2022 del Piemonte*". Il documento, che rappresenta un follow-up ed un'integrazione delle analisi già effettuate negli anni precedenti, evidenzia come i nuovi imprenditori agricoli possiedano livelli di istruzione più elevati e competenze tecniche specialistiche rispetto alle generazioni più anziane. Le analisi mostrano un orientamento preferenziale dei giovani verso i settori zootecnici (probabilmente per l'elevato valore aggiunto offerto da tali specializzazioni) e le aree montane, dove il minor costo dei terreni facilita l'avvio dell'attività agricola. Viene inoltre esaminata l'efficacia dell'Operazione 6.1.1, attuata attraverso 6 bandi (due dei quali in sinergia con l'Operazione 4.1.2) portando sia alla nascita di nuove aziende (41,5% dei beneficiari) sia il subentro in realtà esistenti (58,5%).

Le aziende condotte dai giovani insediati con il PSR mostrano una maggiore stabilità nel tempo rispetto a quelle simili ma non sostenute dall'Operazione, oltre ad una propensione strategica a combinare diverse misure di finanziamento per innovare l'impresa. In sintesi, il sostegno pubblico risulta efficace per consolidare la resilienza economica e la professionalizzazione delle giovani aziende agricole piemontesi.

Rapporto Piemonte Rurale 2025, capitolo I (analisi settoriale).

Una parte consistente del capitolo è dedicata al mercato e ai recenti sviluppi che hanno interessato il commercio internazionale, dapprima con un'analisi della situazione geopolitica mondiale per poi passare ai riflessi sull'import-export regionale. La crisi delle materie prime che aveva colpito duramente il settore agricolo nel recente passato ha attenuato nel 2025 i propri effetti portando ad un calo dei costi produttivi e ad un recupero complessivo della redditività del settore. Tuttavia, il perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina e di quelli in corso nell'area mediorientale, mantiene elevato il grado di incertezza per gli operatori del settore.

In aggiunta alle emergenze citate, nei primi mesi del 2025 l'economia internazionale è stata ulteriormente scossa dalle decisioni del governo statunitense in tema di politica commerciale. L'introduzione dei dazi rischia comunque di compromettere duramente l'export di alcuni prodotti agroalimentari molto importanti come i vini di qualità, i formaggi (tra cui anche il Gorgonzola DOP) e i prodotti da forno. Nel complesso, e nonostante tali tensioni, l'export agroalimentare ha proseguito la sua crescita e rappresentando sempre più un fattore fondamentale per l'intero export regionale. Nonostante questa crescita, si è assistito ad un peggioramento della bilancia commerciale a causa di un forte aumento del valore delle importazioni che sono cresciute del 13,2%. Il saldo complessivo è passato infatti da 3,33 a 2,59 miliardi di € con un calo di circa 477 milioni di €.

Il numero di aziende agricole in Piemonte ha continuato il trend di diminuzione in parallelo ad una progressiva crescita dimensionale sia in termini di superficie, sia di dimensione economica. Il valore della produzione agricola del Piemonte nel 2024 è leggermente calato (-0,2%) a causa della discesa dei prezzi all'origine dopo i forti aumenti del 2022 e 2023; tuttavia, grazie alla parallela discesa dei costi produttivi, è cresciuto il valore aggiunto a prezzi correnti (+10,4%). A prezzi concatenati, questo andamento risulta sempre positivo ma in misura più attenuata (+1,0%).

Nota sul settore frutticolo in Piemonte

Il settore della frutticoltura piemontese si caratterizza per la presenza di due sotto-settori ben differenziati, la coltivazione di frutta fresca e di frutta a guscio. Nel primo sotto-settore, quello della frutta fresca si

osservano alcune aree circoscritte dotate di un buon livello di organizzazione e la compresenza di imprese, organizzazioni e cooperative in grado di migliorare l'efficienza di tutto il comparto. Il secondo sotto-settore della frutticoltura regionale è costituito principalmente dalla coltivazione di nocciolo e castagno. Il nocciolo ha registrato negli ultimi dieci anni una forte crescita degli impianti e della produzione. Dopo una prima fase di diffusione nelle zone collinari e prealpine, si è recentemente espanso anche in pianura, andando talvolta a sostituire produzioni in crisi soprattutto nella provincia di Cuneo dove risiedono la maggior parte delle aziende. Il castagno, invece, ha una sua storica diffusione nella fascia montana e alto-collinare, presente in misura trasversale in tutta la regione.

Il rapporto analizza l'evoluzione strutturale e territoriale delle aziende, il ricambio generazionale nel settore, l'adozione del metodo biologico, le produzioni ed il mercato, anche evidenziando i rischi connessi a sfide rilevanti quali l'instabilità geopolitica e il cambiamento climatico.

Obiettivo generale 2 (PAC post-2022): rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione

Valutazione degli effetti ambientali del PSR 2014-2022

Il report “*Contributo alla valutazione ex-post delle priorità ambientali del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte*” raccoglie, integra e commenta l'ampia e approfondita documentazione di monitoraggio prodotta da IPLA, i contributi tematici sinora realizzati, nonché alcuni degli esiti delle attività di assistenza tecnica in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, anche tenendo conto dell'aggiornamento del disegno di valutazione del PSR 2014-2022 effettuato da IRES nel 2022.

Dal punto di vista metodologico, la valutazione delle priorità ambientali del PSR 2014-22 ha fatto riferimento per le misure a investimento ai più recenti dati disponibili sul datawarehouse regionale di monitoraggio al momento della redazione del rapporto (ottobre 2025), mentre per le operazioni a premio è stata utilizzata la campagna più popolata, vale a dire quella del 2022.

Gli interventi maggiormente positivi in termini di impatto e rilevanza sono quelli relativi alla riduzione degli input chimici (fertilizzanti e fitofarmaci) e al contenimento delle emissioni climalteranti (in particolare l'ammoniaca). Impatto positivo ma con rilevanza contenuta, in genere a causa della ridotta dimensione complessiva delle aree coperte, è attribuita agli interventi riferiti alla biodiversità, alla qualità delle acque, alla prevenzione dell'erosione del suolo, ed al sequestro di carbonio. Meno efficaci le operazioni rivolte a tutela del paesaggio, efficienza irrigua e produzione di energia rinnovabile.

Studio metodologico sugli Elementi caratteristici del paesaggio (ECP)

Sia la Strategia Europea per la biodiversità per il 2030 che il cosiddetto Nature Restoration Regulation (NRR) prevedono che gli Stati Membri debbano mettere in atto misure volte all'incremento della percentuale di superficie agricola con elementi caratteristici del paesaggio (ECP) con inevitabili ricadute sulla programmazione della PAC in generale e dello sviluppo rurale. Affrontare per tempo tale argomento a scala locale richiede adeguate conoscenze metodologiche e la predisposizione di strumenti adeguati per la programmazione e valutazione.

Per tali motivi il DIST del Politecnico di Torino, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione stipulato con IRES, ha analizzato il tema degli ECP a scala piemontese in una prospettiva che tiene conto della dimensione nazionale del tema e dei possibili campi di applicazione. Il report “*Gli elementi caratteristici del paesaggio agrario piemontese. Individuazione, valutazione e valorizzazione*” ha quindi affrontato le questioni relative a determinazione, misura, mappatura e validazione degli ECP, creando le basi per una

valutazione dello stato e della qualità, così come dell'impatto della PAC su tali elementi.

Il report suggerisce inoltre strumenti per definire scenari ed indirizzi di intervento e per la reintroduzione, gestione, manutenzione e conservazione degli ECP in Piemonte, considerando anche altri possibili campi di applicazione; si segnala in proposito l'interesse espresso dal CREA per la metodologia sviluppata nel rapporto, ai fini della messa a punto della normativa nazionale relativa ai Piani di Ripristino della Natura, in attuazione del Nature Restoration Regulation.

Obiettivo generale 3 (PAC post 2022): Rafforzamento del tessuto socioeconomico delle aree rurali

Rapporto Piemonte Rurale 2025, capitolo II (analisi territoriale).

Il secondo capitolo di Piemonte Rurale è tradizionalmente dedicato alla situazione socioeconomica delle aree rurali, focalizzando l'attenzione su tre aspetti: demografia, reddito e turismo. In un contesto caratterizzato da invecchiamento strutturale e bassa natalità, i flussi migratori, interni ed esteri, emergono come il principale fattore in grado di contrastare il declino demografico e promuovere la resilienza delle aree rurali. L'analisi di lungo periodo mostra una tendenza generale negativa con divergenze significative tra le aree, mentre la geografia dei flussi migratori sottolinea e conferma la centralità dei servizi e delle infrastrutture nel determinare la capacità attrattiva dei territori. I comuni con tassi migratori interni prevalenti, spesso situati in aree di pianura o pedemontane ben connesse, beneficiano di una domanda residenziale sostenuta da una combinazione di accessibilità infrastrutturale, disponibilità abitativa e qualità della vita. Al contrario, i comuni con tassi migratori esteri prevalenti, concentrati nelle aree montane e nelle colline più svantaggiate, evidenziano una dipendenza da flussi internazionali che richiede politiche di integrazione mirate a trasformare l'apporto migratorio in una crescita demografica stabile.

Una novità dell'edizione 2025 del Rapporto riguarda l'analisi a scala locale dell'Indice di Fragilità Comunale (IFC), strumento sintetico che misura i livelli di vulnerabilità socio-economica e ambientale dei comuni italiani. I dati mostrano come le aree più in difficoltà si sovrappongano, di fatto, ai medesimi territori che già costituiscono priorità di intervento delle politiche di sviluppo rurale, anche attraverso l'azione dei GAL. Negli ultimi anni si nota comunque un miglioramento diffuso, pur con differenziazioni territoriali che restano significative.

In questo contesto assume notevole importanza la capacità dei territori di attrarre risorse attraverso il turismo, nel quale si conferma il processo di espansione dell'offerta extralberghiera, già evidenziato nella scorsa edizione del rapporto.

Rapporto Piemonte Rurale 2025, capitolo III (analisi delle politiche)

Il terzo capitolo del rapporto, dedicato alle principali politiche agricole e di sviluppo rurale che interessano il territorio e le aziende piemontesi, introduce le principali novità previste per il prossimo ciclo di programmazione comunitaria. Il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2028-2034, presentato dalla Commissione europea, rappresenta una svolta nell'architettura del bilancio dell'Unione. La proposta della Commissione prevede un Fondo Unico nel quale fare confluire sia le risorse per la politica di coesione sia quelle destinate alla PAC, la cui ripartizione fa temere una riduzione a svantaggio di quest'ultima. In generale, l'introduzione di Piani di Partenariato Nazionali e Regionali (PPNR) punta a ridefinire in modo significativo la relazione tra Commissione, Stato e Regioni. Resta da considerare che il negoziato tra Commissione, Parlamento e Stati membri potrà modificare sensibilmente l'impianto della proposta.

Il rapporto si conclude con una dettagliata analisi della nuova Legge nazionale per le montagne, che introduce alcune importanti innovazioni delle quali tenere conto nel più ampio quadro delle politiche dedicate alle aree rurali, tra cui una nuova definizione (e relativa classificazione) dei comuni montani, che si

sostanzierà con un apposito provvedimento nel 2026.

Analisi dell'Operazione 16.7.1 del PSR – Strategia per le Aree Interne

Per quanto concerne le misure ed operazioni afferenti alla Priorità 6 del PSR 2014-2022, dedicata allo sviluppo locale delle aree rurali, il rapporto di valutazione tematica "*La Strategia per le Aree Interne Piemontesi 2014 – 2022 e l'Operazione 16.7.1 del PSR della Regione Piemonte*" ha analizzato il contributo del PSR alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), attraverso l'operazione dedicata. Una sintesi dello stesso è riportato nel cap. 1c - FA6B -Intervento 16.7.

Analisi dell'attuazione dell'Intervento SRD03 del CSR – Diversificazione delle aziende agricole

Per quanto riguarda il tema della diversificazione delle aziende agricole, il rapporto "*CSR - Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 del Piemonte. Investimenti per la diversificazione (SRD03)-Analisi del bando relativo all'intervento SRD03 del CSR 2023-2027 del Piemonte per favorire la diversificazione delle aziende agricole*", presenta una disamina attuativa del bando che si focalizzava su 4 tipologie di diversificazione: agriturismo, agricoltura sociale, attività educative/didattiche. trasformazione di prodotti agricoli.

Il report analizza e commenta aspetti quali finalità, risorse, criteri di selezione, interventi e tipologia di beneficiari ammissibili, caratteristiche strutturali delle aziende ammesse, distribuzione settoriale e territoriale, tipologia di interventi richiesti, affiancando agli aspetti descrittivi alcune considerazioni valutative sull'azione e l'esito dei meccanismi attuativi.

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Data/Periodo	01/06/2025 - 31/12/2025
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resinoti	Articolo Innovare insieme: la Misura 16 del PSR Piemonte 2014–2022. Autore Nicoletta Torchio – IRES Piemonte
Organizzatore generale dell'attività/	Autorità di Gestione

evento	
Formato/canali di informazione e utilizzati	Rivista Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura n. 109 versione cartacea e online
Tipo di destinatari	Potenziati beneficiari, stakeholder, ricercatori, cittadini.
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	70000
URL	https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/documents/15/2025_Rivista_agricoltura_RP__n.109_imp_con_copertina_singole.pdf

Data/Periodo	01/06/2025 - 31/12/2025
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resinoti	Articolo Piemonte Rurale 2025. Autore Stefano Cavaletto – IRES Piemonte
Organizzatore generale dell'attività/evento	Autorità di Gestione
Formato/canali di informazione e utilizzati	Rivista Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura n. 109 versione cartacea e online
Tipo di destinatari	Potenziati beneficiari, stakeholder, ricercatori, cittadini.

Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	70000
URL	https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/documents/15/2025_Rivista_agricoltura_RP__n.109_imp_con_copertina_singole.pdf

Data/Periodo	28/10/2025
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Intervento “Valutazione di processo. Un esempio pratico: la misura per gli investimenti nelle aziende agricole del PSR 2014-2020” presentato alla IX edizione dell’Officina delle Buone Politiche, corso di formazione promosso dal Nuval della Regione Piemonte, con la collaborazione dell’IRES e dell’Università di Torino. E’ stata presentata come caso di studio la valutazione dei criteri di selezione dell’operazione 4.1.1 del PSR realizzata da IRES
Organizzatore generale dell'attività/evento	IRES Piemonte
Formato/canali di informazione utilizzati	Intervento con presentazione (in aula, in presenza)
Tipo di destinatari	Ricercatori, valutatori, funzionari e amministratori pubblici, tecnici
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	30
URL	https://www.ires.piemonte.it/index.php/servizi-e-dati/formazione

Data/Periodo	16/05/2025
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Lezione al Master in diritto dei mercati agroalimentari dell’Università di Torino. Nel corso dell’edizione 2025 del Master, Marco Adamo, specialista dello staff di valutazione del PSR del Piemonte, ha tenuto una lezione dedicata al percorso di attuazione e valutazione del PSR 2014-2022 e di programmazione del CSR 2023-27
Organizzatore generale	Università di Torino, Dipartimento di giurisprudenza, Master in diritto dei

dell'attività/evento	mercati agroalimentari
Formato/canali di informazione utilizzati	Intervento con presentazione (online)
Tipo di destinatari	Laureati in varie discipline frequentanti il Master
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	30
URL	https://www.master-agroalimentare.unito.it/do/home.pl

Data/Periodo	14/04/2025
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Workshop tecnico di approfondimento sul tema degli Elementi caratteristici del paesaggio (ECP). Focus group con esperti per la discussione e messa a punto dei criteri di individuazione e valutazione degli ECP
Organizzatore generale dell'attività/evento	IRES Piemonte, DIST del Politecnico di Torino e IPLA
Formato/canali di informazione utilizzati	Workshop con interventi di Ricercatori DIST e tecnici IPLA, discussione con esperti e funzionari della Regione Piemonte.
Tipo di destinatari	Seminario tecnico destinato a funzionari regionali, tecnici di monitoraggio, valutatori e ricercatori
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	30
URL	https://www.piemonterurale.it/eventi/279-seminario-elementi-caratteristici-paesaggio-agrario-piemonte

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Nessun follow-up definito

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027

Nel corso del 2025 il Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (che svolge anche le funzioni del precedente Comitato di Sorveglianza PSR) si è riunito in seduta plenaria (modalità mista presenza/videoconferenza) il 5 giugno, con la partecipazione dei rappresentanti della Commissione europea, del Masaf e del Mef.

Per quanto riguarda il PSR 2014-2022, sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- Relazione annuale di attuazione (AIR) 2024;
- valutazione;
- monitoraggio ambientale;
- attività di comunicazione;
- stato di attuazione al 31.05.2025;
- aggiornamento sul tasso di errore.

Il Comitato è stato inoltre consultato due volte con procedura scritta in merito alle ultime proposte di modifiche finanziarie al PSR:

- dal 23 al 29 gennaio;
- dal 24 al 30 luglio.

Tutta la documentazione è pubblicata sul sito regionale alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/comitato-monitoraggio-csr-2023-2027/consultazioni-2025>

Modifiche al PSR

Prima modifica

Con la prima modifica PSR dell'anno 2025 si è operata una particolare riprogrammazione finanziaria, utilizzando anche la flessibilità concessa dal Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 59, in materia di tassi di cofinanziamento, al fine di ridurre il rischio di perdita di fondi in chiusura del Programma al 31.12.2025.

Ciò in applicazione della Legge di bilancio statale 2025 (l. n. 207/2024) che consentiva alle AdG dei PSR, previa modifica dei Programmi, di ridurre le percentuali di partecipazione regionale e statale, innalzando contestualmente la quota FEASR; ai sensi di detta legge, le risorse regionali e statali non utilizzate ai fini del cofinanziamento sarebbero state assegnate ai PSR 2014-2022 come finanziamenti aggiuntivi, da poter riallocare - qualora non spesi entro il 31 dicembre 2025 - sul Piano strategico PAC (PSP) 2023-2027, previa

modifica al PSP medesimo, da approvarsi da parte della Commissione europea.

La predisposizione della conseguente proposta di modifica al PSR Piemonte ha richiesto, già da fine 2024, numerose riunioni e azioni di coordinamento con il Masaf, preventivi accordi informali con la Commissione europea, il coinvolgimento dell'Organismo pagatore regionale Arpea e di CSI Piemonte, nonché l'avvio di un percorso di recepimento normativo della citata Legge di bilancio statale 2025, inclusi gli incontri con tutti gli uffici regionali coinvolti.

L'AdG ha infatti predisposto il testo di un emendamento al disegno di legge regionale n. 62/2024 "Legge di stabilità regionale 2025", al fine di modificare l'articolo 9 "Finanziamento del Programma di sviluppo rurale 2014-2020" della legge regionale n. 1/2014, rendendolo coerente con la legge nazionale.

Nelle more dell'approvazione del DDL, al fine di velocizzare le tempistiche - in quanto le modifiche dovevano essere approvate dalla Commissione europea entro il 31 marzo 2025 per consentire l'applicazione dei nuovi tassi FEASR a partire dal secondo trimestre 2025 (Reg. UE n. 908/2014, art. 23, par. 1), massimizzando così gli effetti sull'accelerazione della spesa comunitaria - l'AdG ha predisposto la proposta di modifica finanziaria al PSR che includeva, oltre alla variazione dei tassi di cofinanziamento, alcuni spostamenti di risorse e scambi di fondi tra diverse misure, sempre al fine di efficientare la spesa del Programma.

Nella consultazione scritta svoltasi dal 23 al 29 gennaio, il Comitato di Monitoraggio ha esaminato la suddetta proposta di modifica.

Previa autorizzazione della Giunta regionale con DGR n. 3-745 del 3 febbraio 2025, nella medesima data l'Autorità di Gestione ha pertanto notificato ufficialmente alla Commissione, tramite SFC2014, il PSR così modificato.

In data 27 febbraio 2025 è stata approvata la legge regionale n. 1 (Legge di stabilità regionale 2025), che include la modifica alla l.r. 1/2014, completando quindi il recepimento della legge nazionale 207/2024 .

Le modifiche al PSR sono state successivamente approvate dalla Commissione europea con Decisione C(2025)1479 del 5 marzo 2025 e recepite dalla Giunta regionale con DGR n. 4 - 943 del 31 marzo 2025.

Di seguito si riporta una sintesi delle modifiche approvate.

- Integrazione risorse M 6.1.1 "insediamento giovani agricoltori" per ca. 10,5 Meuro, al fine di incrementare la dotazione del bando aperto a novembre 2024; i fondi vengono prelevati da altre misure sulle quali sono maturate economie non altrimenti riutilizzabili.
- Modifica dei tassi di cofinanziamento FEASR, in applicazione della Legge di bilancio dello Stato 2025, e contestuale rimodulazione interna dei fondi statali e regionali, al fine di accelerare la spesa della quota FEASR, riducendone così il rischio di disimpegno alla data di chiusura del PSR;
- Scambio di fondi (cofinanziato / *top up*) per ca. 3 Meuro tra M 6.1.1 "insediamento giovani agricoltori" e M 10 "pagamenti agroambientali" e 13 "indennità compensativa zone montane", al fine di privilegiare l'utilizzo del cofinanziato.

A partire dal 1° aprile sono pertanto stati applicati ai pagamenti PSR i nuovi tassi di cofinanziamento.

In sede di prima modifica 2026 al PSP ("Emendamento 7"), la Regione Piemonte ha previsto la

ricollocazione nel CSR 2023-2027 dei *top up* PSR non erogati entro il 31 dicembre 2025.

Seconda modifica

Nella seconda metà dell'anno l'AdG ha avviato l'ultima procedura di modifica al PSR, anch'essa di tipo esclusivamente finanziario, con lo scopo complessivo di ottimizzare la capacità di spesa del Programma, minimizzando così il rischio di lasciare fondi inutilizzati a fine 2025 ("regola N+3").

La proposta di modifica è stata predisposta sulla base di un'attenta valutazione della situazione finanziaria complessiva del Programma, e in particolare dei pagamenti sino ad allora effettuati sulle varie Misure e Operazioni; infatti, facendo seguito alla prima modifica 2025 relativa ai tassi di cofinanziamento, tale ultima modifica doveva necessariamente prevedere gli aggiustamenti tecnici dei *top up* in base alle dichiarazioni di spesa effettuate al 31.03.2025.

La proposta di modifica è stata sottoposta al Comitato di Monitoraggio nella consultazione scritta svoltasi dal 24 al 30 luglio.

Previa autorizzazione della Giunta regionale con DGR n. 9-1459 del 4 agosto 2025, in data 18 agosto l'Autorità di Gestione ha pertanto notificato ufficialmente alla Commissione, tramite SFC2014, il PSR così modificato.

In data 2 settembre l'AdG ha rinotificato via SFC2014 una seconda versione del PSR, che includeva una correzione puramente tecnica all'imputazione dei *top up* sui Capitoli 12 e 13.

Le modifiche sono state approvate dalla Commissione con Decisione C(2025)6420 del 16 settembre 2025.

Di seguito se ne riporta una sintesi.

- Aggiustamenti dei *top up* a seguito delle dichiarazioni di spesa al 31.03.2025: trattasi di variazioni puramente tecniche che, facendo seguito alla modifica approvata dalla Commissione il 5 marzo 2025 (tassi FEASR), riallinea la situazione relativa alle diverse tipologie di fondi (cofinanziato / *top up*) sulla base della spesa effettivamente realizzata al 31.03.2025.
- Ridestinazione di risorse cofinanziate: le economie che residuano su varie misure vengono riallocate a favore delle seguenti misure, ancora in grado di assorbire risorse sulle domande in istruttoria:
 - M 6.1.1 "Insediamento giovani agricoltori" (acquista 3,3 Meuro ca. di cofinanziato);
 - M 16 "Cooperazione" (acquista 2 Meuro di cofinanziato);
 - M 19 "Leader" (per effetto del bilanciamento tra cofinanziato e *top up*, acquisisce 1,4 Meuro ca. di spesa pubblica).
- Rimodulazione, mediante scambio tra fondi cofinanziati e *top up* (a totali invariati), di alcune misure (M8 "Investimenti nelle foreste", M 10 "Pagamenti agroambientali", M 11 "Agricoltura biologica", M 13 "Indennità compensativa zone montane"), al fine di accelerare la spesa della quota FEASR, massimizzandone l'utilizzo, nonché per dare copertura a possibili trascinamenti.

Entrambe le modifiche 2025 hanno comportato, tra l'altro, una completa verifica e rivalutazione degli importi da imputare ai regimi di Aiuto di Stato per le Misure PSR che esulano dall'art. 42 del TFUE, anche alla luce delle indicazioni fornite dal Masaf.

Incontro annuale con la Commissione europea ai sensi dell'art. 51 del regolamento (UE) n. 1303/2013

Il 12 novembre si è svolto a Bruxelles l'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di Gestione del PSR Piemonte, della Commissione europea (DG AGRI - Unità D3) e del Masaf, convocato ai sensi dell'articolo 51 del regolamento (UE) n. 1303/2013, con il seguente ordine del giorno:

(1) Risultati dell'attuazione del PSR Piemonte 2014-2022 alla luce della relazione annuale di attuazione 2024, in termini di attuazione finanziaria all'ultima dichiarazione di spesa, e di progressi per il raggiungimento degli obiettivi quantificati sulla base dei dati più recenti disponibili

Stato di attuazione del programma in termini di:

1.1 Livello delle risorse finanziarie messe a bando, degli impegni giuridicamente vincolanti e dei pagamenti, per tipo di operazione, focus area e globalmente per il PSR;

1.2 Previsioni rispetto al rischio di disimpegno automatico (N+3) per l'ultimo anno di programmazione;

1.3 Livello di raggiungimento degli obiettivi quantificati degli indicatori di monitoraggio (di performance, di output e di target);

1.4 Stato di implementazione delle Strategie di Sviluppo Locale (LEADER);

1.5 Aggiornamento sull'attuazione dell'intervento per la banda larga e ultra larga.

(2) Tasso di errore e azioni correttive e preventive

(3) Attività di comunicazione e informazione sui risultati e sul valore aggiunto del sostegno del PSR (risultati ed efficacia di tali attività)

(4) Quesiti inviati dall'Autorità di gestione su aiuti di stato e transizione verso la nuova programmazione.

(5) Varie ed eventuali.

La riunione si è svolta in due sessioni: la mattinata, dedicata alla parte "regolamentare" dell'incontro, e il pomeriggio, dedicato alla discussione dei quesiti tecnici.

Nella sessione mattutina l'AdG ha illustrato dettagliatamente, per ciascuna Misura e Operazione PSR, lo stato di attuazione fisico e finanziario al 5 novembre, avvalendosi anche delle tabelle appositamente predisposte, e ha condiviso le previsioni di spesa per gli ultimi due mesi, indicando anche i possibili trascinatori sulla programmazione 2023-2027.

L'Organismo Pagatore Arpea ha presentato l'aggiornamento 2025 sul tasso di errore.

La responsabile della comunicazione PSR ha richiamato le ultime attività svolte, in particolare la divulgazione delle buone pratiche, sviluppata anche come "ponte" verso la programmazione 23-27.

Nella sessione pomeridiana sono stati sottoposti a Commissione e Masaf i quesiti tecnici su chiusura del Programma e transizione verso il PSP 2023-2027, anche per quanto riguarda i regimi di Aiuti di Stato.

Problematiche emerse nel corso del 2025 che hanno inciso sull'attuazione del programma

Sovrapposizione tra gli ultimi anni del PSR 2014-2022 e la programmazione 2023-2027.

Come già negli anni precedenti, anche nel 2025 si sono intersecate scadenze e adempimenti relativi a vecchia e nuova programmazione, con conseguente sovraccarico di lavoro per gli uffici.

Particolarmente impegnativa è stata la gestione della transizione dalla programmazione 2014-2022 a quella 2023-2027, coordinando le rispettive modifiche finanziarie da apportare (con differenze procedurali e tempistiche operative estremamente compresse) al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse vecchie e nuove, all'interno di un contesto in continua evoluzione, e prestando attenzione agli aspetti legati ai regimi di Aiuto di Stato. Come evidenziato nell'apposito paragrafo del presente capitolo, entrambe le modifiche al PSR effettuate nel 2025 sono state strutturate in maniera tale da rispondere a tale esigenza. Inoltre, si è dovuto effettuare con largo anticipo l'inserimento nel PSP 2023-2027 dei trascinamenti PSR, in ragione delle regole per la creazione dei corrispondenti PLUA. Le Linee guida della Commissione per la chiusura dei PSR sono state approvate nel luglio 2025.

Negli ultimi tre mesi del 2025 è stato necessario effettuare una puntuale opera di monitoraggio delle pratiche ancora aperte, con l'obiettivo di portarle a chiusura, riducendo al minimo indispensabile i trascinamenti, che - dovendo essere riportati sul PSP/CSR 2023-2027 - implicano un aggravio gestionale (ribaltamento delle domande sui nuovi sistemi) e amministrativo (applicazione regole nuove, creazione appositi PLUA, ecc.).

La sovrapposizione dei due periodi di programmazione ha portato inoltre al moltiplicarsi delle consultazioni del Comitato di Monitoraggio, al fine di esaminare proposte di modifica e criteri di selezione per entrambi i periodi di programmazione, spesso in contemporanea ma con cadenze sfalsate, a fine di rispettare le differenti scadenze.

Aiuti di Stato

La normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato prevede che, se le misure PSR comprendono interventi non ricadenti nell'art. 42 del TFUE (ambito agricolo), questi devono essere comunicati o notificati alla Commissione europea [ai sensi dei regolamenti (UE) n. 702/2014 e (UE) n. 651/2014 e degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01)] prima di procedere all'emissione del bando, o perlomeno prima dei relativi pagamenti. Tale obbligo ha aumentato in modo sensibile il carico amministrativo; i lunghi tempi tecnici di confronto e approvazione si sono ripercossi negativamente sulle performance di pagamento nei primi anni.

L'adeguamento alla normativa aiuti si è reso necessario sia per interventi non ancora oggetto di approfondimento, sia per interventi oggetto di specifica modifica rispetto all'iniziale versione del PSR approvato.

In collaborazione con i rispettivi referenti e con l'attivazione di una specifica consulenza, sono state quindi comunicate/notificate tutte le misure e operazioni del PSR interessate (1, 2, 3, 4.2.1, 4.3.2, 4.3.4, 4.4.3, 7.1.1, 7.1.2, 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.2, 8, 12.2, 16, 19).

Per quanto riguarda nello specifico l'anno 2025, come evidenziato nell'apposito paragrafo del presente capitolo, entrambe le modifiche al PSR hanno richiesto anche una completa verifica e rivalutazione degli importi da imputare ai regimi di Aiuto di Stato per le Misure PSR che esulano dall'art. 42 del TFUE, anche alla luce delle indicazioni fornite dal Masaf.

Problematiche relative al rispetto del termine del 30 giugno 2025 per il pagamento delle misure a superficie

A seguito del lavoro svolto dagli uffici delle Direzioni regionali coinvolte, dell'Organismo Pagatore e del

costante monitoraggio sull'avanzamento del Programma, è stato raggiunto l'obiettivo del pagamento entro il 30 giugno del 95% delle domande sulle misure a superficie ed animali presentate nella campagna 2024 (misure 8, 10, 11, 12, 13), necessario da regolamento per evitare il mancato riconoscimento delle spese future.

Misure volte alla semplificazione amministrativa

Bando tipo

Al fine di conformarsi alle norme UE che governano la materia, nonché per adeguare i sistemi di gestione alle prescrizioni e alle raccomandazioni provenienti dagli organi preposti alla vigilanza, controllo e valutazione della spesa pubblica, in continuità con quanto attuato nella programmazione 14-22, si è ritenuto opportuno predisporre e fornire strumenti di ausilio per l'implementazione del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR), in attuazione del Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023-2027.

A tal fine l'Amministrazione regionale, perseguendo obiettivi di miglioramento della capacità amministrativa e di semplificazione burocratica, ha valutato favorevolmente una standardizzazione dei bandi, i quali, pur mantenendo piena conformità al quadro normativo di riferimento, costituiscono un idoneo strumento di comunicazione tra l'amministrazione e il cittadino, nella prospettiva di renderne più agevole la consultazione e la comprensione.

Pertanto nel corso del 2023, è stato costituito un tavolo di lavoro composto da rappresentanti della Direzione Agricoltura e cibo, della Direzione Ambiente e dell'Organismo pagatore regionale (Arpea), che ha portato alla redazione di un documento, denominato "Bando Tipo", che si propone come modello di riferimento da utilizzare ai fini di assicurare un'impostazione logica delle informazioni e dei punti essenziali nelle attività di redazione delle disposizioni attuative relative ai bandi su interventi non facenti parte del Sistema Integrato di Gestione e Controllo.

Nel corso del 2025, a seguito della rev.1 del 2024, è emersa la necessità di apportare ulteriori modifiche e integrazioni al documento approvato al fine di rendere alcune parti del documento più chiare e precise, correggere alcuni refusi e/o errori materiali rilevati, aggiornare il testo alla luce dell'adozione di nuovi atti, rendere più adattabile il testo alle varie esigenze sorte in sede di redazione del bando e uniformare la terminologia utilizzata con quella presente del testo vigente del CSR 2023-2027.

Analisi e sviluppo del Software Wecheck appalti

Per quanto riguarda gli interventi dello sviluppo rurale con procedura ad appalto pubblico, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa unionale, le verifiche sul rispetto degli adempimenti specifici stabiliti della normativa europea e nazionale in materia di contratti pubblici svolte dall'Autorità di Gestione sono tracciate tramite l'utilizzo di apposite check-list che l'Organismo Pagatore regionale ARPEA provvede ad aggiornare costantemente in riferimento alle evoluzioni della normativa di settore.

Tali check list vanno compilate dai beneficiari così da consentire un controllo sulle procedure di gara per valutare il rispetto della normativa vigente ai fini dell'erogazione del contributo.

Nel corso dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), una rilevante attività, relativa ai controlli da effettuare nei confronti dei beneficiari, è stata assorbita dalle verifiche sulle procedure di gara effettuate ai sensi della normativa del Codice dei Contratti.

Si è ritenuto che uno strumento di controllo informatizzato delle check-list potesse avere ricadute positive

sull'efficienza dei procedimenti amministrativi e sulla capacità di spesa, perseguendo nel contempo, attraverso la semplificazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie, l'obiettivo di ridurre le violazioni in materia di contratti pubblici.

Pertanto, attraverso l'Assistenza tecnica del PSR 14-22, si è acquisito uno strumento software appositamente realizzato (Wecheck Appalti), con annesse specifiche attività di formazione e aggiornamento unite ad un piano di consulenza giuridico-amministrativo, per la realizzazione dei controlli in materia di appalti su progetti finanziati dal FEASR; tale strumento ha necessitato e necessita ancora attività di sviluppo e ottimizzazione, unitamente ad attività informative e formative rivolte ai beneficiari PSR 14-22 e CSR 23-27 e ai funzionari regionali.

Nel corso del 2025 Wecheck Appalti è diventato pienamente operativo, con l'obbligo di utilizzo per la programmazione 2023-2027 e con un uso facoltativo per gli Interventi del PSR 2014-2022, in quanto i relativi bandi presentavano domande con un iter amministrativo già avanzato e in stato di chiusura.

La messa in produzione del Software è stata affiancata da azioni di accompagnamento informativo, attraverso articoli pubblicati sul Quaderno dell'Agricoltura. Al contempo si è proceduto ad una capillare attività di formazione, svolta tramite l'organizzazione di Webinar destinati sia ai beneficiari dei Bandi emanati da Regione Piemonte e dai Gruppi di Azione Locale (GAL) di Leader sia ai funzionari addetti alle attività istruttorie.

Analisi e sviluppo del Software Sistema per la Determinazione dei Prezzi Massimi macchine ed attrezzature agricole (SDPM)

Nella programmazione PSR 2014-2022 sono previsti interventi a investimento per le quali, in sede di istruttoria, è richiesta la verifica della congruità dei prezzi di strutture, macchine e attrezzature.

Nell'ambito della gestione delle istruttorie, la verifica della congruità dei prezzi è risultata essere particolarmente onerosa dal punto di vista amministrativo in quanto effettuata mediante il confronto di n. 3 preventivi differenti forniti dal beneficiario.

E' emersa pertanto la necessità di sviluppare strategie di semplificazione utili ad una migliore gestione del sistema di presentazione delle domande di sostegno delle misure strutturali e di gestione delle istruttorie delle medesime; anche la Corte dei Conti europea, nella Relazione speciale n. 22/2014, esortava l'adozione di metodologie in grado di alleggerire la parte dell'istruttoria relativa all'onerosa verifica della congruità dei prezzi al fine di tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall'Unione Europea.

Si è ritenuto che uno strumento che identificasse i Prezzi Massimi per le macchine e le attrezzature agricole potesse avere ricadute positive sull'efficienza dei procedimenti amministrativi e sulla capacità di spesa, perseguendo nel contempo, attraverso la semplificazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie, gli obiettivi di verifica della ragionevolezza della spesa; al contempo l'obbiettivo è stato quello di ridurre l'onere a carico della pubblica amministrazione in quanto vengono semplificati e resi omogenei i controlli amministrativi, ottenendo una riduzione dei tempi dell'istruttoria.

Attraverso l'assistenza tecnica del PSR 14-22, è stata acquistata la licenza di un software denominato "Sistema di Determinazione dei Prezzi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole (SDPM)", finalizzato a determinare la spesa massima che la Regione potesse ritenere ragionevolmente ammissibile al sostegno previsto per le misure ad investimento.

A partire dal 2025 lo strumento informatico è entrato in funzione e viene utilizzato per tutti i bandi della programmazione 2023-2027 che prevedono tra le spese ammissibili macchine e attrezzature agricole

rientranti nelle categorie monitorate da SDPM.

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) ¹, approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria PSR totale [FEASR + EURI]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR ²	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) ³
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	656.818.361,73	49,80	49,63

¹ Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

² Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

³ Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria PSR totale [FEASR + EURI]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	656.818.361,73		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	656.818.361,73		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] Finanziamento FEASR + EURI	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le azioni intraprese e l'attuazione del Piano di azione della RRN sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 la cui Autorità di gestione è il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale dello sviluppo rurale.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

La Regione Piemonte collabora attivamente con la RRN, insieme ad altre Regioni italiane, per la realizzazione del progetto “Rural4Learning” (ora Open Farms) inserito tra le tematiche e gli obiettivi di comunicazione del Programma d’azione 2014-2022 e della nuova PAC 2023-2027:
<https://www.reterurale.it/openfarms>

In continuità con il precedente biennio, *Open Farms* si rivolge alle università d'Italia, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alle tematiche della sostenibilità, della diversificazione e dell'innovazione, nella cornice dello sviluppo rurale.

Il modello progettuale, di tipo collaborativo, utilizza un *format* che affianca alle lezioni in modalità *e-learning* con ricercatori, esperti del settore e docenti universitari, il “Rural Camp”, un'esperienza sul campo della durata di 4 giorni che stimola l'attività di rete tra amministrazioni pubbliche, sistema dell'istruzione e aziende agricole.

Il Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari (Disafa) dell’Università di Torino ha inserito l’attività come tirocinio curricolare per gli studenti e partecipa attivamente alla partnership di progetto.

Inoltre, la Regione Piemonte ha aderito al premio europeo “ARIA -Agricultural and Rural Inspiration Awards” e all’edizione 2025 di “Rural Ciak”, riconoscimento dedicato a prodotti multimediali video relativi al mondo rurale.

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

Il Piano di comunicazione del Programma di Sviluppo rurale 2014-2022, che ha avuto uno sviluppo particolarmente articolato a seguito del periodo di estensione, ha ricompreso numerose attività e azioni confluite poi nella strategia di comunicazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027,

in una sostanziale linea di continuità. Numerosi canali informativi sono stati mantenuti tra un periodo di programmazione e l'altro, altri, introdotti in via sperimentale in ambito PSR, si sono consolidati nel periodo successivo.

I target di riferimento sono: il mondo agricolo e in senso più ampio rurale, reso sempre più diversificato, e il pubblico dei cittadini.

Sito web Sviluppo rurale Piemonte:

www.regione.piemonte.it/svilupporurale

Il sito web "Sviluppo rurale Piemonte" del portale istituzionale Regione Piemonte è stato aggiornato costantemente per comunicare informazioni e notizie riguardanti il PSR ed il CSR. Nello specifico, sono online le sezioni:

- Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023-2027 (CSR): informazioni e testo del CSR Piemonte, documenti dell'Autorità di gestione e schede sintetiche degli interventi da attuare, allocazione finanziaria e calendarizzazione dei bandi con definizione dei criteri di selezione;
- Comitato di monitoraggio CSR 2023-2027: documenti e atti ordinati per consultazione, normativa vigente;
- Comunicazione sviluppo rurale 2023-2027: principali iniziative di comunicazione relative al CSR, tra cui materiali informativi, newsletter e servizio info SMS;
- Programmazione 2014-2022 (PSR): suddivisa nelle seguenti sotto-sezioni:
 - "Testo vigente", riportante tutti i testi e gli allegati del PSR approvati,
 - "Monitoraggio e statistiche PSR", con i relativi documenti e servizi; cfr. il capitolo 2.c della presente RAA;
 - "Normativa", ove sono catalogati i principali atti inerenti lo sviluppo rurale;
 - "Schede di misura", con un riassunto di tutte le operazioni e l'elenco di tutti i bandi aperti, chiusi e con esito (graduatoria) e a loro volta presenti tramite schede dettagliate sulla piattaforma parallela "Bandi Piemonte";
 - "Comunicazione", ove si trovano le iniziative, comprensive di materiali editoriali e video, realizzate nell'ambito del Piano di Comunicazione per il PSR 2014-2022;
 - "Servizi on-line", con i link ai servizi relativi all'anagrafe agricola presenti tramite schede dettagliate sulla piattaforma parallela "Servizi Piemonte".
- Vengono proposti argomenti "in evidenza", le ultime notizie e l'accesso ai servizi principali;

Rivista "Quaderni Agricoltura"

Organo istituzionale ampiamente consolidato (esistente dal 1977), esce attualmente con due numeri all'anno con un taglio di documentazione e approfondimento, mentre la tempestività delle notizie è affidata agli strumenti telematici (sito, newsletter, SMS) ed ai canali social (IG e FB). Viene inviata gratuitamente a tutte

le aziende iscritte all'Anagrafe agricola unica del Piemonte (circa 50.000 indirizzi, periodicamente aggiornati). Nel 2025 sono regolarmente usciti i due numeri in programma.

Magazine “Agricoltura on line”: <https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/>

Online da dicembre 2016, è l'evoluzione digitale della rivista cartacea. La piattaforma ospita sia gli articoli presenti sulla rivista cartacea, sia altri articoli, approfondimenti, materiali multimediali come immagini e video pensati esclusivamente per il formato web.

Nel corso del 2025 il sito è stato completamente rinnovato.

I consueti articoli di informazione e approfondimento sono adesso divisi in cinque categorie:

- **Attualità e Politiche Agricole**, per trattare le novità relative al mondo agricolo piemontese;
- **Analisi e Ricerca**, per approfondire temi legati alle produzioni animali e vegetali grazie a studi regionali e universitari;
- **Best Practices e Testimonianze**, per raccontare gli agricoltori piemontesi e le loro storie;
- **Educazione e Formazione**, per informare riguardo alle opportunità formative presenti sul territorio;
- **Sostenibilità e Innovazione**, per ispirare ad un futuro rurale più improntato sulla natura e sulle nuove tecnologie.

Nel sito sono inoltre presenti nuovi strumenti:

- **Eventi**, calendario dedicato ai prossimi eventi sullo sviluppo rurale che vedranno la partecipazione della Regione Piemonte;
- **Bandi**, programma dei bandi relativi all'agricoltura in scadenza;
- **Attività, agenda dei webinar e corsi di formazione** dedicati ad agricoltori e tecnici del settore;
- **Guarda e ascolta**, rubrica contenente video e podcast dedicati al mondo rurale;
- **Sfogli Agricoltura**, l'archivio dei numeri della rivista in formato pdf

Newsletter “Agricoltura news”

Servizio attivo da dodici anni e con invio mensile. La newsletter, interamente realizzata dalla redazione interna, veicola contenuti redatti appositamente o notizie presenti sul sito istituzionale, sul magazine on-line o sul web. Viene inviata a circa 20.000 contatti, in prevalenza tecnici, consulenti e altre figure di “intermediazione” del mondo agricolo, ma anche ad aziende e cittadini. Nel corso del 2025 sono stati inviati 11 numeri della newsletter, per un totale di circa 243.000 mail recapitate con un tasso di apertura medio del 43%.

Infosms

Dal 2016 è attivo il servizio informativo via SMS alle aziende iscritte all'Anagrafe agricola unica del Piemonte di cui si sia in possesso di un numero di cellulare (circa 20.000 contatti di utenti che hanno

espresso un esplicito consenso privacy in merito tramite il proprio fascicolo aziendale). Attraverso questo canale l'Autorità di gestione invia SMS relativi alle politiche di sviluppo rurale, ai bandi, alla normativa e ai trattamenti fitosanitari obbligatori o altre notizie di utilità. Nel corso del 2025, sono stati inviati 5 sms, per un totale di 816 utenti raggiunti.

Canali social network

Da circa 5 anni è attivo un profilo Facebook "Sviluppo Rurale Piemonte" per fornire informazioni sia al mondo agricolo che ai cittadini, in una forma tempestiva, immediata e coinvolgente. Questo canale permette l'aggiornamento in tempo reale con notizie sul programma, oltre che feedback e un dialogo costante con gli interlocutori.

In occasione di un progetto di comunicazione delle Best Practices del PSR 2014-2022 è stata attivata la pagina Instagram "sviluppo_rurale_piemonte". La pagina riporta esempi di buone pratiche legate all'agricoltura presenti sul territorio piemontese e fornisce suggerimenti per un'agricoltura sostenibile e multifunzionale.

Nel corso del 2025 è stata applicata una specifica strategia di comunicazione, elaborata nel corso del 2024, finalizzata ad ottimizzare l'utilizzo dei profili social dedicati con l'obiettivo di raggiungere sempre più il pubblico generalista, con una particolare attenzione verso i giovani ed i giovani futuri agricoltori. Sono stati realizzati prodotti nuovi, anche attraverso l'utilizzo di strumenti interattivi e linguaggi innovativi, tra i quali:

- il Podcast "Gemme – Storie di Sviluppo rurale in Piemonte", che racconta 10 realtà aziendali agricole del Piemonte che hanno fatto della sostenibilità e del rispetto della natura e del territorio i propri punti di forza.
- due rubriche social dedicate rispettivamente a piccoli interventi casalinghi riguardanti orto e piante (Orto a casa) e consigli per l'acquisto di prodotti locali ed eccellenze del territorio, nel rispetto di criteri biologici e di stagionalità (Spesa di stagione).

Webinar sui bandi in uscita

Al fine di dare maggiore visibilità ai bandi dello sviluppo rurale e di fornire chiarimenti ai beneficiari, sono stati organizzati 4 webinar tecnici nel corso del 2025. Si tratta di momenti di incontro riservati a beneficiari, CAA, tecnici e consulenti, tenuti direttamente dai referenti di intervento e mirati a illustrare nel dettaglio i contenuti dei bandi, le modalità di adesione ecc. al fine di risolvere preventivamente dubbi e domande. Talvolta vengono registrati e pubblicati online per una fruizione più ampia e danno origine a FAQ, in seguito pubblicate sul sito istituzionale, a beneficio di tutti.

I webinar sui bandi sono uno strumento innovativo, introdotto con la programmazione 2014-2022, che si sta rivelando di grande efficacia per la comunicazione con i beneficiari.

Progetto Open Farms (in collaborazione con la RRN)/Sviluppo Rurale Piemonte: Università e Istituti agrari

Sin dall'avvio del periodo di programmazione 2014-2020, l'AdG ha sviluppato una linea di azione rivolta agli istituti superiori a indirizzo agrario e agli studenti universitari in materie agrarie, nella convinzione che questo sia un target strategico di giovani in fase di formazione, destinati a diventare imprenditori e tecnici del settore, che è importante intercettare con azioni di comunicazione e sensibilizzazione sullo sviluppo rurale.

"Open Farms" è un progetto di comunicazione, informazione e animazione, realizzato in collaborazione con

Rete Rurale Nazionale, nato in ambito PSR e successivamente sviluppato in ambito CSR con alcune evoluzioni, che si rivolge a docenti e studenti delle Facoltà legate al mondo rurale italiano e a cui partecipano numerose regioni italiane.

L'iniziativa intende fornire a docenti e studenti una conoscenza specifica e applicativa del CSR e, più in generale, della PAC e favorire la partecipazione attiva. Esso è caratterizzato da un approccio comunicativo e partecipativo e segue un percorso a tappe, con meccanismi premianti, mirati a stimolare l'interesse dei partecipanti e a favorire il dialogo e lo scambio di esperienze. La parte prettamente formativa è mista, con momenti in presenza e utilizzo di piattaforme *e-learning* e di strumenti interattivi (webinar, caffè tematici). La formazione teorica si alterna a esperienze dirette sul campo che coinvolgono aziende agricole beneficiarie del CSR e altri soggetti del territorio.

Il corso in e-learning "Sviluppo Rurale" è realizzato dalla Direzione Agricoltura e cibo e rientra in un più ampio e consolidato progetto di formazione e collaborazione con gli Istituti agrari piemontesi.

Il progetto si sviluppa su tre anni per fornire agli studenti degli istituti agrari piemontesi conoscenze riguardanti la Politica Agricola Comune (PAC) e lo sviluppo rurale:

- primo anno "Corso Base": obiettivi e struttura generale della PAC;
- secondo anno "Corso Avanzato": temi dello Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027 e focus su agro-ambiente, investimenti agricoli e giovani agricoltori;
- terzo anno "Corso Specialistico": esercitazione relativa allo sviluppo rurale.

Nel corso del 2025 sono stati resi disponibili i contenuti per l'anno scolastico 2024/2025, con l'aggiunta di un modulo relativo alle principali categorie di bando presenti nel CSR 2023-2027.

Guida alla programmazione PAC 2023-2027

Nel 2025 si è provveduto alla distribuzione dell'opuscolo "**Guida alla programmazione 2023-2027**", aggiornato a settembre 2024, che in forma molto agile e sintetica contiene:

- Obiettivi e struttura della Politica Agricola Comune
- Tabella degli interventi per categoria di beneficiario
- Cronoprogramma
- Schede sintetiche di tutti gli interventi del CSR
- Informazioni tecniche per i beneficiari
- Indicazioni per targhe e cartelli.

La Guida è stata distribuita in eventi, manifestazioni, momenti di formazione e punti informativi forestali, oltre a essere disponibile online.

Convegni/eventi

Nel corso delle manifestazioni "Risò" e "Cheese" tenutasi a settembre 2025, la Regione Piemonte ha dedicato uno spazio al gioco educativo PAC Game e allo Sviluppo Rurale e ha riservato parte del proprio

padiglione allo Sviluppo Rurale, oltre ad organizzare numerosi incontri informativi e degustazioni di prodotti locali.

Pac-game

Nel corso del 2025 è stato distribuito un gioco da tavolo a scopo educativo e didattico, realizzato durante il 2024, finalizzato a far conoscere, attraverso uno strumento ludico, i principi e gli obiettivi generali che guidano la Politica Agricola Comune ed in particolare la programmazione regionale a sostegno dello sviluppo rurale. Il PAC Game è stato pensato dal CREA per la Rete Rurale Nazionale ed è indirizzato alle ultime classi degli Istituti agrari ed enogastronomici e per gli studenti universitari di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Scienze Gastronomiche. La Regione Piemonte ha adattato il gioco personalizzando territori e interventi secondo la realtà rurale piemontese.

Attività di supporto relativamente agli obblighi di pubblicità del programma

Per dare adeguata pubblicità agli obblighi di comunicazione in carico al beneficiario circa il sostegno ricevuto, ai sensi del regolamento (UE) n. **2022/129** sono state predisposte:

- una pagina web sulla sezione del sito istituzionale con la descrizione degli obblighi e il fac-simile di targhe, cartelli, banner web e loghi (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/targhe-cartelli-informativi-sviluppo-rurale-piemonte-2023-2027>);
- l'assistenza diretta (telefonica e via e-mail) ai beneficiari e ai tecnici agricoli per il corretto adempimento degli obblighi di comunicazione.

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2015, 2016

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	Sì
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	Sì
30. Data di completamento della valutazione ex ante	23-01-2017
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	Sì
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	Sì
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	05-02-2018

Elenco di strumenti finanziari

Nome dello strumento finanziario	Tipo di strumento finanziario	Fondo di fondi collegato
ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)	Fund of funds	
ESIF - FEASR _ITAgri Platform - Piemonte (AGR07)	Fund of funds specific fund	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)

I. Identificazione del programma e della priorità o della misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE (articolo 46, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
1. Assi prioritari o misure a sostegno dello strumento finanziario, compresi i fondi di fondi, nell'ambito del programma dei fondi SIE	
1.1 Riferimento (numero e titolo) di ciascun asse prioritario o di ciascuna misura a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito del programma dei fondi SIE	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
2. Nome del fondo/dei fondi SIE a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito dell'asse prioritario o della misura	FEASR
3.01 importo dei fondi SIE impegnati nell'accordo di finanziamento a favore dei singoli aspetti specifici di cui all'articolo 5 del regolamento n. 1305/2013 per misura	M04 / 2A: 25.213,56 M04 / 3A: 110.938,70 Total: 136.152,26
3.1. Importo dei fondi SIE impegnati a favore di questo obiettivo tematico	T03: 136.152,26 Total: 136.152,26
4. altri programmi dei fondi SIE che forniscono contributi allo strumento finanziario	
4.1. Numero CCI di tutti gli altri programmi dei fondi SIE che forniscono contributi allo strumento finanziario	2014IT06RDRP010, 2014IT06RDRP012, 2014IT06RDRP019, 2014IT06RDRP014, 2014IT06RDRP018, 2014IT06RDRP003, 2014IT06RDRP020, 2014IT06RDRP009
30. Data di completamento della valutazione ex ante	23-gen-2017
31. Selezione degli organismi di attuazione dello strumento finanziario	
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	Sì
II. Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (articolo 46, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
5. Nome dello strumento finanziario	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)
6. Sede/domicilio ufficiale dello strumento finanziario (nome del paese e della città)	Torino, Italy
7. Modalità di attuazione	
7.1. Strumenti finanziari istituiti a livello dell'Unione e gestiti direttamente o indirettamente dalla Commissione, secondo quanto previsto all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, sostenuti dai contributi del programma dei fondi SIE	No
7.1.1. Nome dello strumento finanziario a livello dell'Unione	

7.2. Strumento finanziario istituito a livello nazionale, regionale, transnazionale o transfrontaliero, gestito dall'autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, secondo quanto previsto all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b), sostenuto dai contributi del programma dei fondi SIE a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013.	Affidamento dei compiti di esecuzione a un altro organismo di diritto pubblico o privato
7.3. Strumento finanziario che associa il contributo finanziario dell'autorità di gestione ai prodotti finanziari BEI nell'ambito del Fondo europeo per gli investimenti strategici ai sensi dell'articolo 39, lettera a), di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c)	
8. Tipo di strumento finanziario	Fondo di fondi
10. Status giuridico dello strumento finanziario, a norma dell'articolo 38, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (soltanto per gli strumenti finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b): conto fiduciario aperto in nome dell'organismo di attuazione e per conto dell'autorità di gestione o capitale separato nell'ambito di un istituto finanziario	Capitale separato
III. Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, e degli intermediari finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (articolo 46, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
11. Organismo di attuazione dello strumento finanziario	
11.1. Tipo di organismo di attuazione a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 a) entità giuridiche già esistenti o nuove, incaricate dell'attuazione di strumenti finanziari; b) un organismo a cui sono affidati compiti di esecuzione; c) l'autorità di gestione, che assume direttamente compiti di esecuzione (solo per prestiti e garanzie)	Fondo europeo per gli investimenti
11.1.1. Nome dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	Fondo europeo per gli investimenti
11.1.2. Sede/domicilio ufficiale (nome del paese e della città) dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	37b Av. J.F.Kennedy, L-2968 Luxembourg
12. Procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario: aggiudicazione di un appalto pubblico; altre procedure	Designazione della BEI, del FEI o di istituzioni finanziarie internazionali
12.1. Descrizione delle altre procedure di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento	

finanziario	
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	5-feb-2018
IV. Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario, e dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate (articolo 46, paragrafo 2, lettere d) ed e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
14. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati nell'accordo di finanziamento (in EUR)	M04: 315.752,26 Total: 315.752,26
14.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 136.152,26 Total: 136.152,26
14.1.1. di cui FESR (in EUR) (facoltativo)	
14.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR) (facoltativo)	
14.1.3. di cui FSE (in EUR) (facoltativo)	
14.1.4. di cui FEASR (in EUR) (facoltativo)	M04: 136.152,26 Total: 136.152,26
14.1.5. di cui FEAMP (in EUR) (facoltativo)	
15. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento (in EUR)	M04: 315,752.26 Total: 315,752.26
15.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 136,152.26 Total: 136,152.26
15.1.1. di cui FESR (in EUR)	
15.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
15.1.3. di cui FSE (in EUR)	
15.1.4. di cui FEASR (in EUR)	M04: 136.152,26 Total: 136.152,26
15.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
15.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale (in EUR)	M04: 179,600.00 Other: 0.00 Total: 179,600.00
15.2.1. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale pubblico (in EUR)	M04: 179.600,00 Total: 179.600,00
15.2.2. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale privato (in EUR)	
16. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento nell'ambito dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) (in EUR)	
17. Importo complessivo dei costi e delle tasse di	M04: 21.256,92

gestione versati a valere sui contributi del programma (in EUR)	Total: 21.256,92
17.1. di cui remunerazione di base (in EUR)	M04: 21.256,92 Total: 21.256,92
17.2. di cui remunerazione basata sui risultati (in EUR)	
18. Costi o commissioni di gestione capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
19. Abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
20. Importo dei contributi del programma per investimenti ulteriori nei destinatari finali a norma dell'articolo 42, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinente solo per la relazione finale) (in EUR)	
21. Contributi versati allo strumento finanziario sotto forma di terreni e/o immobili a norma dell'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
VI. Risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi (articolo 46, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
32. Informazioni indicanti se lo strumento finanziario era ancora operativo alla fine dell'anno di riferimento	No
32.1. Se lo strumento finanziario non era operativo alla fine dell'anno di riferimento, indicare la data di liquidazione	31-dic-2023
VII. Interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti (articolo 46, paragrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
35. Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario (in EUR)	4.088,47
37. Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE	0,00
37.1. di cui importi versati per la remunerazione preferenziale degli investitori privati operanti	0,00

secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a livello dei destinatari finali (in EUR)	
37.2. di cui importi versati per il rimborso dei costi di gestione sostenuti e per il pagamento delle spese di gestione dello strumento finanziario (in EUR)	0,00
37.3. di cui importi a copertura delle perdite dell'importo nominale del contributo dei fondi SIE allo strumento finanziario dovute all'impatto degli interessi negativi, qualora tali perdite si verificano nonostante una gestione attiva della tesoreria da parte degli organismi preposti all'attuazione degli strumenti finanziari (in EUR)	0,00
VIII. Progressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni (articolo 46, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
38. Importo complessivo di altri contributi raccolti dallo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	
38.1. Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (in EUR)	427.423,00
38.1A. Contributi previsti dal prodotto finanziario BEI, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (solo per gli strumenti di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c) (in EUR)	
38.2. Importo complessivo di altri contributi versati allo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	427.423,00
38.2.1. di cui contributi pubblici (in EUR)	179.600,00
38.2.2. di cui contributi privati (in EUR)	247.823,00
38.2A. Contributo nell'ambito del prodotto finanziario BEI versato allo strumento finanziario [solo per gli strumenti di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c)] (in EUR)	

1.1 Riferimento (numero e titolo) di ciascun asse prioritario o di ciascuna misura a sostegno dello strumento finanziario nell'ambito del programma dei fondi SIE	M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
3.01 importo dei fondi SIE impegnati nell'accordo di finanziamento a favore dei singoli aspetti specifici di cui all'articolo 5 del regolamento n. 1305/2013 per misura	
3.1. Importo dei fondi SIE impegnati a favore di questo obiettivo tematico	
II. Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione (articolo 46, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
5. Nome dello strumento finanziario	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - Piemonte (AGR07)
6. Sede/domicilio ufficiale dello strumento finanziario (nome del paese e della città)	37B, avenue J.F. Kennedy L-2968 Luxembourg
8. Tipo di strumento finanziario	Fondo specifico del fondo di fondi
8.2. Fondo di fondi collegato	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)
8.1. Strumenti finanziari su misura o che soddisfano termini e condizioni uniformi, ossia "strumenti standardizzati"	Strumento finanziario su misura
9. Tipo di prodotti forniti dallo strumento finanziario: prestiti, microprestiti, garanzie, investimenti azionari o quasi-azionari, altri prodotti finanziari o altre forme di sostegno combinate nell'ambito dello strumento finanziario a norma dell'articolo 37, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013	
9.0.1. Prestiti (\geq EUR 25.000)	No
9.0.2. Microprestiti ($<$ EUR 25.000 e concessi a microimprese) conformemente a SEC/2011/1134 final	No
9.0.3. Garanzie	Sì
9.0.4. Investimenti azionari	No
9.0.5. Investimenti quasi-azionari	No
9.0.6. Altri prodotti finanziari	No
9.0.7. Altre forme di sostegno associate ad uno strumento finanziario	No
9.1. Descrizione degli altri prodotti finanziari	
9.2. Altre forme di sostegno combinate nell'ambito dello strumento finanziario: sovvenzioni, abbuono di interessi, bonifico sulla commissione di garanzia, a norma dell'articolo 37, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013	
10. Status giuridico dello strumento finanziario, a norma dell'articolo 38, paragrafo 6, del regolamento	Conto fiduciario

(UE) n. 1303/2013 (soltanto per gli strumenti finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera b): conto fiduciario aperto in nome dell'organismo di attuazione e per conto dell'autorità di gestione o capitale separato nell'ambito di un istituto finanziario	
III. Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, e degli intermediari finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (articolo 46, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
11. Organismo di attuazione dello strumento finanziario	
11.1. Tipo di organismo di attuazione a norma dell'articolo 38, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013 a) entità giuridiche già esistenti o nuove, incaricate dell'attuazione di strumenti finanziari; b) un organismo a cui sono affidati compiti di esecuzione; c) l'autorità di gestione, che assume direttamente compiti di esecuzione (solo per prestiti e garanzie)	Fondo europeo per gli investimenti
11.1.1. Nome dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	Fondo europeo per gli investimenti
11.1.2. Sede/domicilio ufficiale (nome del paese e della città) dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	
12. Procedura di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario: aggiudicazione di un appalto pubblico; altre procedure	
12.1. Descrizione delle altre procedure di selezione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario	
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	5-feb-2018
IV. Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario, e dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate (articolo 46, paragrafo 2, lettere d) ed e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
14. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati nell'accordo di finanziamento (in EUR)	M04: 168.750,00 Total: 168.750,00
14.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 72.765,00 Total: 72.765,00
14.1.1. di cui FESR (in EUR) (facoltativo)	
14.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	

(facoltativo)	
14.1.3. di cui FSE (in EUR) (facoltativo)	
14.1.4. di cui FEASR (in EUR) (facoltativo)	M04: 72.765,00 Total: 72.765,00
14.1.5. di cui FEAMP (in EUR) (facoltativo)	
15. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento (in EUR)	M04: 168,750.00 Total: 168,750.00
15.1. di cui importi dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 72,765.00 Total: 72,765.00
15.1.1. di cui FESR (in EUR)	
15.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
15.1.3. di cui FSE (in EUR)	
15.1.4. di cui FEASR (in EUR)	M04: 72.765,00 Total: 72.765,00
15.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
15.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale (in EUR)	M04: 95,985.00 Other: 0.00 Total: 95,985.00
15.2.1. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale pubblico (in EUR)	M04: 95.985,00 Total: 95.985,00
15.2.2. di cui importo complessivo del finanziamento nazionale privato (in EUR)	
16. Importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento di finanziamento nell'ambito dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) (in EUR)	
17. Importo complessivo dei costi e delle tasse di gestione versati a valere sui contributi del programma (in EUR)	M04: 30.436,89 Total: 30.436,89
17.1. di cui remunerazione di base (in EUR)	M04: 20.472,82 Total: 20.472,82
17.2. di cui remunerazione basata sui risultati (in EUR)	M04: 9.964,07 Total: 9.964,07
18. Costi o commissioni di gestione capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
19. Abbuoni di interesse o abbuoni di commissioni di garanzia capitalizzati a norma dell'articolo 42, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	

20. Importo dei contributi del programma per investimenti ulteriori nei destinatari finali a norma dell'articolo 42, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinente solo per la relazione finale) (in EUR)	
21. Contributi versati allo strumento finanziario sotto forma di terreni e/o immobili a norma dell'articolo 37, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (pertinenti solo per la relazione finale) (in EUR)	
V. Importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o a beneficio di questi o impegnato in contratti di garanzia dallo strumento finanziario a favore di investimenti nei destinatari finali, per programma dei fondi SIE e priorità o misura (articolo 46, paragrafo 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
22. Denominazione del prodotto finanziario offerto dallo strumento finanziario	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - Piemonte (AGR07)
22.1. Tipo di prodotto finanziario offerto dallo strumento finanziario	Garanzia
24. Importo complessivo dei contributi del programma impegnati in contratti con destinatari finali per l'erogazione di prestiti, garanzie, prodotti azionari o quasi-azionari o altri prodotti finanziari (in EUR)	M04: 168.750,00 Total: 168.750,00
24.1. di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 72.765,00 Total: 72.765,00
25. Importo complessivo dei contributi versati ai destinatari finali tramite prestiti, microprestiti, capitale o altri prodotti o, nel caso di garanzie, impegnati per prestiti erogati ai destinatari finali, per prodotto (in EUR)	M04: 168.750,00 Total: 168.750,00
25.1. di cui importo complessivo dei contributi dei fondi SIE (in EUR)	M04: 72,765.00 Other: 0.00 Total: 72,765.00
25.1.1. di cui FESR (in EUR)	
25.1.2. di cui Fondo di coesione (in EUR)	
25.1.3. di cui FSE (in EUR)	
25.1.4. di cui FEASR (in EUR)	M04: 72.765,00 Total: 72.765,00
25.1.5. di cui FEAMP (in EUR)	
25.2. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale pubblico (in EUR)	M04: 95.985,00 Total: 95.985,00
25.3. di cui importo complessivo del cofinanziamento nazionale privato (in EUR)	
26. Valore complessivo dei prestiti effettivamente	675.000,00

versati ai destinatari finali in relazione ai contratti di garanzia firmati (in EUR)	
26.1. Valore complessivo dei nuovi finanziamenti creati dall'iniziativa PMI [articolo 39, paragrafo 10, lettera b), RDC]	
27. Numero di contratti per l'erogazione di prestiti/garanzie/prodotti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari firmati con destinatari finali, per prodotto	M04: 3,00 Total: 3
28. Numero di investimenti nei destinatari finali realizzati tramite prestiti/garanzie/prodotti azionari o quasi-azionari/altri prodotti finanziari, per prodotto	M04: 3,00 Total: 3
29. Numero di destinatari finanziari sostenuti dal prodotto finanziario	M04: 3.00 Total: 3
29.1. di cui grandi imprese	
29.2. di cui PMI	M04: 3,00 Total: 3
29.2.1. di cui microimprese	M04: 1,00 Total: 1
29.3. di cui persone fisiche	
29.4. di cui altri tipi di destinatari finali sostenuti	
29.4.1. descrizione degli altri tipi di destinatari finali sostenuti	
33. Numero totale di garanzie fornite ed escusse a causa dell'inadempimento nel rimborso del prestito	
34. Importo totale impegnato per garanzie fornite ed escusse a causa dell'inadempimento nel rimborso del prestito (in EUR)	
39. Effetto moltiplicatore atteso e raggiunto, con riferimento all'accordo di finanziamento	
39.1. Effetto moltiplicatore previsto per le garanzie, con riferimento all'accordo di finanziamento	4,00
39.2. Effetto moltiplicatore raggiunto al termine dell'anno di riferimento per garanzie	7,43
39.3. Investimenti mobilitati mediante strumenti finanziari SIE per garanzie (facoltativo)	
VI. Risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi (articolo 46, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
32. Informazioni indicanti se lo strumento finanziario era ancora operativo alla fine dell'anno di riferimento	No
32.1. Se lo strumento finanziario non era operativo alla fine dell'anno di riferimento, indicare la data di	31-dic-2023

liquidazione	
VII. Interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti (articolo 46, paragrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
35. Interessi e altre plusvalenze generate dai pagamenti del programma dei fondi SIE allo strumento finanziario (in EUR)	0,00
36. Importi rimborsati allo strumento finanziario, imputabili al sostegno dei fondi SIE entro la fine dell'anno di riferimento (in EUR)	337.500,00
36.1. di cui rimborsi in conto capitale (in EUR)	337.500,00
36.2. di cui plusvalenze e altri profitti e rendimenti (in EUR)	
37. Importo delle risorse riutilizzate che sono state rimborsate allo strumento finanziario e sono imputabili ai fondi SIE	0,00
37.1. di cui importi versati per la remunerazione preferenziale degli investitori privati operanti secondo il principio dell'economia di mercato, che forniscono fondi di contropartita per il sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario o che coinvestono a livello dei destinatari finali (in EUR)	0,00
37.2. di cui importi versati per il rimborso dei costi di gestione sostenuti e per il pagamento delle spese di gestione dello strumento finanziario (in EUR)	0,00
37.3. di cui importi a copertura delle perdite dell'importo nominale del contributo dei fondi SIE allo strumento finanziario dovute all'impatto degli interessi negativi, qualora tali perdite si verificano nonostante una gestione attiva della tesoreria da parte degli organismi preposti all'attuazione degli strumenti finanziari (in EUR)	0,00
VIII. Progressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni (articolo 46, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
38. Importo complessivo di altri contributi raccolti dallo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	
38.1. Importo complessivo di altri contributi, al di fuori dei fondi SIE, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (in EUR)	264.735,00
38.1A. Contributi previsti dal prodotto finanziario	

BEI, impegnati nell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario (solo per gli strumenti di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c) (in EUR)	
38.2. Importo complessivo di altri contributi versati allo strumento finanziario al di fuori dei fondi SIE (in EUR)	264.735,00
38.2.1. di cui contributi pubblici (in EUR)	95.985,00
38.2.2. di cui contributi privati (in EUR)	168.750,00
38.2A. Contributo nell'ambito del prodotto finanziario BEI versato allo strumento finanziario [solo per gli strumenti di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera c)] (in EUR)	
IX. Contributo dello strumento finanziario alla realizzazione degli indicatori della priorità o della misura interessata (articolo 46, paragrafo 2, lettera j), del regolamento (UE) n. 1303/2013)	
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	O1 - Spesa pubblica totale (M04)
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	315.752,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	168.750,00
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	O2 - Investimenti totali (M04)
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	1.263.000,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	834.240,00
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate (M04)
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	4,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	3,00
41. Indicatore di output (numero di codice e nome) cui contribuisce lo strumento finanziario	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno (M04)
41.1. Valore obiettivo dell'indicatore di output	4,00
41.2. Valore ottenuto dallo strumento finanziario in relazione al valore obiettivo dell'indicatore di output	3,00

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

Visualizza allegato di monitoraggio

Allegato II

Tabella dettagliata relativa al livello di attuazione per aspetti specifici compresi gli indicatori di output

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2025			4,39	76,56	5,73
		2014-2024			3,73	65,05	
		2014-2023			2,38	41,50	
		2014-2022			1,61	28,08	
		2014-2021			1,29	22,50	
		2014-2020			1,61	28,08	
		2014-2019			1,33	23,19	
		2014-2018			1,06	18,49	
		2014-2017			0,61	10,64	
		2014-2016			0,47	8,20	
2014-2015							

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2025			169,00	124,26	136,00
		2014-2024			133,00	97,79	
		2014-2023			98,00	72,06	
		2014-2022			78,00	57,35	
		2014-2021			62,00	45,59	
		2014-2020			55,00	40,44	
		2014-2019			49,00	36,03	
		2014-2018			7,00	5,15	
		2014-2017			1,00	0,74	
		2014-2016					
2014-2015							

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2025			27.293,00	100,56	27.140,00
		2014-2024			26.750,00	98,56	
		2014-2023			23.484,00	86,53	
		2014-2022			18.310,00	67,46	
		2014-2021			17.762,00	65,45	
		2014-2020			17.496,00	64,47	
		2014-2019			16.429,00	60,53	
		2014-2018			10.993,00	40,50	
		2014-2017			10.151,00	37,40	
		2014-2016			846,00	3,12	
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2025	2,70	80,58	2,43	72,52	3,35
		2014-2024	3,36	100,28	2,37	70,73	
		2014-2023	2,95	88,04	2,31	68,94	
		2014-2022	2,82	84,16	1,90	56,70	
		2014-2021	2,30	68,64	1,63	48,65	
		2014-2020	2,02	60,29	1,42	42,38	
		2014-2019	1,82	54,32	1,20	35,81	
		2014-2018	1,43	42,68	0,70	20,89	
		2014-2017	1,25	37,31	0,07	2,09	
		2014-2016	0,13	3,88			
		2014-2015	0,02	0,60			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	187.955.781,01	124,28	145.628.774,75	96,29	151.236.895,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	5.846.161,08	114,22	4.967.424,52	97,06	5.118.131,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			3.659.945,89	97,50	3.753.743,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2025			10.892,00	122,59	8.885,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.752.350,40	149,77	1.116.814,12	95,45	1.170.050,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2025			81,00	8,47	956,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	151.943.329,89	125,62	116.388.019,48	96,23	120.952.756,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2025			290.482.941,82	106,10	273.789.036,00
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			95.610.001,93	97,48	98.078.473,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2025			1.810,00	99,45	1.820,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			20.719.544,55	90,58	22.874.283,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	6.179.413,66	152,10	3.686.309,77	90,74	4.062.614,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2025			9.732.849,28	95,83	10.156.536,00

M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	9.768.141,77	120,03	7.961.884,47	97,83	8.138.089,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			7.961.884,47	97,83	8.138.089,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	2.206.450,21	105,48	1.787.110,19	85,44	2.091.743,00
M21	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	10.259.934,00	105,73	9.721.212,20	100,18	9.703.512,00
M21	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2025					7.560,00

Aspetto specifico 2B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2025	3,41	125,81	3,41	125,81	2,71
		2014-2024	2,97	109,58	2,97	109,58	
		2014-2023	2,97	109,58	2,85	105,15	
		2014-2022	2,91	107,37	2,29	84,49	
		2014-2021	2,28	84,12	2,09	77,11	
		2014-2020	2,09	77,11	1,90	70,10	
		2014-2019	1,96	72,32	1,71	63,09	
		2014-2018	1,88	69,36	1,42	52,39	
		2014-2017	1,44	53,13	0,20	7,38	
		2014-2016					
		2014-2015	0,01	0,37			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	180.540.623,27	106,39	153.855.738,65	90,67	169.691.732,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.922.922,08	102,59	1.821.262,12	97,17	1.874.299,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			613.547,60	99,99	613.584,32
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2025			1.013,00	78,53	1.290,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	88.378.701,19	108,80	74.874.202,96	92,18	81.227.907,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2025			193.879.868,70	143,61	135.000.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2025			1.617,00	99,81	1.620,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	90.239.000,00	104,21	77.160.273,57	89,11	86.589.526,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2025			158.051.704,13	182,53	86.589.526,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			77.160.273,57	89,11	86.589.526,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2025			2.290,00	109,05	2.100,00

Aspetto specifico 3A								
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025	
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2025	6,23	209,17	4,93	165,52	2,98	
		2014-2024	6,31	211,86	4,82	161,83		
		2014-2023	6,33	212,53	4,74	159,15		
		2014-2022	5,41	181,64	4,15	139,34		
		2014-2021	5,20	174,59	3,94	132,29		
		2014-2020	4,67	156,80	2,14	71,85		
		2014-2019	3,39	113,82	1,98	66,48		
		2014-2018	1,97	66,14	0,89	29,88		
		2014-2017	1,16	38,95	0,52	17,46		
		2014-2016	1,16	38,95				
		2014-2015						
	Percentuale di imprese alimentari supportate nell'ambito della M4.2 (%)	2014-2025				4,33	88,19	4,91
		2014-2024				3,58	72,91	
		2014-2023				3,23	65,78	
		2014-2022				2,76	56,21	
		2014-2021				2,25	45,82	
		2014-2020				1,78	36,25	
		2014-2019				1,12	22,81	
		2014-2018				0,63	12,83	
		2014-2017						
2014-2016								
2014-2015								
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023	
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	174.821.746,86	119,13	145.081.632,16	98,86	146.751.519,00	
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.905.521,25	167,54	1.127.459,91	99,13	1.137.377,00	
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			496.544,95	100,00	496.545,88	
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2025			2.855,00	159,94	1.785,00	
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	977.435,20	340,43	272.533,16	94,92	287.116,00	
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2025			45,00	21,43	210,00	
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	50.503.535,36	106,74	47.391.627,38	100,16	47.315.500,00	

M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2025					1.800,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	109.892.948,83	125,18	87.592.209,62	99,78	87.788.953,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2025			224.938.043,17	102,49	219.472.382,00
M04.1 M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2025			184,00	108,24	170,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	260.000,00	546,33	44.099,21	92,66	47.590,00
M14	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2025					1,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	11.282.306,22	110,88	8.653.702,88	85,05	10.174.983,00
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2025			271,00	123,18	220,00

Aspetto specifico 3B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2025			2,38	174,66	1,36
		2014-2024			1,90	139,44	
		2014-2023			1,51	110,82	
		2014-2022			1,12	82,19	
		2014-2021			1,01	74,12	
		2014-2020			0,78	57,24	
		2014-2019			0,62	45,50	
		2014-2018			0,20	14,68	
		2014-2017					
		2014-2016					
2014-2015							
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	49.628.863,17	110,43	38.669.478,91	86,05	44.940.876,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.577.885,98	141,69	1.113.613,83	100,00	1.113.614,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			93.942,50	100,00	93.942,50
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2025			633,00	316,50	200,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	38.445.551,17	112,01	29.444.474,86	85,79	34.322.934,00
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2025			1.600,00	141,59	1.130,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	9.458.233,65	101,08	7.976.440,52	85,24	9.357.136,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			5.142.494,33	84,04	6.119.291,87
M08.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			2.833.946,19	87,53	3.237.844,13
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	147.192,37	100,00	134.949,70	91,68	147.192,00

Priorità P4

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
P4	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2025			6,04	120,61	5,01
		2014-2024			5,67	113,23	
		2014-2023			5,50	109,83	
		2014-2022			4,91	98,05	
		2014-2021			4,89	97,65	
		2014-2020			4,87	97,25	
		2014-2019			4,40	87,86	
		2014-2018			2,02	40,34	
		2014-2017			0,62	12,38	
		2014-2016					
		2014-2015					
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2025			7,04	91,82	7,67
		2014-2024			7,04	91,82	
		2014-2023			7,04	91,82	
		2014-2022			6,37	83,08	
		2014-2021			5,12	66,78	
		2014-2020			5,07	66,12	
		2014-2019			4,95	64,56	
		2014-2018			3,23	42,13	
		2014-2017			2,12	27,65	
		2014-2016			0,41	5,35	
		2014-2015					
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2025			14,78	114,92	12,86
		2014-2024			14,78	114,92	
		2014-2023			14,78	114,92	
		2014-2022			14,78	114,92	
		2014-2021			14,78	114,92	
		2014-2020			14,77	114,84	
		2014-2019			14,77	114,84	
		2014-2018			14,31	111,26	
		2014-2017			12,73	98,98	
		2014-2016			8,71	67,72	
		2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a	2014-2025			2,01	102,61	1,96	
	2014-2024			2,01	102,61		
	2014-2023			2,01	102,61		

	sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2022			1,58	80,66	
		2014-2021			1,45	74,02	
		2014-2020			1,43	73,00	
		2014-2019			1,34	68,41	
		2014-2018			1,11	56,66	
		2014-2017			0,99	50,54	
		2014-2016			1,75	89,34	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	663.753.565,59	109,61	588.070.113,29	97,11	605.546.044,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	9.107.478,38	118,82	7.538.207,40	98,35	7.664.968,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			1.878.427,57	100,00	1.878.428,67
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2025			9.482,00	237,05	4.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	3.552.816,00	133,97	2.613.423,31	98,55	2.651.972,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2025			605,00	30,25	2.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	6.018.791,16	110,97	4.968.654,79	91,61	5.423.960,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2025			5.106.194,76	94,14	5.423.960,00
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2025			57,00	32,76	174,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	2.256.322,21	105,75	2.073.548,47	97,18	2.133.677,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2025			25,00	83,33	30,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	9.444.189,08	108,02	7.086.010,68	81,05	8.743.092,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			7.086.010,68	81,05	8.743.092,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2025			41,00	31,54	130,00
M08.5	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2025			2.360,22	90,78	2.600,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	379.719.451,12	107,56	344.100.690,00	97,47	353.024.718,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2025			64.378,16	30,03	214.350,00

M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	77.749.518,52	109,82	68.663.812,86	96,98	70.800.000,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2025			4.159,89	33,02	12.600,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2025			173,75	0,79	22.000,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	10.374.019,26	100,45	9.945.482,52	96,30	10.328.000,00
M12.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2025			42.609,11	102,18	41.700,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	156.909.022,73	112,69	136.275.194,61	97,87	139.235.596,00
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2025			129.668,10	162,09	80.000,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	3.250.000,00	508,61	638.953,86	99,99	639.000,00
M15.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2025					3.300,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	5.371.957,13	109,61	4.166.134,79	85,00	4.901.061,00

Aspetto specifico 5A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5A	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2014-2025					0,00
		2014-2024					
		2014-2023					
		2014-2022					
		2014-2021					
		2014-2020					
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
2014-2015							
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	3.124.645,18	164,36	1.887.652,25	99,29	1.901.110,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.507.118,52	254,11	593.090,24	100,00	593.091,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			61.017,00	100,00	61.017,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2025			605,00	327,03	185,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.022.204,80	143,43	699.621,80	98,17	712.697,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2025			237,00	48,67	487,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	595.321,86	100,00	594.940,21	99,94	595.322,00

Aspetto specifico 5C

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5C	Quantità di biomassa mobilizzata (tonnellate (t))	2014-2025			18.400,00	368,00	5.000,00
		2014-2024					
		2014-2023			699,00	13,98	
		2014-2022			699,00	13,98	
		2014-2021			199,00	3,98	
		2014-2020			199,00	3,98	
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	15.018.472,76	111,59	11.309.753,17	84,04	13.458.036,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	2.461.506,55	200,21	933.664,86	75,94	1.229.456,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			30.133,23	100,00	30.133,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2025			151,00	100,67	150,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	12.556.966,21	102,69	10.376.088,31	84,85	12.228.580,00

Aspetto specifico 5D								
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025	
5D	T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2025			2,47	108,55	2,28	
		2014-2024			2,28	100,20		
		2014-2023			2,28	100,20		
		2014-2022			2,04	89,65		
		2014-2021			1,01	44,39		
		2014-2020			1,01	44,39		
		2014-2019			0,94	41,31		
		2014-2018			0,89	39,11		
		2014-2017			0,56	24,61		
		2014-2016						
		2014-2015						
	T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2025				34,12	123,36	27,66
		2014-2024				32,75	118,41	
		2014-2023				22,63	81,82	
		2014-2022				20,85	75,38	
		2014-2021				18,88	68,26	
		2014-2020				14,50	52,42	
		2014-2019				12,30	44,47	
		2014-2018				8,36	30,23	
		2014-2017				2,81	10,16	
		2014-2016						
		2014-2015						
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023	
5D	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	75.614.049,78	112,83	62.316.559,93	92,99	67.017.289,00	
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.256.735,61	362,06	347.103,84	100,00	347.105,00	
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			17.157,00	100,00	17.157,00	
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2025			116,00	232,00	50,00	
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	10.000,00	294,12	3.020,00	88,82	3.400,00	
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2025			3,00	100,00	3,00	
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	28.920.721,75	124,17	22.161.212,97	95,15	23.291.784,00	

M04	O2 - Investimenti totali	2014-2025			54.157.513,30	93,01	58.229.460,00
M04.1 M04.3 M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2025			1.004,00	161,94	620,00
M04.1 M04.3 M04.4	O8 - Numero di unità di bestiame adulto (UBA) sovvenzionate	2014-2025			351.595,14	141,94	247.700,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	45.411.592,42	104,73	39.790.223,12	91,77	43.360.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2025			25.174,25	77,70	32.400,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00	15.000,00

Aspetto specifico 5E

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2025			0,49	77,74	0,63
		2014-2024			0,49	77,74	
		2014-2023			0,49	77,74	
		2014-2022			0,48	76,16	
		2014-2021			0,47	74,57	
		2014-2020			0,45	71,40	
		2014-2019			0,41	65,05	
		2014-2018			0,31	49,19	
		2014-2017			0,17	26,97	
		2014-2016			0,25	39,67	
2014-2015							
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	41.577.828,44	115,87	33.826.292,40	94,27	35.882.285,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	1.234.650,42	346,91	355.893,99	100,00	355.895,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			7.791,00	100,00	7.791,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2025			108,00	540,00	20,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	422.196,80	129,35	322.431,86	98,79	326.390,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2025			159,00	71,30	223,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	12.554.064,31	112,09	10.219.802,99	91,25	11.200.000,00
M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			10.219.802,99	91,25	11.200.000,00
M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2025			1.016,02	72,57	1.400,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	27.366.916,91	114,03	22.928.163,56	95,53	24.000.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2025			1.186,42	10,79	11.000,00

Aspetto specifico 6B								
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025	
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2025			2.354,00	261,56	900,00	
		2014-2024			1.730,30	192,26		
		2014-2023			1.678,70	186,52		
		2014-2022			1.460,00	162,22		
		2014-2021			966,40	107,38		
		2014-2020			737,60	81,96		
		2014-2019			465,50	51,72		
		2014-2018			77,34	8,59		
		2014-2017						
		2014-2016						
		2014-2015						
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2025				16,53	237,82	6,95
		2014-2024				15,01	215,95	
		2014-2023				10,98	157,97	
		2014-2022				9,22	132,65	
		2014-2021				7,95	114,38	
		2014-2020				7,39	106,32	
		2014-2019				21,82	313,93	
		2014-2018				18,90	271,92	
		2014-2017						
		2014-2016						
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2025				45,13	101,45	44,48
		2014-2024				45,13	101,45	
		2014-2023				45,13	101,45	
		2014-2022				45,13	101,45	
		2014-2021				45,13	101,45	
		2014-2020				45,13	101,45	
		2014-2019				45,13	101,45	
		2014-2018				45,13	101,45	
		2014-2017				45,13	101,45	
2014-2016					45,13	101,45		
2014-2015								
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023	
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	150.619.525,82	102,37	135.108.885,95	91,83	147.125.374,00	

M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	4.522.519,81	133,81	3.538.260,67	104,69	3.379.824,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			1.556.241,32	99,96	1.556.911,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2025			1.438,00	35,95	4.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	33.396.782,63	106,51	25.590.103,06	81,61	31.354.987,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2025			47,00	156,67	30,00
M07.1 M07.2 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2025			356.824,00	237,88	150.000,00
M07.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2025			10,00	50,00	20,00
M07.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2025			10,00	50,00	20,00
M07.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2025			62,00	110,71	56,00
M07.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2025			65,00	191,18	34,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	12.796.688,50	100,29	10.335.573,13	81,00	12.759.631,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	99.903.534,88	100,27	95.644.949,09	96,00	99.630.932,00
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2025			974.091,00	101,47	960.000,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2025			14,00	107,69	13,00
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			1.401.382,88	100,00	1.401.383,00
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			76.351.320,15	94,81	80.533.150,00
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			591.268,74	90,72	651.754,00
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025			17.300.977,32	101,50	17.044.645,00

Aspetto specifico 6C

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2025
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2025			20,55	221,74	9,27
		2014-2024			20,45	220,66	
		2014-2023			11,56	124,74	
		2014-2022			9,26	99,92	
		2014-2021			5,17	55,79	
		2014-2020			1,03	11,11	
		2014-2019			0,01	0,11	
		2014-2018			0,01	0,11	
		2014-2017					
		2014-2016					
2014-2015							
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	46.288.580,80	100,07	46.120.800,78	99,71	46.254.600,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	45.580.000,00	100,00	45.576.063,69	99,99	45.581.000,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2025			443.554,00	221,78	200.000,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2025			4,00	100,00	4,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2025	708.580,80	105,19	544.737,09	80,87	673.600,00

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP009	Allegato finanziario (sistema)	21-05-2026			904360947	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP009_it.pdf		

